ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020

L'ATTIVITA' DELLA PREVIDENZA

Prima di analizzare in dettaglio i dati contabili delle singole gestioni previdenziali, si evidenziano alcune attività che continuano ad avere rilevanza significativa anche per l'esercizio 2020.

INTERAZIONE TELEMATICA ENPAM /ISCRITTI

La Fondazione, come ormai noto, dedica particolare attenzione ai servizi telematici offerti agli iscritti registrati all'Area riservata del Portale e, nel corso degli anni, è sempre più cresciuta la propensione da parte della categoria ad usufruire degli strumenti messi a loro disposizione.

✓ APP Enpam/Iscritti

Un'importante novità introdotta nello scorso esercizio è la APP Enpam/Iscritti, interamente sviluppata dalla struttura dei Sistemi informativi dell'Enpam e progettata per Android e IOS per navigare dal cellulare nell'area riservata del sito.

Nella app si entra con il nome utente e la password dell'area riservata o anche con le impronte digitali.

Mediante tale APP l'iscritto può:

- scaricare la Certificazione Unica (CU) e la certificazione degli oneri deducibili;
- consultare l'estratto conto contributivo con i contributi versati;
- ottenere i bollettini Mav per pagare i contributi Enpam;
- consultare il servizio di *Busta Arancione* per l'ipotesi di pensione;
- visualizzare l'importo della pensione e la data in cui verrà accreditata;
- consultare il catalogo delle convenzioni stipulate da Enpam per ottenere sconti e promozioni;
- conoscere tutte le scadenze e gli adempimenti;
- consultare le ultime notizie.

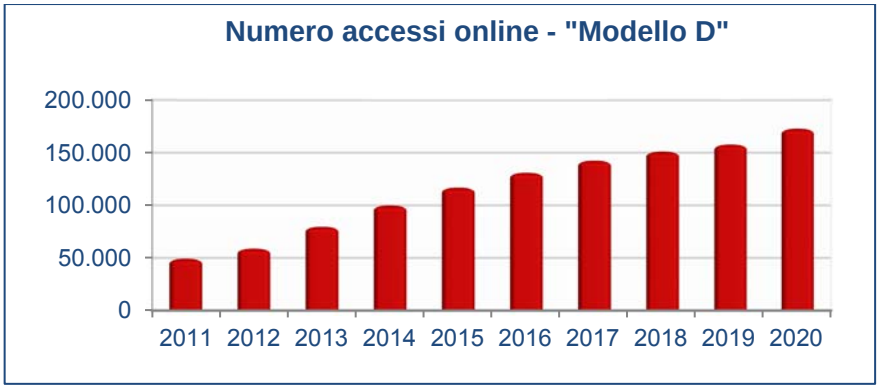
✓ Ulteriori servizi *on line*

Come noto, all'interno dell'Area riservata è possibile usufruire di numerosi servizi quali, ad esempio: consultare la situazione contributiva ed anagrafica, stampare i duplicati dei bollettini Mav per il pagamento dei contributi dovuti al Fondo Generale e gli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto, monitorare lo status delle domande di indennità di maternità, adozione, affidamento o aborto, visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi corrisposti (obbligatoriamente o facoltativamente) e le certificazioni delle prestazioni erogate (CU).

Particolarmente apprezzata dagli iscritti è la possibilità di presentare in forma telematica la dichiarazione dei redditi professionali imponibili presso la "Quota B". La dichiarazione on line, infatti, oltre a far risparmiare i costi di spedizione, consente di avere certezza immediata dell'avvenuta consegna e della correttezza formale dei dati inseriti.

Nel corrente esercizio, il Modello D è stato presentato in forma telematica da 172.785 contribuenti

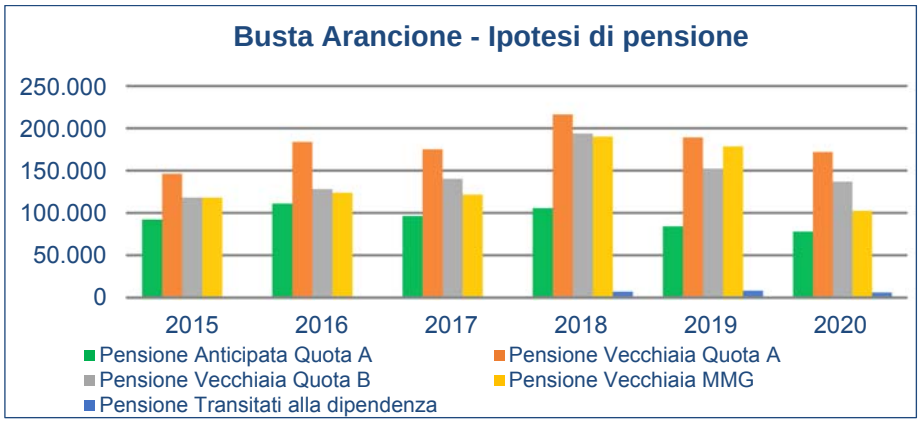
Nel grafico sotto riportato si evidenzia come sia cresciuta negli anni la propensione degli iscritti alla presentazione del Modello D in via telematica.

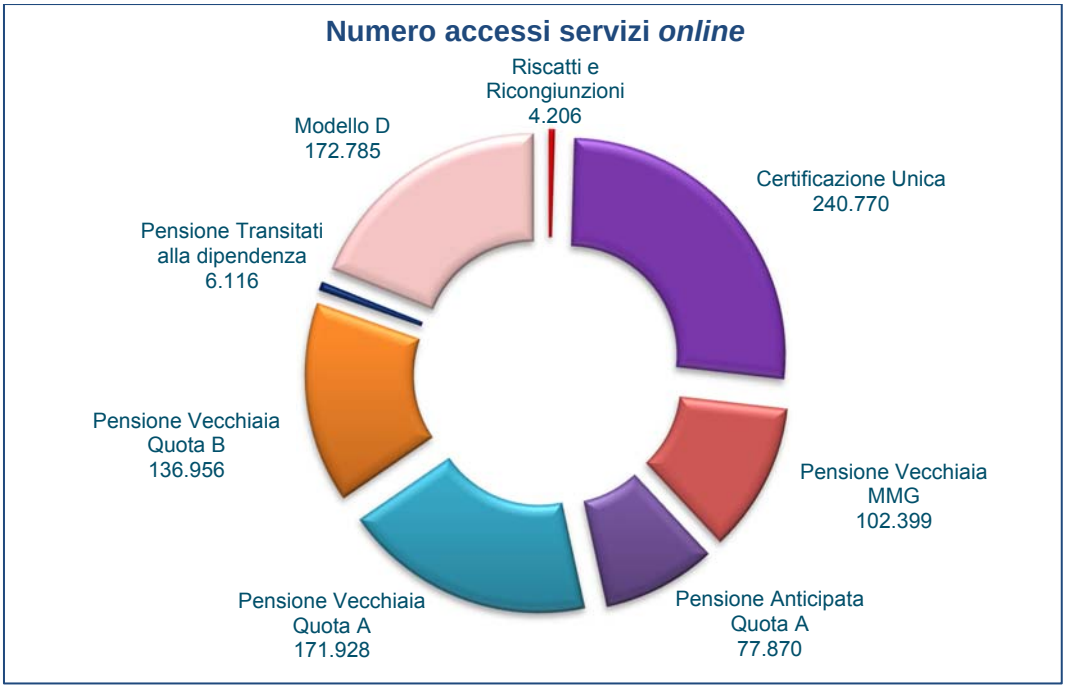


È possibile presentare *on-line* anche la domanda di riscatto e di ricongiunzioni: nel 2020 4.206 iscritti hanno usufruito di tale modalità.

Con riferimento sempre ai servizi usufruibili in via telematica, nel corso degli ultimi anni si è provveduto ad una ottimizzazione della gestione dell'invio delle certificazioni ai fini fiscali relative ai contributi versati. Di particolare importanza è stata la predisposizione di un unico documento nel quale sono state certificate tutte le tipologie di contributi versati direttamente: "Quota A", "Quota B", a titolo di regime sanzionatorio, riscatto, ricongiunzione etc. Ogni iscritto, quindi, in luogo di dover reperire una diversa certificazione per ogni tipologia di contributo, ha a disposizione nella propria Area riservata un unico documento riepilogativo valido ai fini fiscali.

Si evidenzia, infine, che nel 2020 con il servizio on-line "*Busta Arancione*" sono state elaborate 77.870 ipotesi di pensione anticipata "Quota A" con calcolo contributivo, 171.928 proiezioni di pensione di vecchiaia "Quota A" e 136.956 ipotesi di pensione ordinaria "Quota B". Per il calcolo del trattamento ordinario di vecchiaia maturato presso la medicina generale, invece, le simulazioni nel medesimo periodo sono state 102.399. Infine, le ipotesi effettuate dai professionisti transitati alla dipendenza ex guardia medica e medicina dei servizi nel 2020 sono state 6.116.





FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Contributi previdenziali e contribuenti al Fondo di Previdenza Generale

Il ***Fondo di Previdenza Generale, gestione "Quota A"***, al quale sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri e, in via facoltativa, gli studenti dal V° anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia ed in Odontoiatria, è finanziato con i contributi minimi obbligatori determinati in misura fissa per fasce di età.

L'Enpam provvede direttamente all'invio a tutti gli iscritti dei bollettini MAV per il pagamento dei contributi minimi. L'importo dovuto può essere corrisposto in unica soluzione entro il 30 aprile, oppure in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre. Fra le diverse modalità di versamento messe a disposizione degli iscritti, si evidenzia la possibilità della domiciliazione bancaria (addebito permanente in conto corrente) attivata attraverso la procedura SDD, con adesione entro il 15 marzo dell'anno di riferimento del contributo.

Nel corso del 2020 la Fondazione ha inoltre introdotto un'ulteriore modalità di pagamento dei contributi, in alternativa al MAV, mediante la carta di credito ENPAM. Tale carta può essere richiesta gratuitamente alla BPS da tutti gli iscritti accedendo alla propria Area Riservata dal sito Enpam. Gli iscritti che optano per tale modalità possono anche accedere ad una rateizzazione degli importi dovuti in 3, 6, 10, 12, 18, 24 o 30 mesi, a fronte di un interesse (TAN) del 6,125% su base annua. Per richiedere la carta è necessario disattivare la domiciliazione bancaria.

Per gli studenti, il versamento del contributo è annuale e può essere effettuato con bollettino MAV ad aprile, oppure con addebito diretto in favore della Fondazione. Per attivare la domiciliazione bancaria è necessario iscriversi all'area riservata del portale E.N.P.A.M. e compilare il relativo modulo di adesione, direttamente online. L'entità del contributo dovuto è pari alla metà della quota prevista per i professionisti infra-trentenni.

Agli studenti è, inoltre, riconosciuta la possibilità di posticipare il versamento del contributo alla data di iscrizione all'Albo e comunque entro 36 mesi dalla data di iscrizione all'Ente.

Per l'anno 2020, come già evidenziato nella parte introduttiva della relazione, la Fondazione, a causa dell'emergenza Covid-19, ha reputato opportuno sospendere gli adempimenti e differire i termini dei versamenti dei contributi previdenziali.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha emanato due provvedimenti (delibera n. 35/2020 e n.87/2020) con i quali sono state fissate nuove scadenze per il versamento dei contributi per il solo anno 2020, prevedendo, comunque, l'integrale corresponsione dei contributi sospesi entro l'anno senza l'applicazione di sanzioni e interessi.

La Fondazione, inoltre, con delibera n. 88/2020, ha ritenuto opportuno prevedere un ulteriore termine per i versamenti più favorevole, di cui hanno potuto beneficiare gli iscritti in presenza di specifici requisiti.

Con tale provvedimento è stato infatti riconosciuto, in capo agli iscritti che hanno subito una consistente decurtazione del fatturato o dei corrispettivi o che si sono iscritti alla Fondazione dopo il 31 marzo 2019, la facoltà di chiedere, senza l'applicazione di sanzioni e interessi, la rateazione, nelle due annualità successive, del 50% dei contributi sospesi con delibera n. 35/2020 e che, in base alla delibera n. 87/2020, sarebbero dovuti essere corrisposti, nella loro totalità, entro il 31 dicembre 2020.

Ai sensi del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale, gli importi dei contributi minimi sono annualmente rivalutati in misura pari al 75% dell'incremento percentuale fatto registrare dal numero indice dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" elaborato dall'Istituto Centrale di Statistica fra il mese di giugno del secondo anno precedente a quello di pagamento ed il mese di giugno dell'anno immediatamente precedente il pagamento medesimo, maggiorato di un punto e mezzo percentuale.

Pertanto, i contributi minimi obbligatori per l'anno 2020 sono stati determinati nelle seguenti misure annue:

€	115,33	per gli studenti;
€	230,65	fino a 30 anni di età;
€	447,70	dal compimento dei 30 fino ai 35 anni di età;
€	840,14	dal compimento dei 35 fino ai 40 anni di età;
€	1.551,59	dal compimento dei 40 fino al raggiungimento del requisito anagrafico pro tempore vigente (68 anni per il 2018), oppure fino al compimento dei 65 anni in caso di esercizio dell'opzione per il calcolo della pensione con il sistema contributivo;
€	840,14	per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 che, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione.

Oltre ai contributi ordinari, tutti gli iscritti sono tenuti a versare un contributo per la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una indennità nei casi di maternità, aborto, adozione ed affidamento preadottivo, ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni, recepita nel Testo unico emanato con decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151. L'importo per l'anno 2020 è pari ad € 45,00 *pro capite*.

La ripartizione degli iscritti alla "Quota A" è la seguente:

–	Studenti	n. 3.725
–	Iscritti infra30enni	n. 31.208
–	Iscritti infra35enni	n. 38.729
–	Iscritti infra40enni	n. 35.802
–	Iscritti ultra40enni	n. 265.916 (di cui con contribuzione ridotta n. 3.961)
	Totale iscritti	**n. 375.380**

Per l'anno 2020 risultano iscritti 371.655 medici ed odontoiatri e 3.725 studenti, per un totale di 375.380 soggetti di cui n. 198.436 di sesso maschile e n. 176.944 di sesso femminile.

I nuovi iscritti nel corrente esercizio sono 18.998, di cui 10.579 femmine e 8.419 maschi. Il totale dei nuovi iscritti comprende anche 1.999 nuovi studenti di cui 1.123 femmine e 876 maschi.

Con riferimento alle entrate contributive relative al 2020, l'importo in bilancio è pari ad € 449.178.038 in linea con il medesimo dato dello scorso esercizio.

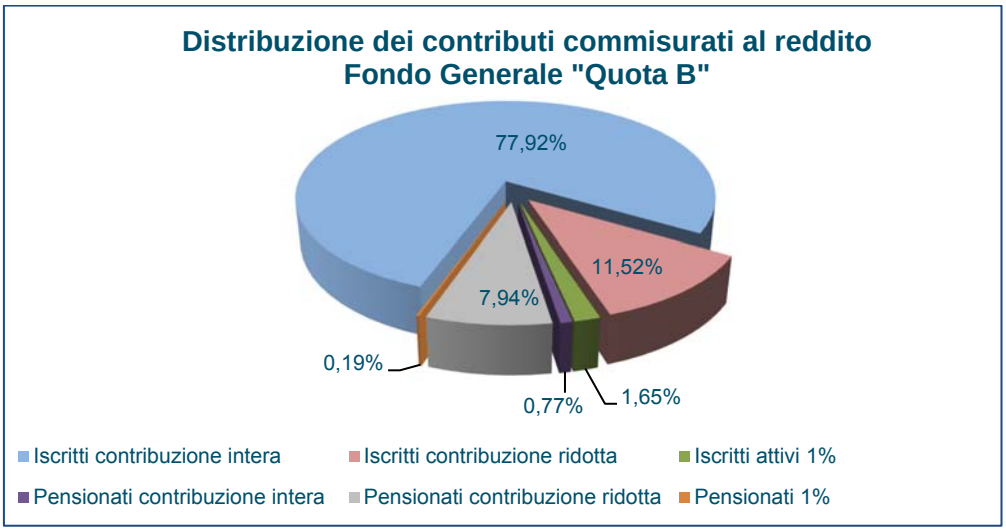
Relativamente alla gestione ***"Quota B" del Fondo di Previdenza Generale***, si registra per l'anno 2020 un incremento degli iscritti contribuenti che versano con l'aliquota intera (pari al 18,50% per il 2020), che passano da 84.543 del 2019 a 85.707 nel 2020 (+1,38%) e del relativo importo dei contributi versati (+8,87%).

La gestione evidenzia incrementi anche nel numero dei pensionati contribuenti e nel conseguente importo dei contributi versati. In particolare, i pensionati che hanno dichiarato redditi imponibili presso la "Quota B", sono passati da 20.260 unità del 2019 a 21.461 dell'esercizio in corso ed i relativi versamenti sono aumentati da € 59.155.879 del 2019 ad € 73.628.148 per il 2020.

L'aumento del numero dei contribuenti ha determinato un incremento delle entrate relative ai contributi proporzionali per il 2020 del 9,59%.

Sono stati contabilizzati contributi di competenza dell'anno 2020 per € 827.184.495, ripartiti secondo il seguente schema.

Contributi al 18,50% di iscritti attivi	**€ 644.542.584**
Contributi aliquota ridotta di iscritti attivi	**€**
Contributi all'1% di iscritti attivi	**€**
Contributi al 18,50% di pensionati	**€ 6.357.612**
Contributi al 9,25% di pensionati	**€ 65.714.916**
Contributi all'1% di pensionati	**€ 1.555.620**



La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

– iscritti attivi con contribuzione intera	n.	85.707
– iscritti attivi con contribuzione ridotta	n.	48.732
– pensionati con contribuzione intera	n.	982
– pensionati con contribuzione ridotta	n.	20.479
– iscritti e pensionati con contribuzione mista	n.	6.238
Totale contribuenti	**n.**	**162.138**

Nella voce "iscritti e pensionati con contribuzione mista" rientrano i professionisti che nel corso dell'anno sono passati dalla contribuzione intera alla contribuzione ridotta e viceversa.

Nel totale di cui sopra sono considerati anche n. 16.133 iscritti e n. 1.622 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari al 10,95% del totale dei contribuenti dell'anno).

Inoltre, rispetto al numero degli iscritti alla "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale, i contribuenti alla "Quota B" rappresentano il 43,19%.

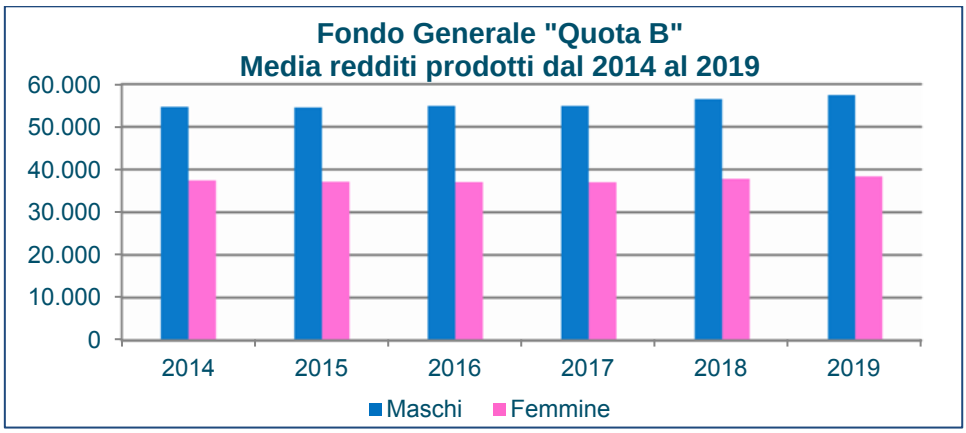
Analisi statistica dati reddituali "Quota B"

L'analisi mette in evidenza l'andamento del reddito medio prodotto dai contribuenti alla "Quota B" nel periodo 2014-2019, assoggettato a contribuzione nel periodo 2015-2020.

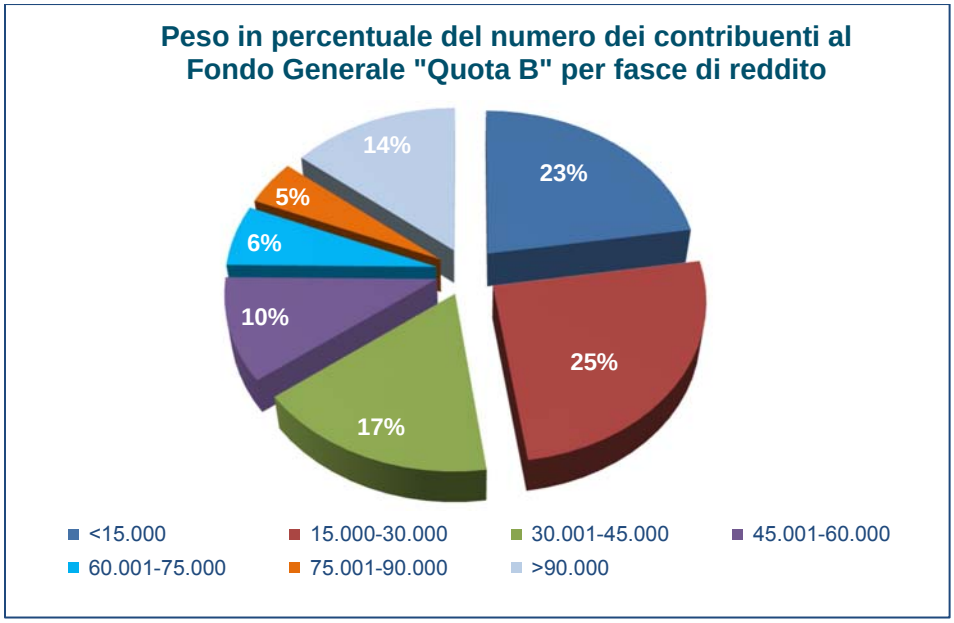
Nel periodo preso in considerazione il reddito medio non subisce sostanziali variazioni, nonostante si registri un aumento del numero dei contribuenti del 17,09% tra il 2020 e il 2015 (nel 2020 la variazione rispetto al 2019 è pari al 2,44%).

La composizione dei contribuenti non registra una variazione rispetto all'anno precedente: gli uomini rappresentano il 66% e le donne il 34% del totale.

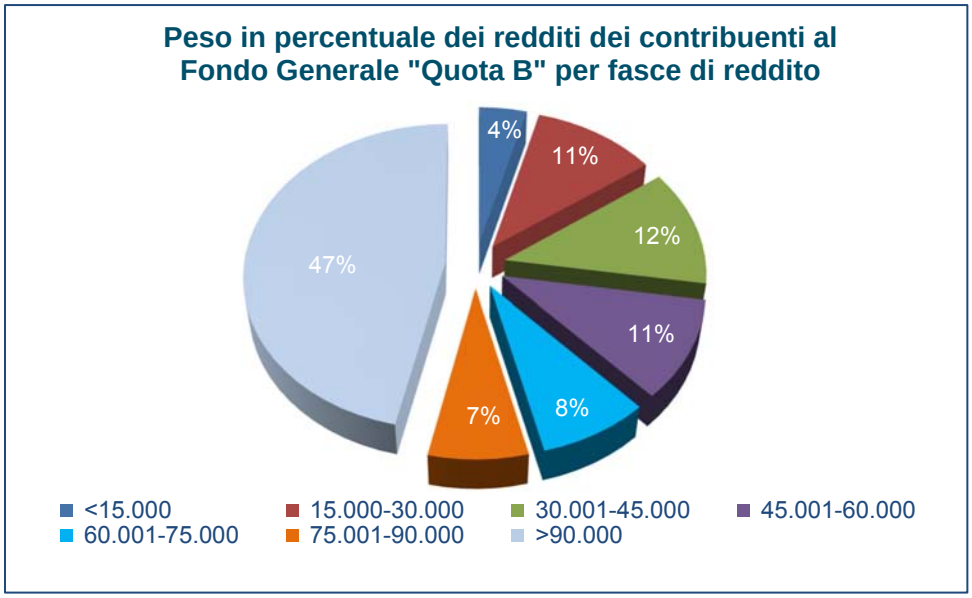
La variazione del monte reddituale rispecchia l'andamento del numero dei contribuenti, si registra infatti un aumento del 20,97% tra il 2019 e il 2014. In tutti gli anni in esame il monte reddituale degli uomini rappresenta circa il 74% del totale, rispetto al 26% delle donne.



Il grafico sotto riportato rappresenta il peso percentuale dei contribuenti alla "Quota B" per fasce di reddito prodotto nel 2019. La classe maggiore (25%) è rappresentata dai professionisti con un reddito tra i 15mila e 30mila.



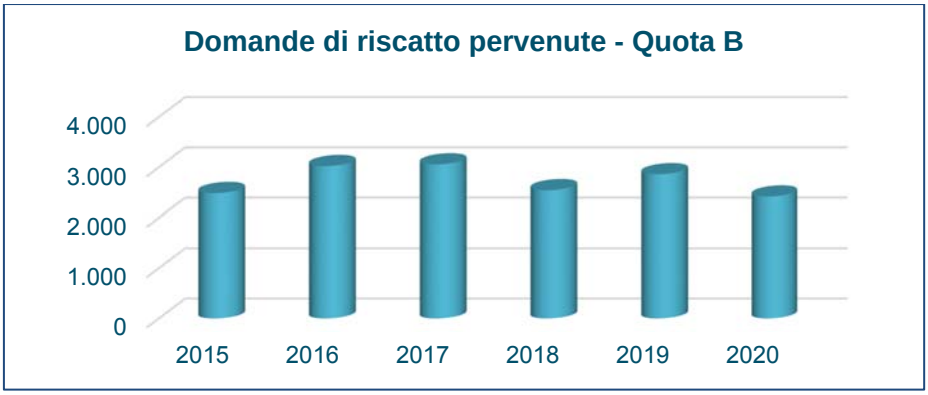
La distribuzione dei redditi dei contribuenti alla “Quota B” evidenzia che la classe di iscritti con un reddito superiore a € 90.000 rappresenta il 47% del totale dei redditi, mentre la classe più numerosa di professionisti (con reddito tra € 15.000 ed € 30.000) incide in misura pari all’11%.



Contributi di riscatto versati al Fondo di Previdenza Generale

Come ormai noto, la riforma previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 ha abolito l’istituto del riscatto di allineamento presso la “Quota A”. Pertanto, nell’anno 2020 l’importo contabilizzato a tale titolo tra le entrate ordinarie, pari ad € 85.788, continua a ridursi (-40% rispetto al 2019).

Con riferimento alla “Quota B”, invece, risultano pervenute nell’esercizio in corso 2.416 domande di riscatto, a fronte delle 2.859 dello scorso anno.



Gli uffici hanno provveduto ad inviare 2.019 proposte (nel 2019 ne sono state inviate 2.076) di cui 552 sono state accettate.

Con riferimento alle entrate a titolo di contributi di riscatto, per l'esercizio in corso, i contributi versati alla "Quota B" risultano pari ad € 24.239.137 (-12,14% rispetto al 2019).

Fondo Generale "Quota A"

Riscatti in ammortamento

- riscatti di allineamento	n.	91	€ 85.788

Fondo Generale "Quota B"

Riscatti in ammortamento

- riscatti precontributivo, laurea, specializzazione, servizio militare, allineamento	n. 3.020	€ 24. 239.137
Totale quota capitale riscatti	**n. 3.111**	**€ 24.324.925**

Ricongiunzione attiva presso la "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale

Le entrate a titolo di ricongiunzione presso la "Quota A" del Fondo Generale per l'anno 2020, pari ad € 7.287.297, registrano un decremento (-13,18% rispetto allo scorso esercizio) da imputare principalmente, all'esaurimento dell'attività straordinaria posta in essere negli scorsi anni, volta alla definizione delle domande arretrate. Considerato che l'entità delle posizioni arretrate è stata notevolmente ridotta, nel 2020 è diminuito il numero di proposte di ricongiunzione inviate e, di conseguenza, si è registrato un decremento delle accettazioni da parte degli iscritti rispetto agli anni precedenti.

Le domande pervenute nel 2020 sono state 283. Gli uffici hanno provveduto a trasmettere agli iscritti 179 proposte (rispetto alle 190 del 2019), di cui 99 sono state accettate (mentre, nel 2019 sono state accettate 128 proposte).

I piani di ammortamento in essere sono 8.

Società odontoiatriche

Dall'esercizio 2019 sono stati inseriti, tra le entrate della gestione "Quota B", i contributi versati dalle società operanti nel settore odontoiatrico.

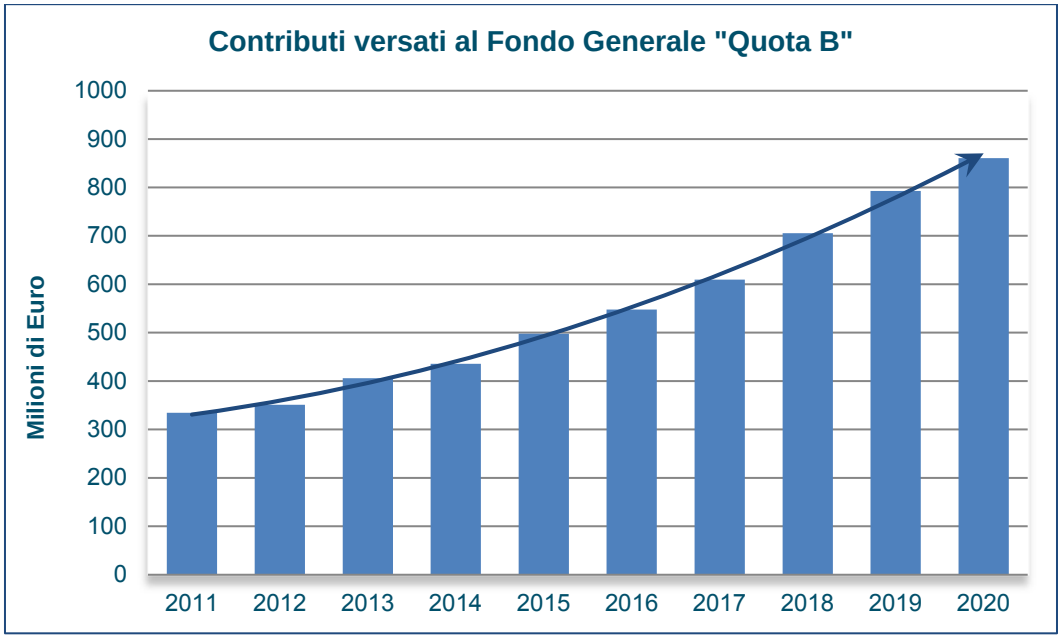
Come già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, le società in parola sono tenute al versamento alla gestione "Quota B" di un contributo pari allo 0,5% del fatturato annuo attinente alle prestazioni odontoiatriche, ai sensi dell'art. 1, comma 442, della legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205).

In bilancio consuntivo 2020 si è, quindi, registrato a titolo di contributi dovuti dalle società odontoiatriche un importo pari a € 5.858.161 (+25,37%rispetto all'esercizio 2019).

Il gettito dei contributi delle gestioni del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2020, viene evidenziato nelle tabelle seguenti.

Contributi al Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	31/12/2020
Contributi quota base	€ 449.178.038
Trasferimenti da altri Enti e contributi per ricongiunzioni	€ 7.287.297
Contributi di riscatto di allineamento	€ 85.788
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	€ 235.065
Totale gettito contributivo "Quota A"	**€ 456.786.188**

Contributi al Fondo di Previdenza Generale "Quota B"	31/12/2020
Contributi commisurati al reddito	€ 830.394.295
Società odontoiatriche 0,5%	€ 5.858.161
Contributi di riscatto	€ 24.239.137
Contributi sui compensi degli amministratori di Enti Locali	€ 25.840
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	€ 27.872
Totale gettito contributivo "Quota B"	**€ 860.545.305**



Per quanto sopra esposto, l'importo complessivo delle entrate contributive al Fondo Generale è pari ad € 1.317.331.493 (+5,44% rispetto al 2019).

Prestazioni previdenziali del Fondo di Previdenza Generale

Sul versante degli oneri, nell'anno 2020 la spesa sostenuta dal Fondo di Previdenza Generale per l'erogazione di pensioni (ordinarie, inabilità ed a superstiti) è stata complessivamente di € 568.006.104, con un aumento dell'11,39% rispetto al precedente esercizio. Di tale importo € 359.411.445 sono riferiti alla "Quota A" ed € 208.594.659 sono relativi alle prestazioni a carico della "Quota B".

In particolare, assume rilievo il consistente incremento della spesa per pensioni ordinarie a carico di entrambe le gestioni, strettamente connesso all'aumento della numerosità degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per accedere al trattamento ordinario.

In merito, si ricorda che gli interventi correttivi entrati in vigore il 1° gennaio 2013, posti in essere dalla Fondazione al fine di garantire l'equilibrio finanziario delle gestioni a lungo termine, avevano interessato anche i requisiti anagrafici per accedere al trattamento pensionistico ordinario. In particolare, l'età pensionabile era stata innalzata di sei mesi ogni anno a partire dal 2013 e fino al 2018, anno in cui i requisiti anagrafici di accesso alle pensioni di vecchiaia e anticipata vengono definitivamente fissati rispettivamente a 68 e 62 anni.

Tale modifica, quindi, aveva influito sulla numerosità delle classi pensionande e sull'andamento della c.d. "*gobba previdenziale*", determinandone un rallentamento della crescita rispetto all'ascesa rilevata negli anni precedenti la riforma.

Dal 2019 non vi è stato più l'effetto del procrastinamento del requisito anagrafico per l'accesso alla pensione e ciò ha determinato in tale esercizio un consistente incremento del numero dei pensionandi. Anche per il 2020, si evidenzia un ulteriore incremento della classe pensionanda, sebbene più contenuto, da ascrivere al fisiologico aumento del numero dei soggetti che maturano i requisiti pensionistici.

In dettaglio, per la *gestione "Quota A"* la spesa per prestazioni ordinarie è pari ad € 267.069.970 con un incremento del 11,23% rispetto al 2019.

La spesa per prestazioni di inabilità assoluta e permanente, pari ad € 15.814.118 è in linea con lo scorso esercizio (+1,92%); mentre, gli oneri per pensioni a superstiti sono pari a € 75.789.746 (+2,31% rispetto allo scorso anno).

Inoltre, si registra un importo di € 2.626.722 a titolo di integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7, L. 544/1988.

Si appostano, infine, € 737.611 relativi all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2020.

La spesa complessiva per oneri previdenziali a carico della gestione "Quota A" (al netto delle prestazioni assistenziali), pertanto, per l'anno 2020 è pari ad € 362.060.211, superiore del 6,52% rispetto al medesimo dato del precedente esercizio.

Con riferimento alla *gestione "Quota B"*, la spesa per prestazioni ordinarie è pari ad € 169.324.144 (+24,32%), quella per l'inabilità assoluta e permanente ammonta ad € 7.273.154 (+6,33%), mentre per i superstiti si appostano € 24.834.990 (+10,74%). Relativamente agli arretrati pensionistici erogati in corso d'anno, si registra un importo di € 7.162.371.

Il dato relativo alla spesa per inabilità temporanea in consuntivo 2020 ammonta ad € 5.821.680 a fronte di € 3.789.700 dello scorso esercizio. Il maggiore importo registrato per il 2020 (+53,62%) è da attribuire principalmente alla diffusione dell'epidemia da Covid-19 che ha inciso in misura rilevante sul numero dei soggetti colpiti da malattia che hanno richiesto l'indennità per inabilità temporanea.

A seguito dell'emergenza epidemiologica, inoltre, si registra in consuntivo 2020 un onere di € 175.859.580 a titolo di prestazioni erogate dalla Fondazione a sostegno del reddito dei liberi professionisti colpiti dalla crisi economica.

La spesa complessiva per oneri previdenziali a carico della gestione “Quota B” (al netto delle prestazioni assistenziali), pertanto, per l’anno 2020 è pari ad € 391.099.223, superiore più del doppio rispetto al medesimo dato del precedente esercizio (€ 177.915.553).

Si riepilogano, di seguito, i dati relativi ai pensionati del Fondo di Previdenza Generale.

“QUOTA A” DEL FONDO GENERALE

Andamento dei nuovi pensionati ordinari

	2018	2019	2020
Nuovi pensionati	6.571	10.264	10.531
Eliminazioni	2.241	2.514	2.587
Incremento netto	4.330	7.750	7.944
Pensionati in essere a fine anno	71.927	79.677	87.621

Andamento dei nuovi pensionati di inabilità

	2018	2019	2020
Nuovi pensionati	326	326	246
Eliminazioni	161	188	222
Incremento netto	165	138	24
Pensionati in essere a fine anno	3.044	3.182	3.206

Andamento dei nuovi pensionati a superstiti

	2018	2019	2020
Nuovi pensionati	2.244	2.712	2.510
Eliminazioni	2.311	2.381	2.423
Incremento netto	-67	331	87
Pensionati in essere a fine anno	41.227	41.558	41.645

“QUOTA B” DEL FONDO GENERALE

Andamento dei nuovi pensionati ordinari

	2018	2019	2020
Nuovi pensionati	3.081	5.378	5.506
Eliminazioni	875	1.024	1.183
Incremento netto	2.206	4.354	4.323
Pensionati in essere a fine anno	34.694	39.048	43.371

Andamento dei nuovi pensionati di inabilità

	2018	2019	2020
Nuovi pensionati	**153**	**169**	**134**
Eliminazioni	**69**	**72**	**78**
Incremento netto	**84**	**97**	**56**
Pensionati in essere a fine anno	**1.175**	**1.272**	**1.328**

Andamento dei nuovi pensionati a superstiti

	2018	2019	2020
Nuovi pensionati	**1.141**	**1.383**	**1.377**
Eliminazioni	**572**	**557**	**600**
Incremento netto	**569**	**826**	**777**
Pensionati in essere a fine anno	**12.175**	**13.001**	**13.778**

Ripartizione della spesa per prestazioni pensionistiche

Per la *"Quota A"*, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 360.947.199, così ripartita:

- pensioni ordinarie, inabilità e superstiti	€ 359.411.445
- integrazioni al trattamento minimo INPS	€ 2.626.722
- recuperi di prestazioni non dovute	€ - 1.090.968
TOTALE SPESA PER PENSIONI	**€ 360.947.199**

Per la *"Quota B"*, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 208.291.298, così ripartita:

- pensioni ordinarie, inabilità e superstiti	€ 208.594.659
- recuperi di prestazioni non dovute	€ - 303.361
TOTALE SPESA PER PENSIONI	**€ 208.291.298**

Integrazione al minimo della pensione

Come noto, in base al disposto dell'art. 7 della Legge 29 dicembre 1988 n. 544, le pensioni erogate dall'Enpam sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

L'istituto di specie si rivolge ormai ad una platea di beneficiari in costante riduzione, in quanto il numero dei nuovi ammessi al beneficio è annualmente inferiore rispetto a quello delle eliminazioni.

Pertanto, a seguito della sostanziale stabilità dell'inflazione e dell'attivazione di nuovi istituti previdenziali, quali la pensione contributiva di Quota A (che non consente di accedere al beneficio) ed il trattamento minimo di invalidità e premorienza (che garantisce importi superiori rispetto al minimo Inps), nell'anno 2020, a titolo di integrazione al minimo, sono state complessivamente erogate prestazioni per € 2.626.722, con un decremento percentuale del 7,33% rispetto al dato 2019.

A fine esercizio 2020 sono state registrate 702 posizioni (nel 2019 erano 738), così suddivise:

-	riferite a pensioni ordinarie	n.	193
-	riferite a pensioni di inabilità	n.	15
-	riferite a pensioni a superstiti	n.	494
Totale		**n.**	**702**

Maggiorazione di pensione agli ex combattenti

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49), da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale. A partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della "Quota A", anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha a suo tempo fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza. Nell'anno 2020 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 123.263, riferito a prestazioni erogate nell'anno 2019.

Per l'anno 2020, a titolo di maggiorazione, la Fondazione ha anticipato complessivamente la somma di € 110.145, che sarà oggetto di richiesta di rimborso nell'anno 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni pensionistiche interessate dall'istituto in questione.

Posizioni riferite a	Totale posizioni esistenti a fine 2019	Nuove posizioni liquidate	Eliminazioni	Totale posizioni esistenti a fine 2020
pensioni ordinarie	**105**	**1**	**17**	**89**
pensioni di inabilità	**0**	**0**	**0**	**0**
pensioni a superstiti	**664**	**7**	**75**	**596**
TOTALE	**769**	**8**	**92**	**685**

Restituzione dei contributi

La restituzione dei contributi, a sensi del vigente Regolamento viene corrisposta:

- agli iscritti che, al compimento dell'età anagrafica di vecchiaia pro tempore vigente (68 anni dal 2018), non risultano più iscritti alla Quota A in quanto sono stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non possono contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile;
- ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultano in possesso, all'atto del decesso, del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva;
- agli iscritti che, al raggiungimento del requisito anagrafico di vecchiaia pro tempore vigente (68 anni), non hanno maturato cinque anni di anzianità contributiva effettiva.

Nell'esercizio 2020 sono state registrate uscite a tale titolo pari a € 141.229 a carico della "Quota A", mentre per la "Quota B" l'importo restituito agli iscritti è stato di € 192.223.

Nel complesso, la spesa previdenziale e assistenziale del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2020, registra un aumento del 43,98% rispetto al precedente esercizio ed è ripartita secondo la seguente tabella.

Pensioni ordinarie, inabilità e superstiti "Quota A"	**€ 359. 411.445**
Integrazione al minimo INPS	**€ 2.626.722**
Prestazioni assistenziali "Quota A"	**€ 13.737.415**
Rimborso contributi "Quota A"	**€ 141.229**
Recupero prestazioni "Quota A"	**-€ 1.090.968**
Ricongiunzione passiva "Quota A"	**€ 13.029**
Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti "Quota A"	**€ 9.117**
Sgravi contributi non dovuti	**€ 949.637**
Totale prestazioni "Quota A"	**€ 375.797.626**
Pensioni ordinarie, inabilità e superstiti "Quota B"	**€ 208.594.659**
Prestazioni assistenziali "Quota B"	**€ 926.970**
Inabilità temporanea "Quota B"	**€ 5.821.680**
Rimborso contributi "Quota B"	**€ 192.223**
Recupero prestazioni "Quota B"	**-€ 303.361**
Prestazioni a sostegno del reddito "Quota B"	**€ 175.859.580**
Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti "Quota B"	**€ 934.442**
Totale prestazioni "Quota B"	**€ 392.026.193**
Totale prestazioni Fondo Generale	**€ 767.823.819**

Prestazioni in totalizzazione

(Decreto Legislativo 2 febbraio 2006, n. 42)

La totalizzazione è un istituto previdenziale che consente al lavoratore di sommare gratuitamente i diversi periodi assicurativi non coincidenti maturati presso più Enti previdenziali, ai fini del conseguimento di una prestazione previdenziale, senza dover necessariamente ricorrere all'istituto della ricongiunzione, che generalmente comporta il pagamento di un onere a carico dell'assicurato.

Per chiedere la pensione con totalizzazione è necessario non essere titolare di trattamento pensionistico in nessuna delle gestioni presso cui l'assicurato è stato iscritto (la totalizzazione è stata estesa anche a coloro che hanno raggiunto i requisiti minimi per il diritto a pensione in una delle gestioni previdenziali);

La totalizzazione interessa necessariamente tutti i periodi assicurativi maturati nelle diverse gestioni. A decorrere dall'1.1.2012 sono totalizzabili anche periodi contributivi inferiori a 3 anni (art. 24, comma 19, Dl. 201/2011, convertito in L. 214/2011).

La pensione totalizzata costituisce un'unica pensione: le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, calcolano la misura del trattamento, in proporzione all'anzianità contributiva maturata dall'assicurato in ciascuna di esse (art. 4 D.Lgs. 42/2006).

Al 31 dicembre 2020 le prestazioni erogate in regime di totalizzazione sono 538, rispetto alle 529 dello scorso esercizio.

Prestazioni in cumulo

(Legge 228/2012 art. 1 comma 239 e ss., modificata dalla Legge 232/2016, art. 1 commi 195-198)

La legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) ha esteso agli iscritti agli Enti di previdenza privatizzati e privati, di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, la facoltà di avvalersi, a decorrere dal 1° gennaio 2017, del cumulo gratuito dei periodi assicurativi, introdotto dalla legge 228/2012 (art. 1 comma 239 e ss.).

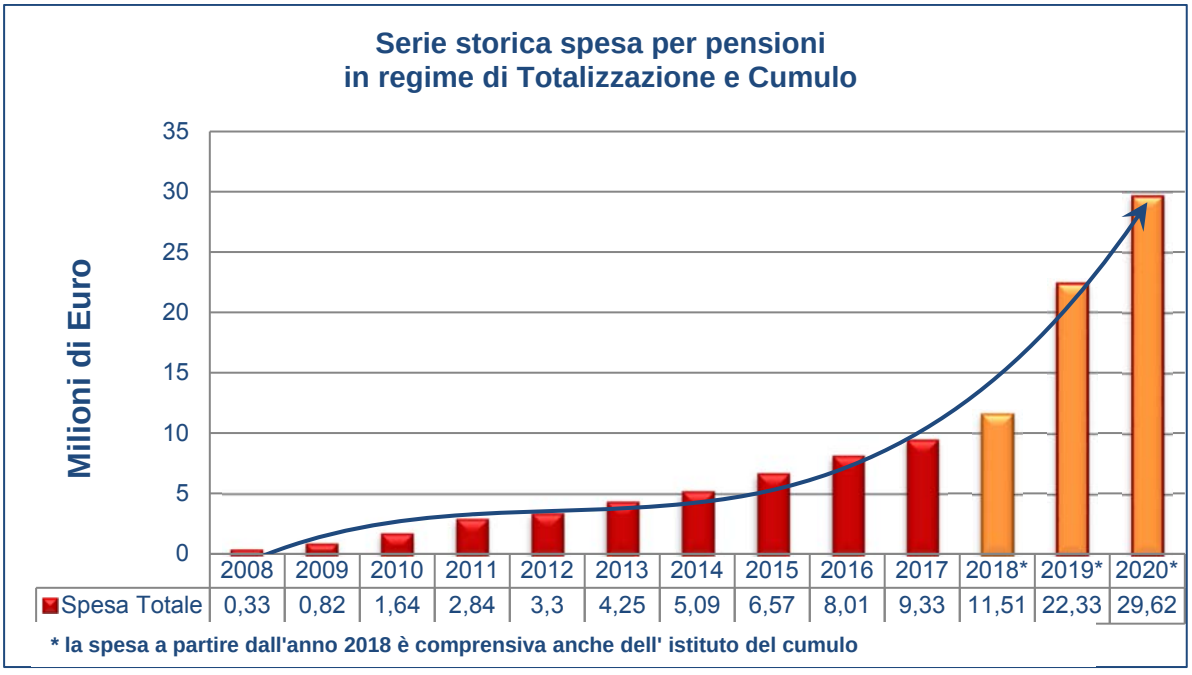
Al pari della totalizzazione, l'istituto permette di cumulare tutti i periodi non coincidenti accreditati presso le diverse gestioni previdenziali ai fini del conseguimento di un'unica pensione, differenziandosi per i requisiti di accesso e per il metodo di calcolo della prestazione. Con il cumulo, infatti, le gestioni determinano il trattamento pro quota secondo le proprie regole di calcolo e non con il sistema contributivo.

L'accesso al cumulo è consentito ai richiedenti che non siano già titolari di trattamento pensionistico presso una delle gestioni considerate, anche se hanno già perfezionato i requisiti per il diritto al trattamento pensionistico in uno degli Enti interessati.

I trattamenti erogati in regime di cumulo sono: la pensione di vecchiaia, anticipata, d'inabilità e la pensione indiretta ai superstiti.

Le nuove prestazioni erogate in regime di cumulo per l'anno 2020 sono 1.211; nel complesso le pensioni in cumulo sono 2.692.

L'importo complessivo della spesa erogata per le prestazioni in regime di totalizzazione e cumulo è pari, per l'anno 2020, ad € 29.621.681.

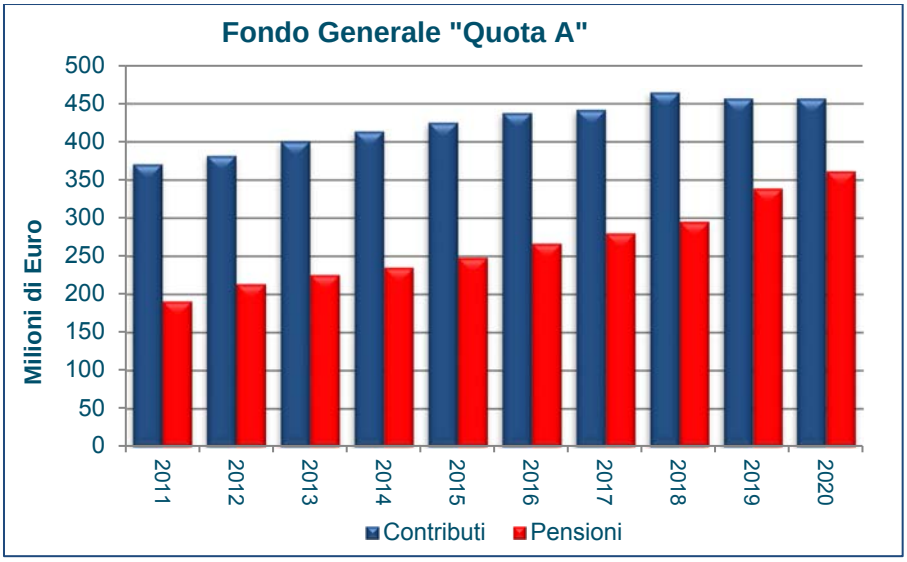


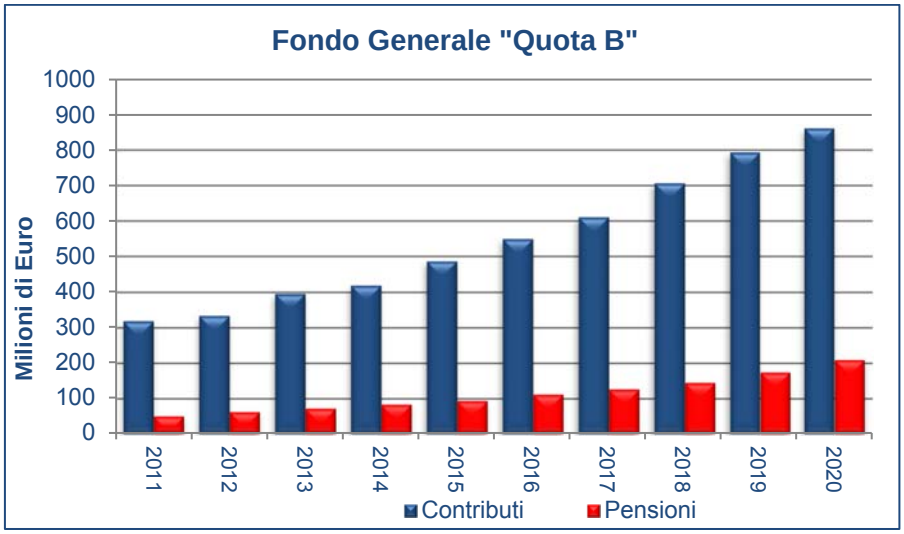
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*	2019*	2020*
Spesa Totale	0,33	0,82	1,64	2,84	3,3	4,25	5,09	6,57	8,01	9,33	11,51	22,33	29,62

*** la spesa a partire dall'anno 2018 è comprensiva anche dell' istituto del cumulo**

L'esercizio 2020 evidenzia per il Fondo di Previdenza Generale un avanzo di gestione complessivamente pari ad € 549.507.674, inferiore del 23,26% rispetto allo scorso esercizio. In dettaglio, la "Quota A" presenta un avanzo di € 80.988.562, inferiore rispetto al dato del consuntivo 2019 del 21,46%; mentre, per la "Quota B" l'avanzo è pari ad € 468.519.112 a fronte di € 612.957.575 del 2019 (-23,56%).

Nei grafici sotto riportati si espone l'andamento degli importi dei contributi e delle pensioni per entrambe le gestioni.





FONDO DELLA MEDICINA CONVENZIONATA ED ACCREDITATA

Analisi dei dati di bilancio

Con riferimento alle entrate contributive, per l'esercizio 2020 si evidenzia un incremento del gettito contributivo pari al 10,47% rispetto al 2019, da imputare principalmente all'aumento dei contributi ordinari registrato, in particolare, per le gestioni della medicina generale e degli specialisti ambulatoriali.

Infatti, come già esposto nella parte introduttiva della presente relazione, a seguito della sigla degli Accordi Collettivi Nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, con i pediatri di libera scelta e con gli specialisti ambulatoriali, sono stati riconosciuti gli arretrati contributivi previsti per l'anno 2018 (pari, per la medicina generale ad € 76.290.810 e per la specialistica ambulatoriale ad € 18.885.860) e gli incrementi a regime dal 2019.

L'Ipotesi di Accordo per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali è stata sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 31 marzo 2020, mentre quella per la medicina generale il 18 giugno 2020.

Inoltre, il Dl 8 aprile 2020, n. 23, emanato a seguito dell'emergenza epidemiologica, ha dettato disposizioni urgenti in materia di trattamento economico per la medicina convenzionata (con particolare riferimento ad arretrati ed incrementi) e sono stati definiti i criteri di erogazione delle risorse relative agli arretrati previsti per l'anno 2018 e degli arretrati e gli incrementi a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Gli incrementi relativi ai contributi ordinari, tuttavia, sono stati parzialmente depotenziati principalmente dal decremento delle entrate a titolo di riscatto, da attribuirsi agli effetti della perdurante crisi economica ed all'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo della riserva matematica.

Con particolare riferimento alla gestione della medicina generale, continuano a pervenire anche per l'anno 2020 i versamenti contributivi derivanti dall'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria.

Come è noto, tale istituto permette all'iscritto di scegliere di elevare la quota contributiva a proprio carico, fino ad un massimo di cinque punti percentuali, consentendo di ottimizzare e "personalizzare" il trattamento pensionistico, adeguandolo alle proprie peculiari esigenze.

Le adesioni registrano un lieve decremento rispetto a quelle dello scorso esercizio (passando da 6.615 del 2019 a 6.541) mentre i versamenti sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente (+1,04%).

Relativamente alla gestione degli specialisti esterni si evidenza una diminuzione delle entrate relative ai contributi dovuti dagli specialisti esterni accreditati *ad personam* (-4,44%) di competenza del 2020, nonostante l'aumento delle aliquote contributive, da imputare sia alla riduzione dello stanziamento regionale del budget sull'accreditamento, sia alla diminuzione del numero di tali iscritti, fenomeno fisiologico in carenza dell'attivazione di nuovi rapporti di accreditamento *ad personam*.

Nel 2020 sono stati comunque incassati contributi riferiti ad anni precedenti per un importo di € 1.138.329. Nel complesso, quindi, le entrate relative ai contributi ordinari degli specialisti *ad personam* sono pari a € 9.927.042.

Anche per tale esercizio la Fondazione ha inviato a tutte le Aziende Sanitarie una nota informativa con la quale sono state comunicate le nuove aliquote in vigore per il 2020, in modo da assicurare, in relazione al periodo cui si riferisce l'imponibile previdenziale, il corretto prelievo contributivo.

Si ricorda che per tale gestione l'aumento delle aliquote viene attuato, per entrambe le branche (a visita ed a prestazione), dal 2017 fino all'anno 2020, secondo una progressione temporale, incrementando le stesse di un punto percentuale annuo. Per l'anno 2020 le aliquote sono le seguenti:

- Branca a visita: 26%.
- Branca a prestazione: 16%.

Per quanto concerne i proventi derivanti dal contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche e odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il SSN, per l'esercizio 2020, si apposta in bilancio un importo di € 21.657.625 (+14,13% rispetto al 2019).

Continua a produrre positivi effetti sulle entrate contributive a tale titolo la stipula del Protocollo d'Intesa, sottoscritto nel 2017 dall'Enpam e dalle Associazioni rappresentative delle società accreditate con il SSN. Con tale Intesa sono state fornite alle società indicazioni operative certe e definitive in ordine all'adempimento dell'obbligo contributivo e, nel contempo, sono state agevolate quelle società che intendono regolarizzare tempestivamente la propria posizione.

Tale protocollo ha inoltre permesso, nel corso del corrente anno, di recuperare contributi riferiti ad anni precedenti per un importo pari ad € 4.195.292.

Le società versanti nel 2020 risultano pari a 1.484, a fronte delle 1.665 del 2019, con un decremento del 10,87%.

Relativamente ai versamenti dovuti dalle ASL a favore dei professionisti convenzionati ed accreditati con il SSN, si ricorda che la Fondazione procede, tramite una specifica procedura, all'applicazione automatica di sanzioni nei confronti delle Aziende Sanitarie che ottemperano in ritardo all'obbligo contributivo.

Si riporta, nel grafico seguente, l'andamento delle sanzioni irrogate nell'ultimo decennio.

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER L'ESERCIZIO 2020

Andamento del gettito contributivo

Con riferimento alle gestioni della Medicina Generale e Specialistica Ambulatoriale della si evidenzia un avanzo pari rispettivamente ad € 279.359.515 e ad € 43.586.159. La specialistica esterna invece continua a mostrare risultanze negative con un disavanzo di € 16.456.558.

In dettaglio, le entrate contributive ordinarie complessivamente considerate (versamenti in favore degli iscritti convenzionati con il S.S.N., versamenti effettuati dagli iscritti transitati a rapporto di impiego e contributi riferiti ad anni precedenti) presentano, per la Medicina Generale un sostanziale incremento rispetto al precedente esercizio pari al 12,30% e per la Specialistica Ambulatoriale l'incremento è del 6,63%.

In particolare, per le motivazioni sopra specificate, si registrano contributi riferiti ad anni precedenti pari ad € 76.290.810 per la Medicina Generale, e ad € 18.885.860 per la Specialistica Ambulatoriale.

Inoltre, a seguito dell'aumento dell'aliquota contributiva, risultano in aumento anche i contributi ordinari riferiti all'anno 2020 per entrambe le suddette gestioni, rispettivamente del 7,22% e dell'1,39% rispetto al 2019.

Si evidenzia anche per la Specialistica Esterna un incremento delle entrate contributive. In particolare, quelle relative agli iscritti *ad personam* sono aumentate del 6,83% e sono pari ad € 9.927.042, mentre quelle derivanti dall'applicazione del contributo del 2% a carico delle società sono pari ad € 21.657.625, con un incremento del 14,13% rispetto allo scorso esercizio. Entrambi gli importi sono comprensivi dei contributi relativi ad anni precedenti (€ 1.138.329 per gli iscritti *ad personam* ed € 4.195.292 per i professionisti operanti nelle società).

Le entrate complessive delle gestioni del Fondo Speciale sono state, per l'anno 2020, pari ad € 1.902.003.521. Tale importo è costituito per € 1.801.290.855 dal gettito contributivo e per l'ulteriore somma di € 100.712.666 da entrate riferite ad anni precedenti.

Il gettito contributivo è risultato così suddiviso:

Medicina Generale:

- Contributi ordinari	€	1.486.712.907(*)
- Riscatti	€	30.671.864
- Ricongiunzioni	€	14.961.435
-Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	€	170.502
totale entrate	**€**	**1.532.516.708**

(*) di cui € 20.819.800 derivanti da contribuzione volontaria con aliquota modulare, come indicato nella tabella seguente.

Specialistica Ambulatoriale:

- Contributi ordinari	€	325.444.101
- Riscatti	€	7.743.365
- Ricongiunzioni	€	4.407.883
-Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	€	12.817
totale entrate	**€**	**337.608.166**

Specialistica Esterna:

- Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	9.927.042 (*)
- Contributi da Società accreditate con il S.S.N.	€	21.657.625
- Riscatti	€	192.117
- Ricongiunzioni	€	82.807
- Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	€	19.056
totale entrate	**€**	**31.878.647**

(*) di cui € 776 derivanti da contribuzione volontaria con aliquota modulare, come indicato nella tabella seguente.

Dettaglio dei versamenti effettuati con aliquota modulare

CATEGORIA	ALIQUOTA	NUMERO	IMPORTO
PEDIATRI	1%	78	€ 77.658
	2%	71	€ 153.428
	3%	119	€ 370.263
	4%	26	€ 95.968
	5%	383	€ 2.015.786
	Totale	677	€ 2.713.103
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	1%	64	€ 22.999
	2%	51	€ 36.145
	3%	65	€ 73.069
	4%	22	€ 33.331
	5%	631	€ 1.249.374
	Totale	833	€ 1.414.918
ASSISTENZA PRIMARIA	1%	384	€ 318.161
	2%	562	€ 939.377
	3%	620	€ 1.568.388
	4%	182	€ 584.616
	5%	3.283	€ 13.281.237
	Totale	5.031	€ 16.691.779
TOTALE MEDICINA GENERALE		6.541	€ 20.819.800
SPECIALISTI A VISITA		1	€ 776
TOTALE GENERALE		6.542	€ 20.820.576

Contributi di riscatto

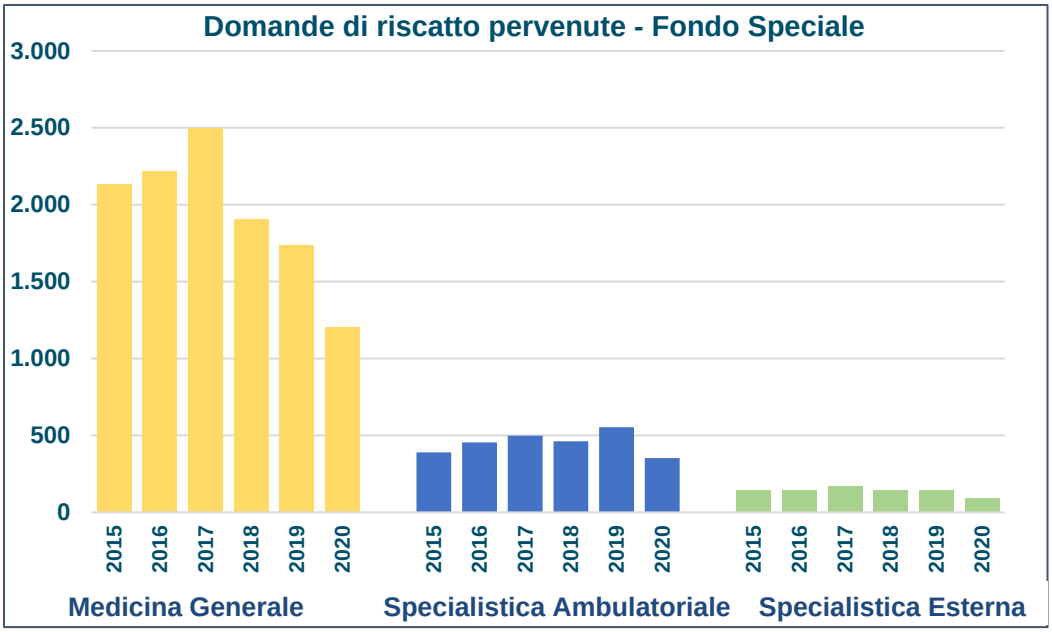
Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto, l'importo complessivo della quota capitale delle tre gestioni è pari ad € 38.607.346 registrando un decremento rispetto al dato del consuntivo dell'esercizio precedente del 9,84%, da imputare sia all'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione che ha disincentivato gli iscritti ad accedere a tale istituto che alla persistente crisi economica.

In dettaglio, per la Medicina Generale tale decremento è del 10,39%, per la Specialistica Ambulatoriale del 7,39% e per la Specialistica Esterna è pari al 17,93%,

I versamenti effettuati a titolo di riscatto sono di seguito riportati.

Medicina Generale		
- riscatti	n. 3.264	€ 30.671.864
Specialistica Ambulatoriale		
- riscatti	n. 674	€ 7.743.365
Specialistica Esterna		
- riscatti	n. 22	€ 192.117
Totale quota capitale riscatti	**n.3.960**	**€ 38.607.346**

Nell'esercizio 2020 sono pervenute complessivamente 1.648 domande di riscatto, a fronte delle 2.431 dello scorso esercizio; in dettaglio, per la Medicina Generale sono state presentate 1.206 domande, per la Specialistica Ambulatoriale 352 e per la Specialistica Esterna 90 domande.



Sono state inviate 1.574 proposte, di cui 1.226 relative alla Medicina Generale, 342 alla Specialistica Ambulatoriale e 6 alla Specialistica Esterna. Le proposte accettate, invece, sono pari a 547, di cui 453 relative alla Medicina Generale, 92 relative alla Specialistica Ambulatoriale e 2 relative alla Specialistica Esterna.

Ricongiunzioni

Anche l'importo relativo alle ricongiunzioni, pari ad € 19.452.125, registra un decremento rispetto al dato del consuntivo 2019 del 7,77%, Il minore importo appostato è da imputare, principalmente, all'esaurimento dell'attività straordinaria posta in essere negli scorsi anni, volta alla definizione delle domande arretrate.

Considerato che l'entità delle posizioni arretrate è stata notevolmente ridotta, risulta diminuito il numero di proposte di ricongiunzione inviate e, di conseguenza, si è registrato un decremento delle accettazioni da parte degli iscritti rispetto agli anni precedenti.

Incide, inoltre, sul numero delle proposte accettate, la possibilità per gli iscritti di ricorrere all'istituto del cumulo per valorizzare i periodi contributivi maturati presso altre gestioni previdenziali.

In dettaglio, le entrate relative alla quota capitale per ricongiunzione attiva sono così ripartite:

Medicina Generale	**€ 14.961.435**
Specialistica Ambulatoriale	**€ 4.407.883**
Specialistica Esterna	**€ 82.807**

Le domande di ricongiunzione attiva pervenute nell'anno sono state 510, a fronte delle 591 pervenute nello scorso esercizio, di cui 362 relative alla Medicina Generale, 118 relative alla Specialistica Ambulatoriale e 30 relative alla Specialistica Esterna.

Le proposte di ricongiunzione inviate sono state complessivamente pari a 474, di cui 383 relative alla Medicina Generale, 89 alla Specialistica Ambulatoriali e 2 alla Specialistica Esterna.

Le proposte accettate, invece, sono pari a 319, di cui 269 relative alla Medicina Generale, 49 alla Specialistica Ambulatoriale e 1 alla Specialistica Esterna. I piani di ammortamento in essere sono 170.

Con riferimento alla ricongiunzione passiva, i trasferimenti dei contributi sia dall'Enpam ad altri enti previdenziali che all'interno delle stesse gestioni Enpam sono risultati pari ad € 7.938.252, di cui € 4.766.774 di competenza della Medicina Generale, € 3.047.593 della Specialistica Ambulatoriale ed € 123.885 della Specialistica Esterna.

PRESTAZIONI EROGATE

Prima dell'analisi delle prestazioni erogate nell'anno 2020 dal Fondo Speciale, si riporta, qui di seguito, al fine di consentire una valutazione immediata dell'evoluzione della relativa popolazione, il numero delle pensioni erogate negli ultimi dieci anni.

Pensioni ordinarie

Anno	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
2010	11.115	5.528	2.815
2011	11.269	5.636	2.789
2012	11.680	5.816	2.755
2013	11.991	5.944	2.684
2014	12.258	6.053	2.618
2015	12.672	6.236	2.534
2016	13.427	6.572	2.466
2017	14.362	6.922	2.355
2018	15.814	7.463	2.313
2019	17.865	8.269	2.276
2020	20.757	9.103	2.214

Pensioni di inabilità permanente

Anno	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
2010	878	398	80
2011	932	448	78
2012	997	482	79
2013	1.096	528	79
2014	1.195	582	81
2015	1.288	635	88
2016	1.373	700	92
2017	1.441	750	95
2018	1.526	811	96
2019	1.623	859	97
2020	1.661	871	87

Pensioni a superstiti

Anno	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
2010	14.220	6.096	3.196
2011	14.680	6.330	3.239
2012	14.997	6.501	3.250
2013	15.208	6.613	3.251
2014	15.405	6.769	3.273
2015	15.522	6.742	3.238
2016	15.630	6.753	3.247
2017	15.951	6.949	3.333
2018	15.983	6.884	3.274
2019	16.073	6.839	3.158
2020	16.111	6.817	3.078

Nell'anno 2020 la spesa sostenuta dal Fondo della medicina convenzionata ed accreditata per l'erogazione di pensioni ordinarie, di inabilità ed a superstiti è stata complessivamente di € 1.473.750.157, con un aumento del 10,95% rispetto al precedente esercizio.

Di tale importo € 1.147.235.045 sono riferiti alla medicina generale, € 280.327.923 sono relativi alle prestazioni a carico della specialistica ambulatoriale ed € 46.187.189 alla specialistica esterna.

L'importo delle prestazioni dell'esercizio 2020, distinto per ciascuna gestione del Fondo della medicina convenzionata ed accreditata, è indicato nei seguenti prospetti.

Medicina Generale

Trattamento ordinario:

- indennità in capitale	n. 979	€ 77.878.797
- totale pensioni	n. 20.757	€ 781.254.617
(+ 3.599 nuove pens. - 707 eliminazioni)		
	Totale	€ 859.133.414

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 714.722.431), evidenzia un incremento della spesa complessiva pari al 20,21%.

Pensioni per inabilità permanente:

- totale pensioni	n. 1.661	€ 37.654.364
(+ 150 nuove pens. - 112 eliminazioni)		

Si registra un incremento del 6,09% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio, pari a € 35.491.980.

Pensioni a superstiti:

- totale pensioni	n. 16.111	€ 324.292.074
(+ 971 nuove pens.- 933 eliminazioni)		

Si evidenzia un incremento del 1,78% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio, pari a € 318.607.787.

Trattamento per inabilità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 205.636	€ 26.014.817

Si rileva un incremento del 21,07% del numero delle giornate indennizzate e del 30,92% relativo agli importi liquidati rispetto a quelli del precedente esercizio. L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a € 127; le pratiche liquidate sono state n. 4.587; la durata media di ogni prestazione è stata di 45 giorni, per un costo medio a prestazione di € 5.671.

Il totale delle prestazioni erogate, al netto dei recuperi (€ 3.714.046), è stato pari ad € 1.248.147.397, con un incremento del 14,53% rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie riferite ad anni precedenti

Sono contabilizzati tra le uscite riferite ad anni precedenti della Medicina Generale € 30.334 per rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti ed € 4.033.990 relativi a prestazioni diverse di competenza di esercizi precedenti (ratei arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, arretrati derivanti da domande di pensione tardive, spese per conguagli), per un totale di € 4.064.324.

Prestazioni a sostegno del reddito

Nel 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica, si registra anche un onere di € 945.472 a titolo di prestazioni a sostegno del reddito degli iscritti colpiti dalla crisi economica.

Nel complesso, le uscite della Medicina Generale ammontano ad € 1.253.157.193.

Specialistica Ambulatoriale

Trattamento ordinario:

- indennità in capitale	n.	212	€	9.935.458
- totale pensioni	n.	9.103	€	196.704.644
(+ 1.176 nuove pens.- 342 eliminazioni)				
	Totale		€	206.640.102

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio, pari ad € 186.528.986, evidenzia un incremento del 10,78%.

Pensioni per inabilità permanente:

- totale pensioni	n.	871	€	13.993.222
(+ 76 nuove pens.- 64 eliminazioni)				

L'importo liquidato è sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio che è pari ad € 13.885.205 (+ 0,78%).

Pensioni a superstiti:

- totale pensioni	n.	6.817	€	66.329.188
(+ 377 nuove pens.- 399 eliminazioni)				

Si evidenzia un incremento dell'1,53% degli importi erogati rispetto al totale del precedente esercizio, pari a € 65.326.555.

Trattamento per inabilità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n.	15.297	€	1.504.185

Si rileva un incremento del 41,91% del numero delle giornate indennizzate e del 30,66% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio. L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a € 98; le pratiche liquidate sono state n. 372; la durata media di ogni prestazione è stata di 41 giorni, per un costo medio a prestazione di € 4.044.

Il totale delle prestazioni erogate, al netto dei recuperi (€ 864.110), è stato pari ad € 290.650.180, con un incremento del 7,14% rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie riferite ad anni precedenti

Sono contabilizzati tra le uscite relative ad anni precedenti della Specialistica Ambulatoriale i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni

precedenti pari ad € 15.093 e prestazioni diverse di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 3.300.869 (ratei arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, arretrati derivanti da domande di pensione tardive, spese per conguagli), per un totale di € 3.315.962. Per cui si è registrato nel 2020 un lieve decremento del 9,45% di dette uscite rispetto allo scorso esercizio (pari ad € 3.662.014).

Prestazioni a sostegno del reddito

Nel 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica, si registra anche un onere di € 55.865 a titolo di prestazioni a sostegno del reddito degli iscritti colpiti dalla crisi economica.

Nel complesso, le uscite della Specialistica Ambulatoriale ammontano ad € 294.022.007.

Specialistica Esterna

Trattamento ordinario:

- indennità in capitale	n. 33	€	2.097.589
- totale pensioni	n. 2.214	€	28.682.212
(+ 101 nuove pens.- 163 eliminazioni)			
	Totale	€	30.779.801

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 29.754.432), evidenzia un lieve incremento della spesa complessiva, nella misura del 3,45%.

Pensioni per inabilità permanente:

- totale pensioni	n. 87	€	1.478.339
(+ 2 nuove pens. - 12 eliminazioni)			

Si registra un decremento degli importi liquidati (-5,79%) rispetto a quelli erogati nel precedente esercizio, pari ad € 1.569.167

Pensioni a superstiti:

- totale pensioni	n. 3.078	€	15.335.420
(+ 118 nuove pens. - 198 eliminazioni)			

Gli importi erogati nel 2020 registrano un lieve decremento del 2,34% rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio, pari ad € 15.703.440.

Trattamento per inabilità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 341	€	36.715

L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 108; le pratiche liquidate sono state n. 3. La durata media di ogni prestazione è stata di 114 giorni, per un costo medio a prestazione di € 12.238.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dalla Specialistica Esterna, al netto dei recuperi (€ 165.049), è stato pari a € 47.589.111, con un lieve incremento del 1,15% rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie riferite ad anni precedenti

Sono contabilizzati tra le uscite riferite ad anni precedenti della Specialistica Esterna i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti prestazioni pari ad € 54.876 e le prestazioni erogate di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 691.218, per un totale di € 746.094.

Nel complesso, le uscite della Specialistica Esterna ammontano ad € 48.335.205.

Indennità in capitale del Fondo Speciale

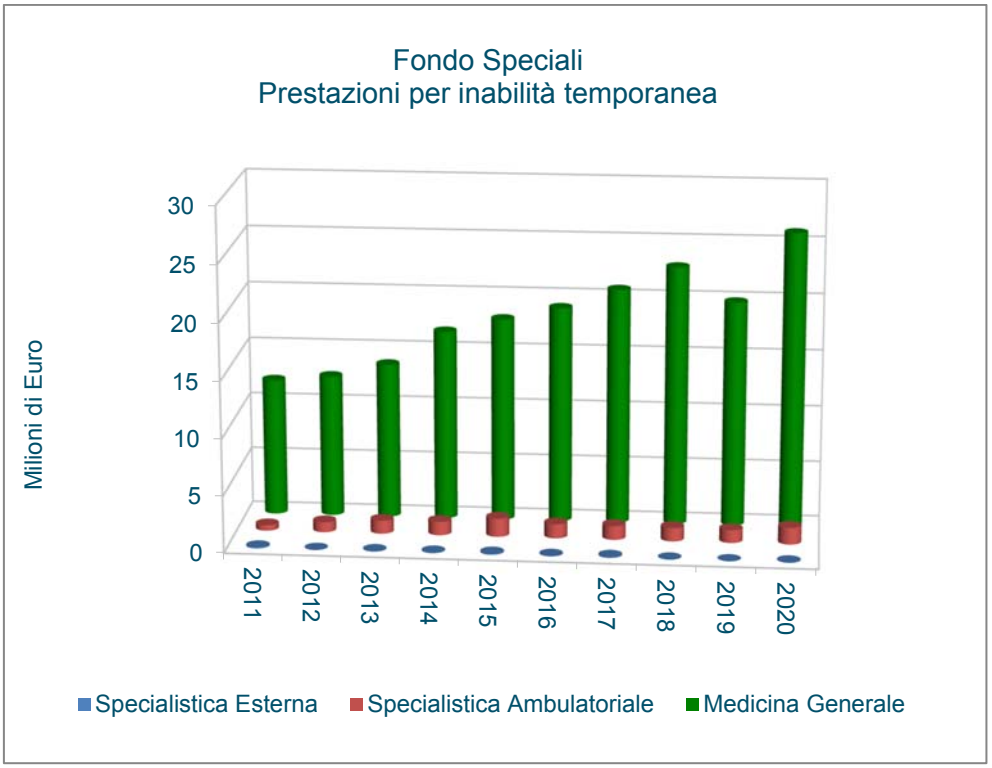
Con riferimento alle richieste per la conversione di parte della pensione in indennità in capitale, nella tabella seguente vengono riportati i dati riferiti ai trattamenti misti in capitale erogati nell'ultimo triennio.

INDENNITÀ IN CAPITALE	2017	2018	2019	2020
MEDICINA GENERALE	504	573	730	979
SPECIALISTICA AMBULATORIALE	158	170	220	212
SPECIALISTICA ESTERNA	35	26	32	33

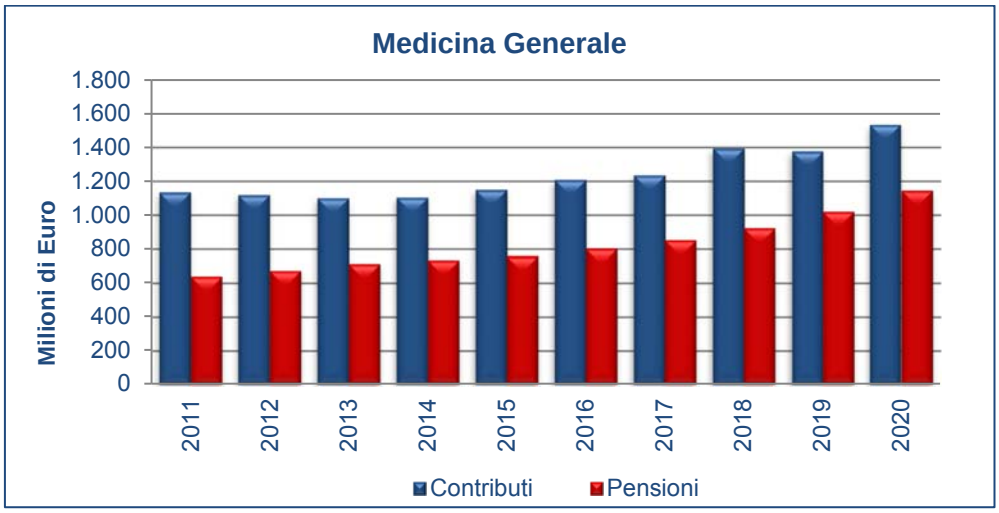
Per il 2020 la spesa relativa a tale istituto è passata da € 51.501.685 ad € 77.878.797 per la Medicina Generale, da € 10.125.474 ad € 9.935.458 per la Specialistica Ambulatoriale e per la Specialistica Esterna, si passa da € 1.518.776 ad € 2.097.589.

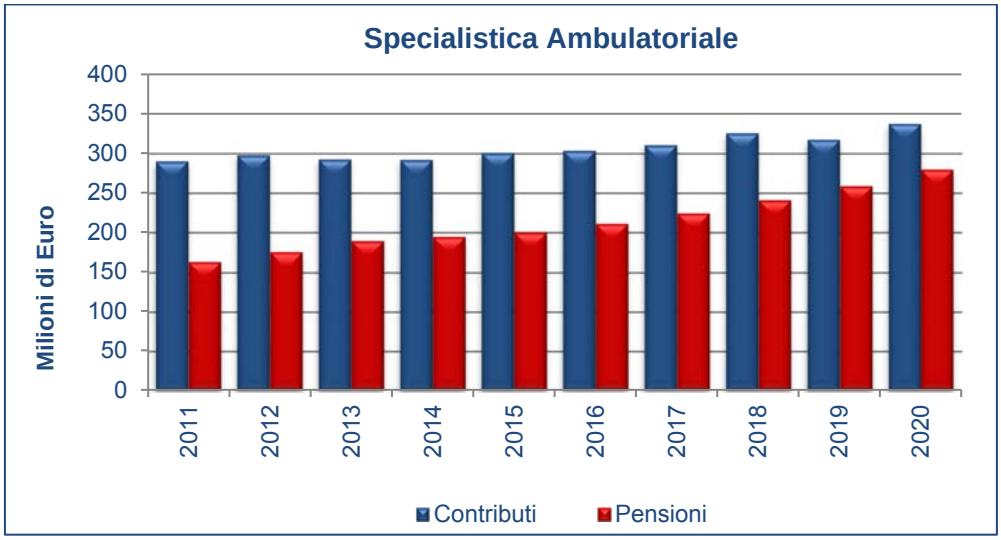
Prestazioni per inabilità temporanea del Fondo Speciale

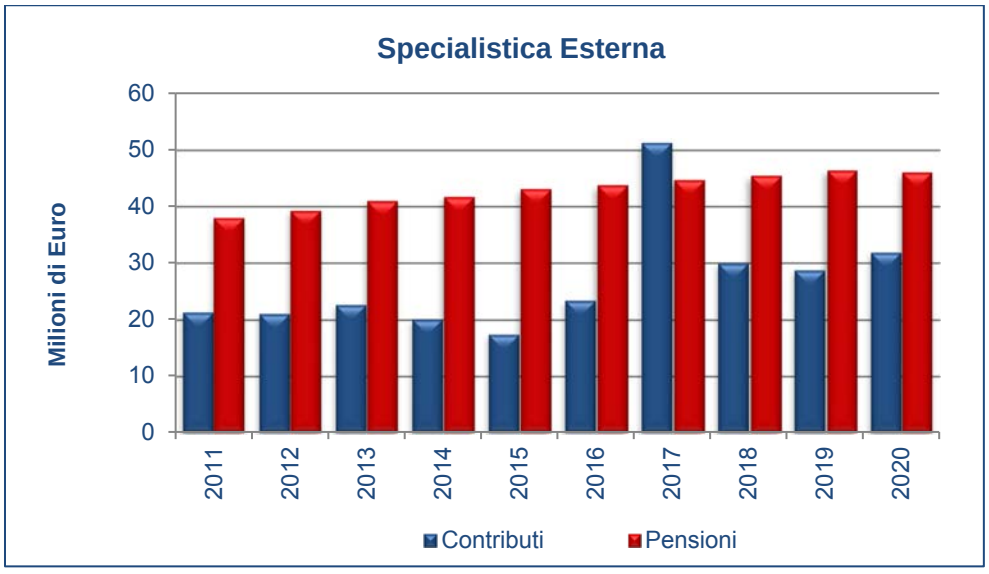
Il grafico sotto riportato mostra l'andamento delle prestazioni per inabilità temporanea erogate a carico delle tre gestioni del Fondo Speciale.



RAFFRONTO CONTRIBUTI - PENSIONI

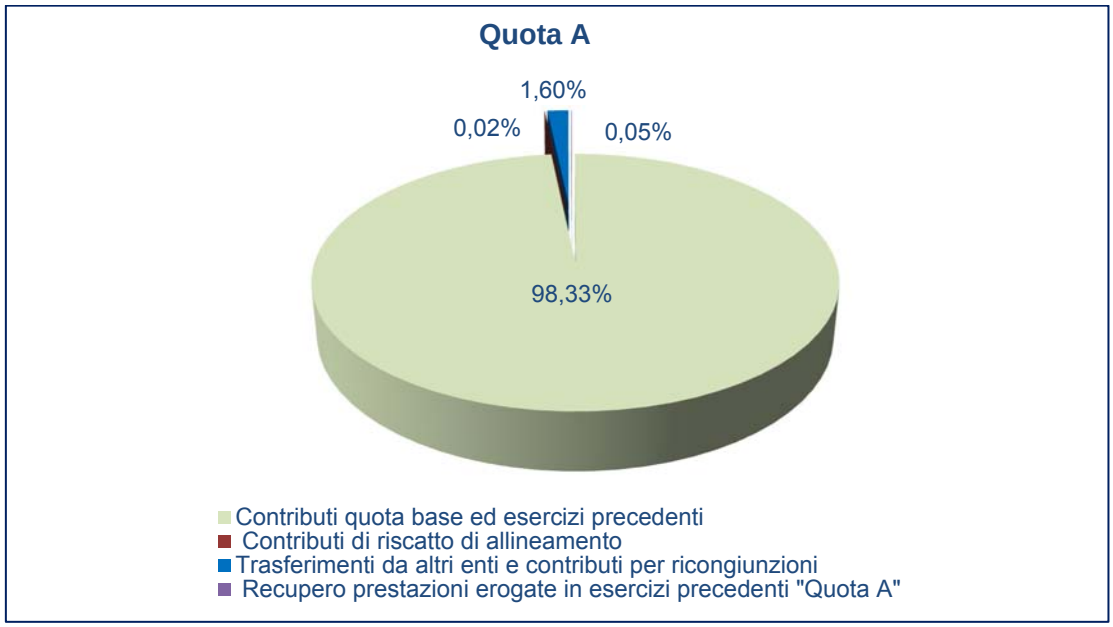


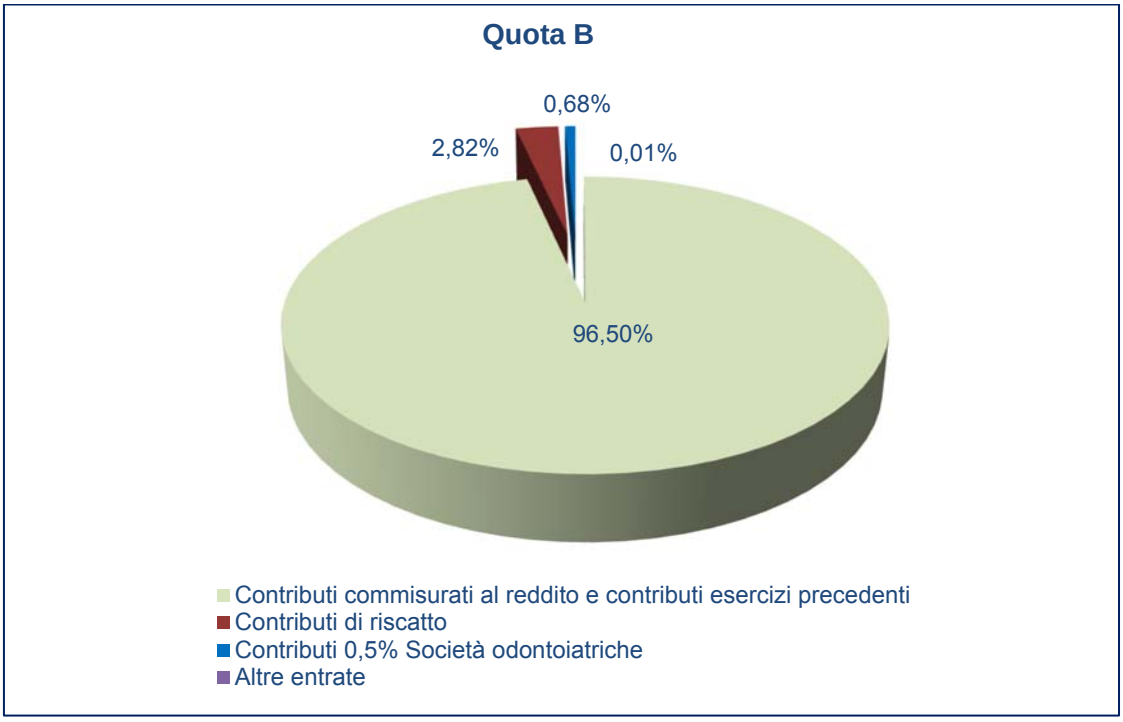




FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

ENTRATE

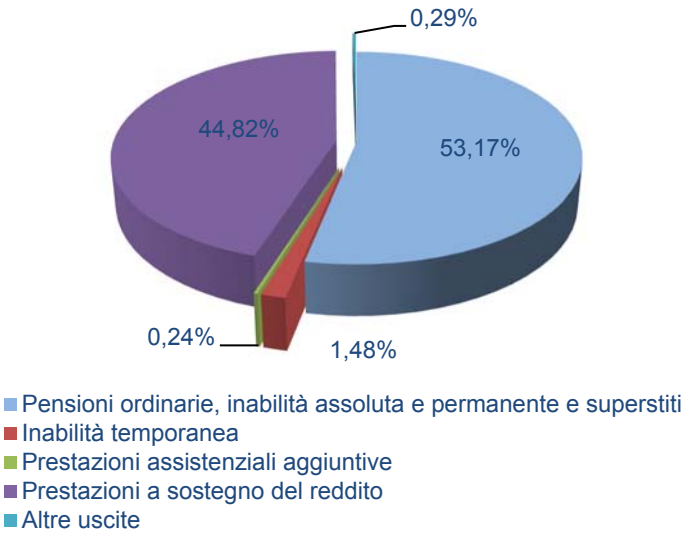




USCITE

Quota A

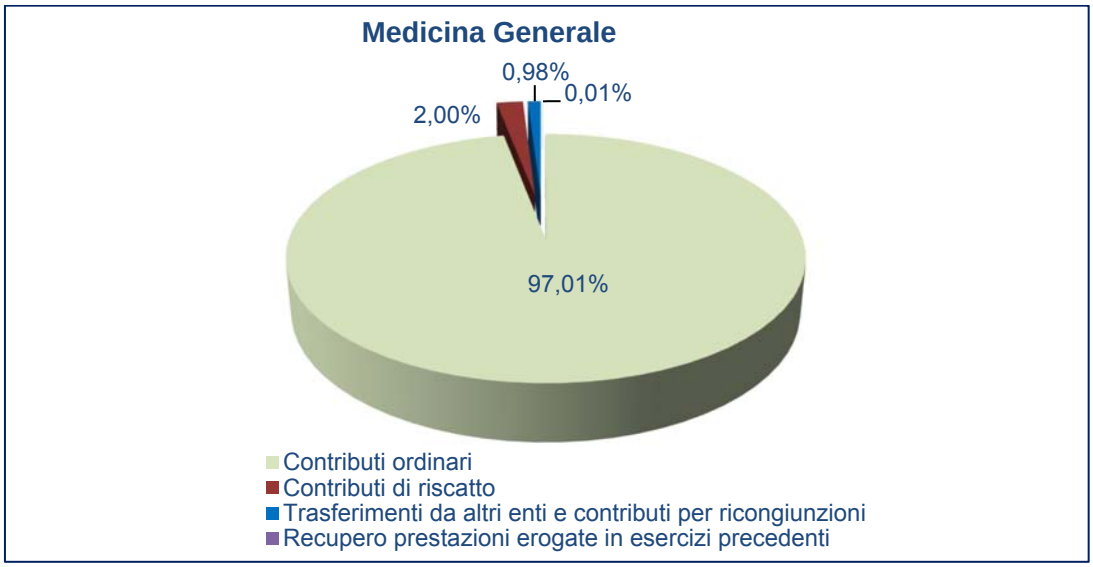
Quota B

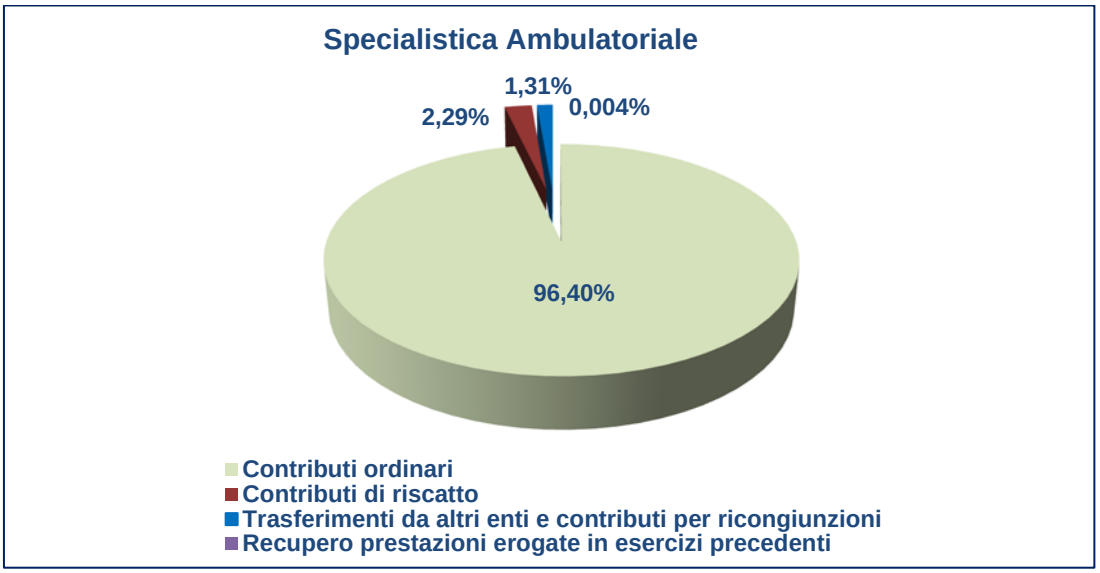


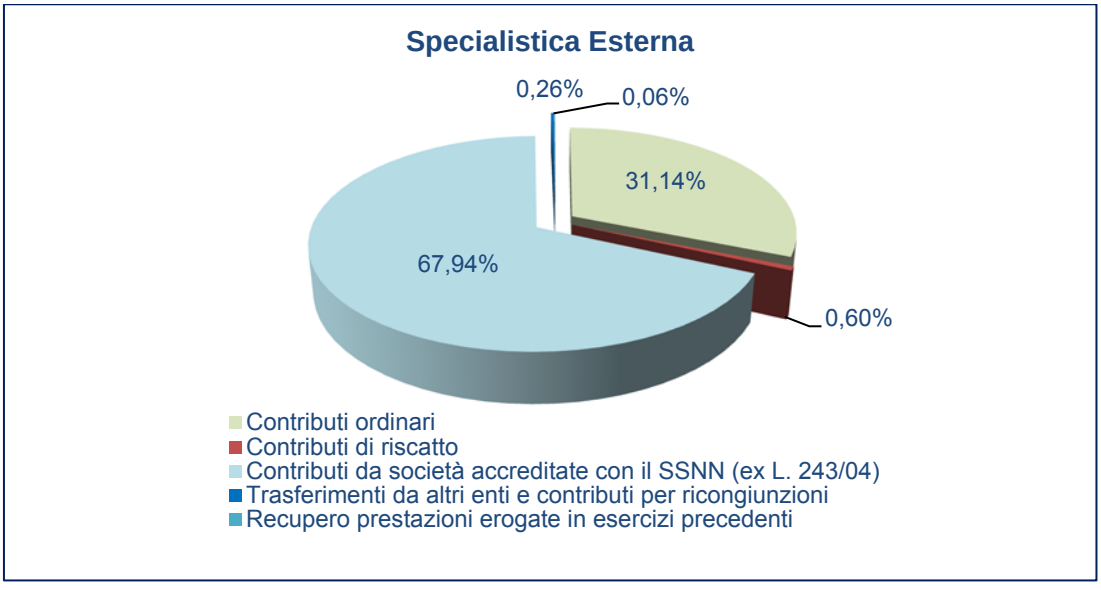
.

FONDO SPECIALE

ENTRATE

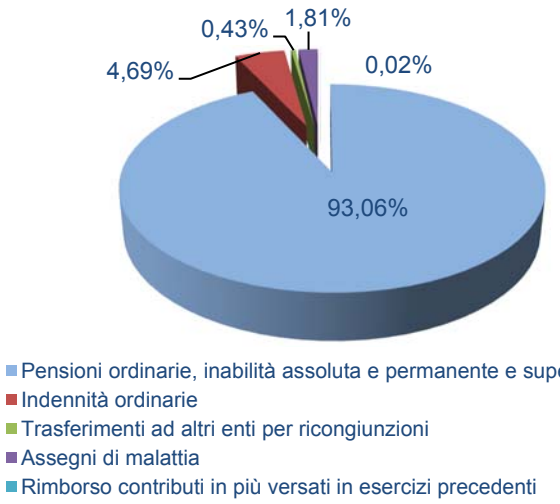




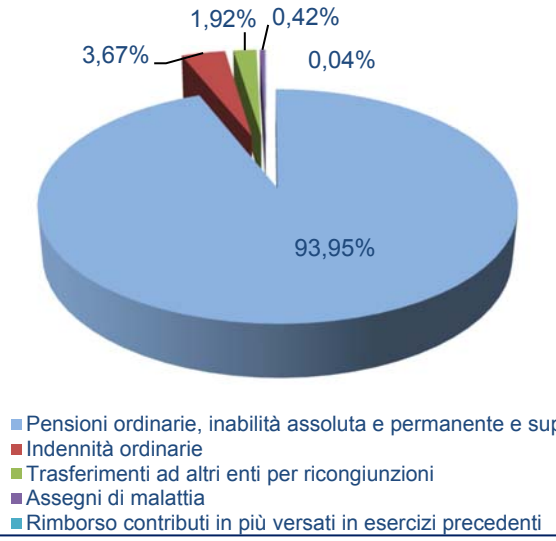


USCITE

Medicina Generale



Specialistica Ambulatoriale



Specialistica Esterna

Ripartizione tra i singoli Fondi di Previdenza dei proventi e degli oneri

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato i conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo del 4 giugno 1998 con deliberazione n. 63/98.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun Fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2020 sono state calcolate le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo ai proventi comuni, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè 31 dicembre 2019 sono risultate le seguenti:

Fondo di previdenza generale quota "A"	15,423	(nell'anno precedente 15,771)
Fondo di previdenza della libera professione quota "B" del Fondo generale	31,944	(" " " 30,646)
Fondo di previdenza medici med. generale	40,584	(" " " 41,124)
Fondo di previdenza special. ambulatoriali	12,049	(" " " 12,403)
Fondo di previdenza specialisti esterni	0,00	(" " " 0,056)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

proventi patrimoniali	€	1.446.107.717
oneri della gestione patrimoniale (comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)	€	282.018.174
oneri finanziari	€	561.161.891
oneri fiscali	€	188.181.002
spese per gli Organi amministrativi e di controllo	€	3.065.015

I proventi costituiti dagli interessi per la dilazione pagamenti concessi agli iscritti e dalle sanzioni irrogate vengono direttamente imputate ad ogni Fondo secondo la quota di appartenenza.

I suddetti proventi per € 15.225.894 sono così suddivisi:

- Al Fondo di previdenza generale quota “A” € 3.803.700
- Al Fondo della libera professione quota “B” del F/Generale € 1.887.773
- Al Fondo di previdenza medici di medicina generale € 7.027.781
- Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali € 2.398.344
- Al Fondo di previdenza specialisti esterni € 108.296

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a € 50.271.645 nell’esercizio 2020), siano ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota “A” in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese postali, spese per la redazione dei Bilanci tecnici). Per una puntuale ripartizione di detti oneri sono state imputate direttamente anche le quote relative alla svalutazione dei crediti attribuite a ciascun fondo di appartenenza. Gli importi di diretta imputazione ammontano nell’esercizio 2020 a complessivi € 10.973.147, di cui quelli attribuiti al Fondo di previdenza generale quota “A” sono: € 48.399 per compensi agli esattori, € 223.743 per spese MAV, € 10.298.839 per quote accantonate al fondo svalutazione relative alla copertura del rischio di inesigibilità dei crediti.

Le residue € 402.166 sono imputate come segue:

- Al Fondo della libera professione quota “B” del F/Generale € 82.588
- Al Fondo di previdenza medici di medicina generale € 188.609
- Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali € 96.980
- Al Fondo di previdenza specialisti esterni € 33.989

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (€ 253.746) complessivi, i costi addebitati dalla Banca Popolare di Sondrio per l’invio dei MAV relativi alla riscossione dei contributi dei vari Fondi (€ 12.075) e le quote accantonate al fondo svalutazione relative alla copertura del rischio di inesigibilità dei crediti (€ 136.345).

Dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza esistenti ad inizio d’anno (al 31.12.2019) – secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune aggiornato a quella data con i criteri indicati dal Prof. Tamburini - i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell’esercizio, viene determinato l’avanzo o disavanzo economico 2020 di ciascun Fondo.

Di seguito si rappresentano i conti economici dei singoli Fondi di previdenza:

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE QUOTA "A"

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	359.411.444,72	Contributi quota base	449.178.038,18
Prestazioni assistenziali	13.737.415,27		
Integrazione al minimo art. 7 legge 544/88	2.626.722,05		
Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	13.029,42	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	7.287.297,11
Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento) e contributi versati in ecced. in esercizi prec.	150.345,59		
		Contributi di riscatto di allineamento	85.787,65
Rettifiche di contributi esercizi prec.per sgravi	949.636,89		
Recupero prestazioni esercizio corrente	-1.090.968,03	Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota A"	235.065,20
Totale prestazioni	**375.797.625,91**	**Totale contributi**	**456.786.188,14**
Oneri di amministrazione e gestione	192.481.732,03	Proventi vari	226.838.905,93
TOTALE USCITE	**568.279.357,94**		
AVANZO ECONOMICO	**115.345.736,13**		
TOTALE A PAREGGIO	**683.625.094,07**	**TOTALE ENTRATE**	**683.625.094,07**

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA "B" DEL FONDO GENERALE

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	208.594.659,32	Contributi commisurati al reddito	830.394.294,91
Prestazioni assistenziali aggiuntive	926.969,61	Contributi di riscatto	24.239.137,16
Inabilità temporanea Quota B	5.821.679,64		
Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)	192.223,34	Contributi 0,5% Soc. odontoiatriche	5.858.160,65
Prestazioni a sostegno del reddito	175.859.579,56	Contributi su compensi Amministratori Enti locali	25.840,08
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota B"	934.441,80		
Recupero prestazioni esercizio corrente	-303.361,11	Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota B"	27.871,94
Totale prestazioni	**392.026.192,16**	**Totale contributi**	**860.545.304,74**
Oneri di amministrazione e gestione	347.290.149,18	Proventi vari	463.830.417,09
TOTALE USCITE	**739.316.341,34**		
AVANZO ECONOMICO	**585.059.380,49**		
TOTALE A PAREGGIO	**1.324.375.721,83**	**TOTALE ENTRATE**	**1.324.375.721,83**

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	1.147.235.044,34	Contributi ordinari	1.486.712.906,43
Indennita' ordinarie	77.878.797,04	Contributi di riscatto	30.671.863,78
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	4.766.773,79	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	14.961.435,44
Assegni di malattia	26.014.817,04		
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Generici	30.333,98		
Prestazioni a sostegno del reddito	945.471,96		
Recupero prestazioni esercizio corrente	-3.714.045,68	Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Generici	170.501,67
Totale prestazioni	**1.253.157.192,47**	**Totale contributi**	**1.532.516.707,32**
Oneri di amministrazione e gestione	427.743.039,89	Proventi vari	593.910.034,80
TOTALE USCITE	**1.680.900.232,36**		
AVANZO ECONOMICO	**445.526.509,75**		
TOTALE A PAREGGIO	**2.126.426.742,12**	**TOTALE ENTRATE**	**2.126.426.742,12**

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	280.327.922,68	Contributi ordinari	325.444.100,74
Indennita' ordinarie	9.935.457,91	Contributi di riscatto	7.743.364,82
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	3.047.593,15	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	4.407.883,01
Assegni di malattia	1.504.185,31		
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Ambulatoriali	15.092,90		
Prestazioni a sostegno del reddito	55.864,56		
Recupero prestazioni esercizio corrente	-864.110,27	Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Ambulatoriali	12.817,02
Totale prestazioni	**294.022.006,24**	**Totale contributi**	**337.608.165,59**
Oneri di amministrazione e gestione	127.095.467,41	Proventi vari	176.645.953,66
TOTALE USCITE	**421.117.473,65**		
AVANZO ECONOMICO	**93.136.645,60**		
TOTALE A PAREGGIO	**514.254.119,25**	**TOTALE ENTRATE**	**514.254.119,25**

FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI ESTERNI

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	46.187.189,37	Contributi ordinari	9.927.042,52
Indennita' ordinarie	2.097.589,37	Contributi di riscatto	192.117,39
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	123.885,51	Contributi da Società accreditate con il SSN (ex L. 243/04)	21.657.624,76
Assegni di malattia	36.714,99	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	82.807,05
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Specialisti esterni	54.875,78		
Recupero prestazioni esercizio corrente	-165.049,31	Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Specialisti	19.056,15
Totale prestazioni	**48.335.205,71**	**Totale contributi**	**31.878.647,87**
Oneri di amministrazione e gestione	1.060.485,29	Proventi vari	108.296,15
		TOTALE ENTRATE	**31.986.944,02**
		DISAVANZO ECONOMICO	**17.408.746,98**
TOTALE USCITE	**49.395.691,00**	**TOTALE A PAREGGIO**	**49.395.691,00**

L'avanzo economico dell'esercizio 2020 è quindi così ripartito:

	Avanzo economico 2020
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	115.345.736
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	585.059.380
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	445.526.510
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	93.136.646
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-17.408.747
TOTALE	**1.221.659.525**

Prima di commentare la tabella soprastante e i criteri con i quali la stessa è stata rettificata nella pagina che segue, è senz'altro utile ricordare che a partire dal 2011, anno nel quale la quota di partecipazione al patrimonio comune del Fondo degli Specialisti Esterni è divenuta negativa, i saldi negativi dello stesso fondo sono stati imputati alle altre gestioni in ragione delle percentuali di partecipazione di ciascun Fondo alla riserva patrimoniale comune e sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera n° 47/2012.

L'applicazione di tale criterio determina i seguenti risultati in termini di effettiva incidenza della variazione della partecipazione alle riserve da parte dei singoli Fondi per l'anno 2020.

	Avanzo economico 2020	Partecipazione all'onere del Fondo Specialisti Esterni	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2020
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	115.345.736	-2.849.183	112.496.553
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	585.059.380	-5.827.865	579.231.515
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	445.526.510	-6.684.662	438.841.848
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	93.136.646	-2.047.037	91.089.609
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-17.408.747	17.408.747	0
TOTALE	**1.221.659.525**	**-**	**1.221.659.525**

Alla luce di quanto sopra esposto le riserve di ciascun Fondo al 31/12/2020 sono così costituite:

	Riserve 31.12.2019	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2020	Variazione riserva per copertura flussi finanziari attesi	Tot. Generale Fondi
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	3.724.626.265	112.496.553	6.454.003	3.843.576.821
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	7.618.541.181	579.231.515	13.201.347	8.210.974.043
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	8.738.598.494	438.841.848	15.142.173	9.192.582.515
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	2.676.012.192	91.089.609	4.636.972	2.771.738.773
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	0	0	0	0
TOTALE	**22.757.778.132**	**1.221.659.525**	**39.434.495**	**24.018.872.152**

ATTIVITA' DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATIVI

L'attività di assistenza servizi integrativi garantisce a tutti gli iscritti e ai loro familiari le tutele assistenziali previste dallo Statuto e offrire agli iscritti e agli Ordini dei medici e degli odontoiatri servizi integrativi in linea con gli indirizzi politici della Fondazione.

Nel corso del 2020, funestato e reso "difficile" dall'emergenza epidemiologica, nell'ambito dell'accesso al credito agevolato, sono stati introdotti nuovi specifici strumenti pensati per far fronte alle difficoltà economiche e finanziarie che gli iscritti -in special modo i liberi professionisti- si sono trovati ad affrontare; il lavoro di stimolo degli Uffici nei confronti degli Istituti di credito in tal senso è stato determinante ed ha prodotto un ampio ventaglio di possibilità che oggi, senza l'utilizzo di alcuna risorsa economica dell'Ente, sono disponibili on line sul portale della Fondazione.

Durante l'esercizio 2020, nella misura in cui le restrizioni del lock-down lo hanno consentito, si è proceduto con nuove erogazioni di mutui ipotecari deliberati negli anni precedenti e in quello in esame. Si segnala inoltre che, sempre a causa dell'emergenza COVID-19, è stata resa possibile la sospensione da aprile 2020 e fino a settembre 2020, dell'intera rata mensile (quota interesse e quota capitale) dei mutui erogati dalla Fondazione.

Nel 2020, oltre al bando riguardante l'erogazione dei mutui ipotecari agli iscritti, sono stati pubblicati altri tre bandi aventi come oggetto il "bonus bebè" e altre forme di assistenza a sostegno della genitorialità delle studentesse iscritte, le borse di studio a favore degli orfani e le borse di studio a favore dei figli degli iscritti che nell'anno accademico 2020-2021 fruiranno di un collegio universitario di merito.

Di seguito vengono illustrate le attività svolte nel corso dell'esercizio 2020:

- Nuove Norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, approvate dal CdA con Delibera n. 116 del 12 dicembre 2019 ed in vigore dal 16 ottobre 2020

La nuova declinazione delle norme assistenziali riguardante gli iscritti alla "Quota B" rappresenta un passo importante, reso necessario dall'obsolescenza del precedente dettato regolamentare, dal passaggio dell'inabilità temporanea in Previdenza che ha liberato gran parte delle risorse disponibili e dalla necessità di adeguare i presidi assistenziali al più ampio progetto di welfare elaborato dall'Area e già in gran parte implementato.

In quest'ottica, per consentire interventi il più possibile mirati in alcuni particolari campi, le nuove norme prevedono, oltre al potenziamento dell'assistenza tradizionale, interventi economici erogati per il tramite di appositi Bandi di gara, deliberati annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Tali bandi verranno emanati per la prima volta nel corso del 2021.

- Gestione delle prestazioni per inabilità temporanea del Fondo della Libera Professione e clausola di salvaguardia prevista nella delibera n. 117 del 12.12.2019

Nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento previdenziale - e quindi dal 13 settembre 2017 al 3 febbraio 2019 - la tutela in caso di inabilità temporanea era di competenza del regolamento assistenziale e dunque vincolata a limite reddituale.

Per supportare coloro i quali, a causa di tale vincolo, sono rimasti privi di tutela, la Fondazione, considerando la propria peculiare finalità statutaria e per rimediare al vulnus determinato dall'iter di approvazione delle nuove norme, con la delibera n. 117 del 12.12.2019, ha deciso di riconoscere a tali iscritti un sussidio disciplinato dalle nuove disposizioni regolamentari.

- Sussidi a sostegno della genitorialità

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Enpam a sostegno della genitorialità, sono cambiate le fonti di finanziamento per quanto riguarda i sussidi previsti dall'art. 10, commi 2 e 3. In particolare, ai sensi dell'art. 12, l'erogazione delle prestazioni è garantita in prima istanza da una percentuale pari nel massimo al 5% dei proventi patrimoniali, al netto delle imposte e dei relativi oneri, risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo della Fondazione.

Con delibera n. 96 del 15 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Bando per la concessione di sussidi a sostegno della genitorialità agli iscritti. A tale proposito si evidenzia la più ampia copertura rispetto all'anno precedente. Il Bando 2020 ha infatti compreso i nati dal primo gennaio 2019 al 30 novembre 2020. Di conseguenza si è registrato un più consistente accesso al contributo.

A fronte di 1.419 domande pervenute, 1.201 sono risultate conformi ai requisiti previsti. Fra queste figurano 17 parti gemellari, per un totale di 1.218 erogazioni. L'importo erogato, relativo alle nascite complessive, è risultato pari ad € 1.827.000,00 a fronte dell'importo specificamente stanziato dalla Fondazione pari a € 2 milioni.

In ragione delle domande pervenute da studentesse per la maternità ai sensi dell'art. 3 punto b) del già citato Bando, sono state erogati 13 sussidi per un totale di € 75.308,74 contenuti nello stanziamento di € 500.000,00 della Fondazione.

- Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito

Con delibera n. 98 del 15 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il secondo Bando per i sussidi al pagamento della retta nei collegi universitari di merito riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), riservato ai figli ed equiparati degli iscritti alla Fondazione Enpam per il 2020. Una iniziativa che rientra nell'ambito del programma "Quadrifoglio", di assistenza strategica integrata per i medici e gli odontoiatri.

A fronte di 26 nuove domande pervenute, 14 sono state accolte per un totale di € 61.714,00. Sono state inoltre pagate 10 posizioni già accese nel 2019, per un esborso di € 47.530,00. La spesa totale nel 2020 è stata dunque pari ad € 109.244,00.

- Comunicazione

L'emergenza pandemica ha evidenziato la necessità di una comunicazione il più possibile chiara e trasparente nei confronti dell'utenza, relativamente alle soluzioni di carattere assistenziale messe in campo dalla Fondazione. A tale proposito importante è il ruolo degli Ordini sul territorio, con i quali si ritiene necessario implementare ulteriormente le sinergie.

- Implementazione degli strumenti informatici

Al fine di velocizzare l'iter istruttorio e dare rapide risposte ai bisogni degli iscritti, è in atto il progetto di revisione delle procedure informatiche. La procedura di invio e gestione dei sussidi a tutela della genitorialità e, in seguito, dei collegi di merito, ha rappresentato un primo banco di prova. La progressiva messa in produzione del Sistema Integrato Enpam comporterà il graduale passaggio di tutta la gestione assistenziale attraverso la nuova piattaforma informatica.

Il progetto risponde inoltre alla necessità di monitorare l'andamento dei principali items assistenziali conoscendo, in tempo reale, le somme erogate e a disposizione, distinte per tipologia di prestazione, area geografica, età e sesso dei richiedenti, in modo da rispondere alle molteplici richieste di dati che, con sempre maggiore frequenza e dettaglio, pervengono dai Ministeri e da Adepp. Il progetto, infine, si integra con la recente istituzione del Casellario Unico dell'Assistenza che prevede la trasmissione all'Inps dei dati relativi alle prestazioni erogate.

- Accesso al credito agevolato: prodotti finanziari riservati agli iscritti per ottenere liquidità

Le misure introdotte dal decreto-legge del 17 marzo 2020, n.18 (Decreto "Cura Italia") hanno previsto il rifinanziamento del Fondo PMI con l'assegnazione di risorse per 1,5 miliardi di euro di cui potranno beneficiare anche i professionisti iscritti alla Fondazione ENPAM.

Alla luce di tali misure, l'operazione che la Fondazione ENPAM ha finalizzato con CDP per la costituzione di una propria sotto-sezione del Fondo PMI e di cui si dirà nello specifico paragrafo, riveste un ruolo ancora più strategico in quanto permetterà ai soli professionisti iscritti alla Fondazione, al termine del periodo di deroga delle disposizioni emergenziali, di continuare a beneficiare della copertura massima della garanzia del Fondo PMI su tutte le tipologie di operazioni.

Di seguito vengono elencati, inoltre, gli altri prodotti finanziari che nel corso del 2020 sono stati offerti agli iscritti e sono tuttora presenti tra le convenzioni del sito web dell'Ente.

Il gruppo BNL - BNP Paribas, da marzo 2020, ha offerto ai medici liberi professionisti la possibilità di accedere a finanziamenti a breve termine per far fronte alle sopravvenute esigenze di liquidità prevedendo, tra le altre cose, leasing per beni strumentali e anticipi su fatture e crediti.

Anche la Banca Popolare di Sondrio, banca convenzionata da anni con Enpam, ha messo a disposizione degli iscritti della Fondazione un "Finanziamento emergenza COVID-19". Tale finanziamento può essere richiesto esclusivamente on-line con firma digitale, tramite il portale dedicato.

Banco Bpm nel 2020 ha messo a disposizione dei professionisti iscritti alle Casse, un plafond di 1 miliardo di euro per fronteggiare la situazione di difficoltà determinata dall'emergenza Covid-19. Attraverso tale strumento gli iscritti possono richiedere un finanziamento della durata fino a 24 mesi, con la facoltà di posticipare di nove mesi l'inizio del rimborso del capitale.

La Fondazione Enpam e Fidiprof, unico Confidi Rating esclusivamente dedicato ai liberi Professionisti e a società a loro collegate, hanno sottoscritto nel 2020 un accordo in convenzione per l'accesso al credito a favore degli iscritti ENPAM con modalità e condizioni di vantaggio loro dedicate.

- Accesso al credito agevolato: mutui ipotecari a favore degli iscritti

La Fondazione Enpam, proseguendo la strada intrapresa negli ultimi anni, ha provveduto ad approvare e pubblicare un bando nel 2020 per la concessione di mutui ipotecari ai propri iscritti.

Il bando che ha normato l'erogazione dei mutui agli iscritti nel 2020, si discosta dai precedenti in quanto è stato riservato agli iscritti e ai medici in formazione (specializzandi e corsisti di Medicina generale) con meno di 40 anni e ha proposto un tasso di interesse fisso dell'1,70%.

Il suddetto bando è rimasto "aperto" per tutto il 2020, fino la data di scadenza fissato alle ore 12:00 del giorno 30/11/2020.

Il bando, approvato in data 26 giugno 2020, ha previsto l'impegno di una somma complessiva pari a € 40 milioni di cui:

- € 25 milioni destinati all'erogazione di mutui ipotecari per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa dell'iscritto e
- € 15 milioni riservati esclusivamente per l'acquisto e la ristrutturazione dello studio professionale.

Di seguito il dettaglio delle risultanze del bando:

- 70 domande conformi per un totale di € 12.310.079;
- 6 richieste ritirate dagli iscritti dopo il giudizio di conformità per un totale di € 1.010.000;

- 5 domande già erogate nel 2020 per un totale di € 600.000;
- 59 domande residue da erogarsi nel corso del 2021 e anni seguenti per un totale di € 10.700.079.

➢ Mutui ipotecari a favore dei dipendenti e degli Ordini provinciali

Con riferimento ai mutui ai dipendenti (ed ex dipendenti e portieri), di seguito è indicato il volume gestito nel corso del 2020:

- nel 2020 sono stati deliberati mutui a 27 dipendenti per un totale di € 4.001.300;
- sono stati erogati mutui a 19 dipendenti riferiti a delibere del 2020 per un totale di € 2.829.892 erogati;
- nel 2020 sono stati erogati mutui a 7 dipendenti riferiti a delibere del 2019 per un totale di € 1.175.000;

Nel 2021 saranno pertanto ancora da erogare 8 mutui deliberati nel 2020 per un totale complessivo di € 1.145.300.

Nel corso del 2020 è stato erogato 1 mutuo ipotecario finalizzato all'acquisto e ristrutturazione della propria sede con l'Ordine provinciale di Como per un totale di € 600.000.

Di seguito sono riassunti gli importi dei mutui deliberati nel 2020 e negli anni precedenti che sono stati erogati nel corso del 2020:

▭	mutui iscritti riferiti al bando 2015[1]	€	60.000,00
▭	mutui iscritti riferiti al bando 2016[1]	€	16.640,00
▭	mutui iscritti riferiti al primo bando 2017[1]	€	40.000,00
▭	mutui iscritti riferiti al secondo bando 2017[1]	€	25.000,02
▭	mutui iscritti riferiti al bando 2018[1]	€	322.017,59
▭	mutui iscritti riferiti al bando 2019[1]	€	2.829.496,60
▭	mutui iscritti riferiti al bando 2020	€	600.000,00
▭	mutui dipendenti e portieri	€	4.004.892,00
▭	mutui agli Ordini provinciali	€	600.000,00
	per un totale di	€	8.498.046,21

➢ Fondo di garanzia per le PMI e l'ENPAM

Il Fondo PMI è il principale strumento agevolativo pubblico di garanzia a supporto dell'accesso al credito delle imprese italiane, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'intervento del Fondo PMI è assistito dalla garanzia di ultima istanza da parte dello Stato. Grazie a tale garanzia, il Fondo PMI consente alle istituzioni finanziarie finanziatrici l'azzeramento dell'assorbimento di capitale sulla quota di finanziamento garantita.

Con il "Decreto del Fare", grazie anche all'attività svolta presso la sede del Parlamento Europeo dall'AdEPP, gli interventi del Fondo PMI sono stati estesi ai professionisti iscritti agli ordini professionali e a quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal MiSE e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4.

[1] si tratta di importi riferiti a mutui per costruzione della prima abitazione e dunque erogati per SAL (stati avanzamento lavori)

Da marzo 2014, gli aderenti alle Casse e agli Enti di Previdenza sono stati pertanto ammessi ad accedere alla garanzia del Fondo PMI, con un utilizzo ad oggi marginale che si ritiene di poter incrementare significativamente attraverso l'intervento della Fondazione.

Grazie dunque al Decreto del Fare, il professionista -e dunque il medico o l'odontoiatra- che intende beneficiare della garanzia del Fondo PMI, può rivolgersi a una banca/società di leasing per richiedere il finanziamento e, contestualmente, richiedere che sul finanziamento sia acquisita la cosiddetta garanzia diretta. Sarà pertanto la banca stessa ad occuparsi della presentazione della domanda. In alternativa e con più ampie tutele, è possibile rivolgersi a un confidi che garantisce l'operazione in prima istanza e richiede la controgaranzia (cd. riassicurazione) al Fondo PMI.

In data 13 dicembre 2019, l'AdEPP e Cassa depositi e Prestiti SpA (di seguito anche CDP) hanno firmato il Protocollo d'Intesa per supportare l'accesso al credito da parte dei professionisti iscritti alle Casse ed agli Enti previdenziali aderenti all'associazione firmataria mediante in sinergia con il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Fondo PMI).

Grazie al Protocollo ed al tramite di CDP, che è stata individuata mediante decreto-legge, le Casse possono mettere a disposizione proprie risorse per attivare due distinte linee di operatività del Fondo PMI, in grado di realizzare il proprio obiettivo istituzionale e statutario di sostegno agli iscritti che desiderano effettuare investimenti per lo sviluppo delle proprie attività professionali; in breve, le due operatività individuate sono:

- operatività *loan by loan* nell'ambito della quale le Casse possono affidare proprie risorse a CDP per incrementare la percentuale di garanzia riconosciuta dal Fondo PMI sulle operazioni a favore dei propri iscritti;
- operatività di portafoglio: con la quale le Casse possono affidare proprie risorse a CDP per incrementare la copertura fornita dal Fondo PMI attraverso garanzie di portafoglio, in collaborazione con altre Casse ed Enti di previdenza associati all'AdEPP; in tale operatività CDP riveste il ruolo di strutturatore e coordinatore dell'iniziativa e gestisce le risorse apportate degli Enti assicurando che le risorse apportate vengano utilizzate unicamente a beneficio degli iscritti della Cassa che ha effettuato l'apporto.

Le due iniziative identificano modalità operative complementari del Fondo PMI, la cui attuazione congiunta consente di massimizzare l'efficacia dell'intervento a supporto degli iscritti alle Casse ed agli Enti previdenziali privatizzati.

Nel Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio del 2020, nell'ambito delle attività che son seguite il protocollo di intesa tra l'AdEPP e Cassa Deposito e Prestiti, il Presidente della Fondazione ha ricevuto mandato per compiere "tutti gli atti necessari e/o utili per negoziare, definire e quindi sottoscrivere con Cassa Deposito e Prestiti SpA gli accordi relativi all'apporto per operatività l*oan by loan* e gli accordi relativi all'apporto per operatività di portafoglio, in conseguenza dei quali impegni la Fondazione a conferire risorse a CDP per la costituzione della sottosezione ENPAM-CDP del Fondo PMI e della sottosezione AdEPP-CDP del Fondo PMI, nel biennio 2020-2021, fino ad un importo massimo complessivo pari a € 2 milioni.

Successivamente al richiamato Consiglio e prima della formalizzazione dell'Accordo deliberato, a seguito dell'emergenza Covid-19, il decreto "Cura Italia" del 17.3.20, confermando l'importante ruolo svolto dal Fondo PMI quale strumento a supporto dell'accesso al credito delle imprese italiane, ha previsto misure straordinarie di potenziamento per un periodo (iniziale) limitato di 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto.

Le nuove garanzie del Fondo PMI approvate con il "Cura Italia" sono:

- concesse a titolo gratuito, con un minor costo del credito per le PMI e quindi per il professionista;

- innalzate alla percentuale massima concedibile (80% in garanzia diretta e 90% in riassicurazione /controgaranzia) per tutte le operazioni di importo massimo fino a € 1,5 milioni;

- ammissibili anche su operazioni di rinegoziazione del debito purché il soggetto finanziatore conceda nuova finanza in misura pari ad almeno il 10% del debito residuo in essere;

- estese in automatico per le operazioni già garantite per le quali sia stata accordata da banche o intermediari finanziari la sospensione del pagamento delle rate di ammortamento o della sola quota capitale per ragioni correlate all'emergenza Covid-19.

Tali misure straordinarie, che di fatto replicano e si sovrappongono all'Accordo ENPAM-CDP, hanno suggerito di rinviare la firma dello stesso accordo, dato che i medici e gli odontoiatri liberi professionisti hanno potuto disporre, fino al dicembre del 2020, dei medesimi vantaggi garantiti dalla più ampia garanzia dello Stato italiano.

Il 2 febbraio 2021 la firma all'accordo tra l'ENPAM e Cassa Depositi e Prestiti SpA è stata apposta dal Presidente Oliveti e dall'AD Palermo.

Le garanzie date dal Decreto Cura Italia sono state comunque prorogate al 30.6.21 e ciò consentirà a CDP di porre in atto tutte le attività necessarie a garantire ai medici ed agli odontoiatri di transitare, senza soluzione di continuità, dalla garanzia dello Stato italiano a quella della Fondazione.

INVESTIMENTI REALI

Piano triennale degli investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, in ottemperanza alla normativa vigente, la Fondazione ha approvato (nella seduta CdA del 27 novembre 2020) e trasmesso ai Ministeri competenti il piano per il triennio 2021-2023.

Questo documento programmatico prevede:

- operazioni di acquisto di Asset Immobiliari, unicamente attraverso la sottoscrizione di nuove quote di Fondi immobiliari; più precisamente, è previsto l'acquisto di quote di Fondi immobiliari per € 400.000.000 nel 2021 e € 200.000.000 nel 2022 e 2023;
- operazioni di cessione di immobili: vendita diretta di immobili a privati e cessioni di quote in Fondi Immobiliari.

Il dimensionamento degli investimenti previsti nel piano triennale viene elaborato, ed eventualmente aggiustato annualmente, in sede di redazione del Bilancio Previsionale, dove si considerano:

- la stima delle liquidità disponibili per l'investimento, incluse scadenze di attivi già in portafoglio;
- le stime sull'evoluzione del Patrimonio come da Bilancio Tecnico;
- i limiti di Asset Allocation fissati sul Patrimonio.

Il nuovo piano di investimento, per il triennio 2021-2023, non si discosta dagli equivalenti documenti presentati ed approvati dai Ministeri competenti negli anni precedenti, presentando un aggiornamento dei dati e una rimodulazione della tempistica di esecuzione delle operazioni.

Al riguardo, si evidenzia che, nella redazione del piano, si è tenuto in considerazione sia il fine autorizzativo con cui le operazioni vengono presentate ai Ministeri vigilanti competenti, sia i criteri di prudenza con cui la Fondazione ha predisposto il proprio Bilancio di previsione 2021.

Qualora, nel corso dell'anno, per le operazioni di cui sopra dovesse emergere la possibilità di procedere con importi maggiori e/o modalità diverse, la Fondazione dovrà presentare un aggiornamento del piano di investimento entro il prossimo 30 giugno 2021, come previsto dall'art. 2 – comma 1 del Decreto Interministeriale del 10 novembre 2010, ed attendere i relativi tempi di autorizzazione.

Investimenti 2020

Il piano di investimenti approvato nel 2019 prevedeva per l'esercizio 2020 nuovi investimenti per € 600 milioni. Tuttavia, la situazione emergenziale dovuta al diffondersi della pandemia da Covid-19 ha modificato la previsione degli investimenti in quanto la Fondazione ha ritenuto prioritaria la necessità di supportare i medici e gli odontoiatri in attuazione degli scopi statutari dell' Enpam; tra questi rientra la realizzazione di "*interventi di promozione e sostegno all'attività e al reddito dei professionisti iscritti*", ai sensi dell'art. 3, comma 2, del vigente Statuto, nonché la necessità di fornire un ausilio agli iscritti che, ancorché non sottoposti a misure di prevenzione sanitaria o colpiti da malattia, abbiano comunque visto ridurre o azzerarsi il loro fatturato a causa delle stringenti misure di isolamento sociale adottate dal Governo.

Pertanto, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020, è stato deliberato di modificare l'importo per gli investimenti in beni reali da € 600 milioni a € 450 milioni.

Nel 2020 e in relazione alla situazione emergenziale sopra citata, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione non ha assunto delibere di nuovi investimenti.

Per il comparto immobiliare, nel 2020 si è proceduto alla sottoscrizione di nuove quote del Fondo immobiliare Casa delle Professioni gestito da Antirion SGR. La Società di Gestione ha provveduto ad avviare l'operatività del Fondo e la Fondazione ha finalizzato il proprio impegno per un importo di € 34 milioni, con una partecipazione del 50% delle quote sottoscritte. La Fondazione ha adempiuto al primo richiamo di € 3.400.000, il 10% dell'importo totale, in data 29 dicembre 2020.

L'investimento è rivolto alle Casse di previdenza e assistenza dei professionisti italiani, è caratterizzato da immobili a prevalente destinazione d'uso direzionale, localizzati a Roma, Milano e nelle principali città e offre servizi di co-working in favore di professionisti aderenti alle Casse di previdenza italiane con la possibilità di avere canoni calmierati rispetto ai corrispondenti valori di mercato.

Date le caratteristiche del progetto sopra illustrate, l'investimento può essere elegibile tra quelli cosiddetti "Mission related" e, quindi, inserito nel "Portafoglio Istituzionale" della Fondazione, in ragione del correlato "interesse strategico legato alla crescita delle Professioni Mediche e Odontoiatriche".

Per il Fondo Antirion Global Comparto Hotel, gestito da Antirion SGR, in data 15 settembre 2020 è stato sottoscritto l'atto ricognitivo di avveramento della condizione sospensiva e dell'efficacia del trasferimento della porzione immobiliare di pertinenza dell'immobile di via Villoresi di € 13.900 con assegnazione di numero 0,243 quote.

Per quanto riguarda il Fondo Ippocrate, nel mese di giugno si è concluso positivamente il processo competitivo "Project MEVE - VIVE", al quale la SGR Dea Capital S.p.A. ha partecipato per conto del Fondo.

Detto processo riguardava gli acquisti del complesso immobiliare a uso uffici sito in Milano in corso di Porta Romana 13-15/piazza Velasca 7-9, per un valore complessivo di € 86.500.000 e dell'immobile sito a Roma in via Vittorio Veneto 54, per un valore di € 36.000.000; l'operazione in questione è stata attuata dalla SGR nell'ambito della propria autonomia di gestione, senza richiedere alla Fondazione un nuovo impegno di risorse finanziarie.

Per quanto riguarda il Fondo Aesculapius, la SGR comunica che nel 2020 ha finalizzato l'acquisto di due RSA: in data 4 novembre una RSA ad Arezzo e in data 17 dicembre una RSA a

Bologna; anche in questo caso, l'operazione è stata attuata dalla SGR nell'ambito della propria autonomia di gestione, senza richiedere alla Fondazione un nuovo impegno di risorse finanziarie.

Per il Fondo FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare, gestito da CDP Immobiliare SGR, è stato richiamato nell'anno l'importo di € 3.982.988.

Per il comparto infrastrutture, in attuazione degli impegni assunti dalla Fondazione nel precedente esercizio, nel corso del 2020 si è adempiuto ai richiami del Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture, gestito da F2i SGR S.p.A. – Fondi italiani per le Infrastrutture, per complessivi € 32.235.907.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata posta in essere una sollecitazione di mercato per l'Asset Class Infrastrutture Equity. Sono state invitate a presentare le proprie proposte di investimento 90 controparti potenzialmente in raccolta presenti nei database della Fondazione e dell'Investment Advisor (Link Consulting Partners) e pertanto, durante l'anno verranno selezionati i nuovi Fondi di investimento.

Strategie di riordino del patrimonio immobiliare diretto

In relazione al patrimonio immobiliare "diretto" della Fondazione, nel 2018 sono state definite le linee strategiche per il riordino e la razionalizzazione dello stesso patrimonio immobiliare, al fine di ripristinarne l'efficienza economica e finanziaria.

In tale ambito, nell'anno in corso è proseguito il progetto di alienazione del patrimonio immobiliare "diretto" della Fondazione.

Alienazione - Project Dream

Prosegue il processo di dismissione iniziato nel gennaio 2019, quando è stato pubblicato sul sito internet della Fondazione l'avviso con cui si invitavano i potenziali soggetti interessati a far pervenire le loro manifestazioni di interesse, relativamente a uno o più immobili della Fondazione.

Oggetto del suddetto mandato è l'intero portafoglio immobiliare "diretto", con esclusione degli edifici ad uso residenziale nel Comune di Roma, per i quali è in essere il noto processo di vendita alle diverse cooperative inquilini, e dei tre hotel nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e Hotel Palazzo Navona) ritenuti strategici.

In attuazione della delibera del 22 febbraio 2019, sono stati individuati i due Advisor, la società Duff & Phelps REAG S.p.A., per il servizio di valutazione e definizione cluster di vendita e la società Deloitte Financial ADVISORY S.r.l., per il servizio di supporto nella definizione della procedura di vendita.

Il 29 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato:

- di approvare la procedura "PO - Alienazione Patrimonio Immobiliare diretto";
- di avviare la procedura di cui al punto precedente con una dismissione in blocco dell'intero patrimonio in alienazione;
- di dare mandato agli uffici di implementare la stessa procedura, compresa la definizione dei requisiti di base dei candidati e la definizione della documentazione utile allo svolgimento ed ai controlli.

In attuazione del mandato ricevuto, gli uffici hanno avviato l'implementazione della procedura di alienazione, invitando un totale di 187 soggetti a manifestare interesse:

- 169 tra gli investitori identificati con il supporto dell'advisor Deloitte Financial Advisory S.r.l. e coloro che avevano già manifestato interesse in relazione al citato avviso esplorativo, a suo tempo pubblicato sul sito internet www.enpam.it.

- 18 che hanno richiesto di essere invitati in modo autonomo, appresa dal mercato la notizia della procedura.

Sono pervenute manifestazioni d'interesse da parte di 40 soggetti, ai quali è stato richiesto di formulare un'offerta economica non vincolante, sulla base di un primo set di informazioni (Information memorandum), da far pervenire entro un termine inizialmente fissato al 15 aprile 2020.

Tuttavia, in ragione dello stato di emergenza conseguente al diffondersi del virus Covid-19, si è reso necessario procedere con una sospensione del processo di alienazione; successivamente, nel mese di luglio, al termine della fase più critica dell'emergenza, la procedura è stata riavviata, includendo ulteriori tre operatori che avevano fatto richiesta di partecipazione e stabilendo il 30 settembre 2020 quale termine per il ricevimento delle offerte non vincolanti.

Dopo il suddetto termine sono pervenute nove offerte non vincolanti per un valore che oscilla tra € 700 milioni e € 950 milioni.

Il valore complessivo dei 68 immobili in alienazione, secondo il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2019 e al netto del fondo svalutazioni, è pari a circa € 686 milioni; lo stesso pacchetto di immobili è stato valutato dalla società Duff & Phelps REAG S.p.A., nel mese di novembre 2019, pari a circa € 1.077 milioni.

Tutti i nove soggetti che hanno presentato offerta non vincolante sono stati successivamente invitati a partecipare alla fase successiva che prevede l'invio delle offerte vincolanti.

Quindi, è stato chiesto a Enpam Real Estate di proseguire, per gli stessi immobili, con le attività necessarie a definire la rogitabilità, quindi alla regolarizzazione tecnica / urbanistica / edilizia / catastale, nonché di predisporre una data room con la documentazione tecnica, commerciale e con i contratti di locazione.

L'intera data room, con il supporto di Duff & Phelps REAG S.p.A., è stata messa a disposizione dei partecipanti alla fine del mese di novembre 2020, per consentire agli investitori di eseguire le operazioni di Due Diligence propedeutiche alla presentazione dell'offerta vincolante, prevista per la primavera del 2021.

Processo di vendita degli immobili ad uso abitativo

Il processo di dismissione del patrimonio residenziale di Roma ha avuto inizio con la pubblicazione della vendita del primo lotto di immobili il 20 giugno 2013; da allora ha interessato 56 complessi immobiliari con un valore di bilancio di € 543.365.689,03, per complessive 4.540 unità immobiliari ad uso residenziale, oltre pertinenze (cantine, soffitte, box, posti auto) e per complessive 255 unità ad uso diverso dall'abitativo (uffici, negozi, magazzini, autorimesse collettive, ecc.).

Nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, del 17 dicembre 2020, è stata deliberata l'accettazione dell'offerta irrevocabile di acquisto della Cooperativa di Via Artom 95; con questa deliberazione si è concluso l'iter di accettazione delle offerte di tutte le Cooperative accreditate e, quindi, di tutto il patrimonio residenziale di Roma.

Nel corso del 2020 il processo di vendita dei cespiti, interrotto nel primo semestre a causa della pandemia da Covid-19, è stato riavviato ad agosto ed ha portato alla vendita entro la fine dell'anno di 12 complessi immobiliari per un controvalore di circa € 140 milioni e una plusvalenza di oltre € 50 milioni.

Nel mese di gennaio 2021 è stato venduto un immobile per un valore di circa € 3 milioni; ad oggi sono in attesa della stipula di vendita due immobili: via Marco Celio Rufo 12-32 e il complesso immobiliare denominato Fontana Candida, per un valore di vendita di circa € 46 milioni.

Criticità

Per quanto riguarda la partecipazione nel Fondo HB (il cui valore di carico continua ad essere pari a zero), si segnala che, accertata l'assenza del presupposto di continuità aziendale, la Società ha stabilito di ricorrere a liquidazione giudiziale ai sensi dell'articolo 57 comma 6-bis del D. Lgs. 14 febbraio 1998 n. 58, concessa dal Tribunale di Roma con sentenza emessa in data 23/12/2019. Nel gennaio 2020 la SGR comunica che "il Tribunale di Roma ha emesso sentenza di liquidazione in data 23.12.2019 ed in data 09.01.2020 ha provveduto a nominare il liquidatore del fondo, insediatosi in data 10.01.2020."; alla messa in liquidazione del Fondo è seguita la cessata operatività da parte della Società Investire SGR S.p.A.

La Fondazione aveva acquistato n. 127 quote del Fondo HB nel 2013 da Parsitalia S.p.A., con contestuale assunzione di un complesso di impegni reciproci.

In riferimento ai rapporti intercorsi tra Enpam e Parsitalia S.p.A. e originati dalla cessione delle quote del Fondo HB, si segnala che nel 2019 il Gruppo Parsitalia ha presentato istanza volta all'omologazione di un accordo con i creditori per la ristrutturazione dell'esposizione debitoria.

In tale contesto, la Fondazione ha approvato la proposta di Parsitalia S.p.A. in Liq. di definizione contestuale delle posizioni in essere, anche transattiva delle potenziali controversie, così articolata:

a) pagamento in favore di ENPAM di una somma forfetaria di € 5.000.000;

b) cessione ad ENPAM di un terreno sito in Roma, località Acqua Acetosa – Ostiense dell'estensione di circa 14,5 ettari ed avente destinazione urbanistica M1 di proprietà della Parsitalia General Contractor S.r.l. in Liq.

Ad oggi la Fondazione è in attesa dell'omologa da parte del Tribunale di Roma del piano di ristrutturazione della Parsitalia S.p.A. in Liq.

Per il Fondo Fenice (ex Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due), persistono le situazioni di criticità finanziarie e operative; valutando l'ultimo valore di Bilancio inviato dalla SGR del 30 giugno 2019 si è deciso di procedere ad una svalutazione del Fondo di € 1.273.240 (23,7%).

INVESTIMENTI FINANZIARI

Il portafoglio Finanziario nella tabella riporta il valore di mercato ad inizio anno, il valore di mercato a fine anno, il rendimento di mercato stimato nel 2020 ed il rendimento del benchmark di riferimento.

La suddivisione precedente tra Gestione Diretta e Gestione Indiretta è stata rimodulata a favore di una classificazione tra le attività che insistono sui mercati quotati (Public Market) e quelle che investono sui mercati non quotati (Private Market), alla quale corrispondono specifiche responsabilità di struttura organizzativa. Nel corso degli ultimi esercizi il peso degli strumenti gestiti direttamente si è ridotto notevolmente. Nell'ultimo triennio, il peso di questa componente è passato da circa l'8% a meno del 2%.

Portafoglio Mobiliare	Valore di mercato (milioni di euro)		Rendimento		
	31 dic. 2019	31 dic. 2020	Portafoglio	Benchmark AAS	Delta
Portafoglio Finanziario	**17.227**	**18.204**	**2,60%**	**3,64%**	**-1,04 %**
			Portafoglio	**Benchmark Gestionale**	**Delta**
Public Market	**16.716**	**17.563**	**2,53%**	**2,55%**	**-0,02 %**
Monetario	**2.302**	**2.160**	**-0,10%**	**0,10%**	**-0,20%**
Obbligazionario Globale	10.804	11.643	3,90%	3,20%	0,70%
Azionario Globale	**3.249**	**3.387**	**0,60%**	**2,70%**	**-2,20%**
Alternativi	361	373	-1,40%	0,10%	-1,50%
Private Market	**511**	**642**	**2,16%**	**8,25%**	**-6,09 %**
Private Equity	**441**	**547**	**2,29%**	**10,00%**	**-7,71%**
Private Debt	70	95	1,40%	-1,80%	3,20%

Nel portafoglio Finanziario prevale il concetto di delega di gestione che si realizza o attraverso un mandato segregato a gestire con proprio contratto di gestione o nell'acquisto OICR gestiti sulla base di un regolamento approvato dalla autorità di controllo finanziaria. Il portafoglio Finanziario risulta essere suddiviso principalmente tra:

- Portafoglio Public Market, dove le risorse vengono allocate in strategie che investono in strumenti liquidi su mercati quotati, relativi ai comparti monetario, obbligazionario, azionario e ritorno assoluto;
- Portafoglio Private Market, dove le risorse vengono allocate in strategie che investono in Fondi di Private Equity e di Private Debt.

La suddivisione sopraesposta si può ricondurre a quella precedente tra attività liquide (portafoglio public market) e attività illiquide (portafoglio private market), intendendo con questo distinguere la pronta liquidabilità sul mercato del portafoglio di investimento. Il portafoglio Public Market è composto da oltre il 98% di strumenti prontamente liquidabili in breve tempo.

Inoltre, è stata inserita una ulteriore classificazione per macro-classi di attivi all'interno dei portafogli in base alle caratteristiche dei diversi strumenti. I portafogli Public Market e Private Market risultano così classificati rispettivamente in 4 macro-comparti (monetario, obbligazionario, azionario, ritorno assoluto/alternativo) e 2 macro-comparti (private equity, private debt).

Il rendimento del portafoglio considera la somma dei proventi di cassa complessivi (lordo tasse) generati dal portafoglio più la variazione di mercato al netto dei nuovi investimenti o dei disinvestimenti, considerando il capitale medio impiegato.

Relativamente al Portafoglio Finanziario, il benchmark di mercato fa riferimento al rendimento dell'equivalente parametro dell'Asset Allocation Strategica (AAS). Per quanto concerne i due portafogli Public Market e Private Market, i parametri di riferimento sono riconducibili agli effettivi benchmark gestionali.

Nella seguente tabella sono riportate le performance, al netto degli oneri di gestione (commissioni gestori, banca depositaria, costi di negoziazione) e lordo imposte, del Portafoglio Finanziario e della relativa AAS.

Rendimento del Portafoglio Finanziario				
ANNO	Portafoglio Mobiliare (milioni di euro)	Performance Portafoglio	Performance AAS	Diff.
2012	7.080	14,1%	10,1%	4,0%
2013	9.205	5,2%	3,5%	1,7%
2014	10.433	8,7%	7,2%	1,5%
2015	11.902	1,5%	0,1%	1,4%
2016	13.101	4,2%	4,8%	-0,6%
2017	14.723	4,7%	4,6%	0,1%
2018	14.952	-2,6%	-2,9%	0,3%
2019	17.227	9,3%	11,2%	-1,9%
2020	18.204	2,6%	3,6%	-1,0%
	medio per anno	5,2%	4,6%	0,6%

I dati per il Portafoglio Finanziario (esclusa la Tesoreria) negli ultimi anni rilevano una notevole rimodulazione e creazione di valore:

- il portafoglio raggiunge 18,2 miliardi, con rendimento medio annuo del 5,2%
- il peso dei titoli strutturati scende dal 40% fin sotto lo 0,4%
- la componente gestita direttamente si riduce notevolmente, dal 62% fino sotto il 2%
- la componente illiquida del portafoglio scende dal 32% al 5,5%
- la struttura gestionale ha raggiunto un adeguato livello di specializzazione e diversificazione, sia per classi di attivo che per strategie, attraverso numerose procedure di selezione che hanno permesso di individuare i migliori player del mercato.

Nel corso dell'anno, la gestione del portafoglio è stata incentrata su un approccio conservativo che ha permesso una minore esposizione ai rischi di mercato ed una migliore protezione dallo shock derivante dall'emergenza pandemica globale. Il portafoglio ha mantenuto una posizione prudente anche in considerazione dalla necessità di finanziamento degli interventi straordinari a sostegno agli iscritti.

Il contesto macroeconomico di base dell'anno ha evidenziato uno shock globale molto importante nel primo trimestre, con una situazione in miglioramento nei trimestri successivi. L'andamento dell'economia globale è stato fortemente condizionato dalla pandemia, anche se in modo molto più differenziato geograficamente rispetto alla fase iniziale della crisi.

A seguito dell'alleggerimento delle misure restrittive, nel secondo e nel terzo trimestre del 2020 si è registrato un importante recupero delle attività economiche anche a seguito dell'adozione di misure più selettive per arginare i contagi, congiuntamente al miglioramento dei trattamenti terapeutici e della diagnostica.

Nel quarto trimestre, l'introduzione dei vaccini ha comportato un deciso miglioramento del quadro complessivo, con un allungo dei mercati decisamente marcato.

I mercati, dopo una prima fase in forte ribasso, hanno fatto registrare un andamento decisamente positivo, con recuperi interessanti per i comparti caratterizzati da premi al rischio più elevati. Nel 2020 si è assistito ad un ruolo ancillare della politica monetaria rispetto a quella fiscale, con le Banche Centrali che hanno operato con l'obiettivo di evitare gli effetti negativi che potevano altrimenti derivare dall'accresciuto ricorso ai mercati da parte degli Stati e dell'incremento del debito pubblico.

La ricerca di redditività continua a guidare le scelte di allocazione delle risorse sui mercati, in un contesto in cui le prospettive di rialzo dei tassi d'interesse sono contenute e rimangono su livelli inferiori alle medie storiche, con uno scenario di una politica monetaria su livelli decisamente accomodanti a livello globale.

In questo contesto, le scelte implementate sul portafoglio hanno privilegiato un'esposizione al rischio adeguata al contesto di incertezza, mediante rimodulazioni di portafoglio progressive e sempre incentrate su un'impostazione cautelativa.

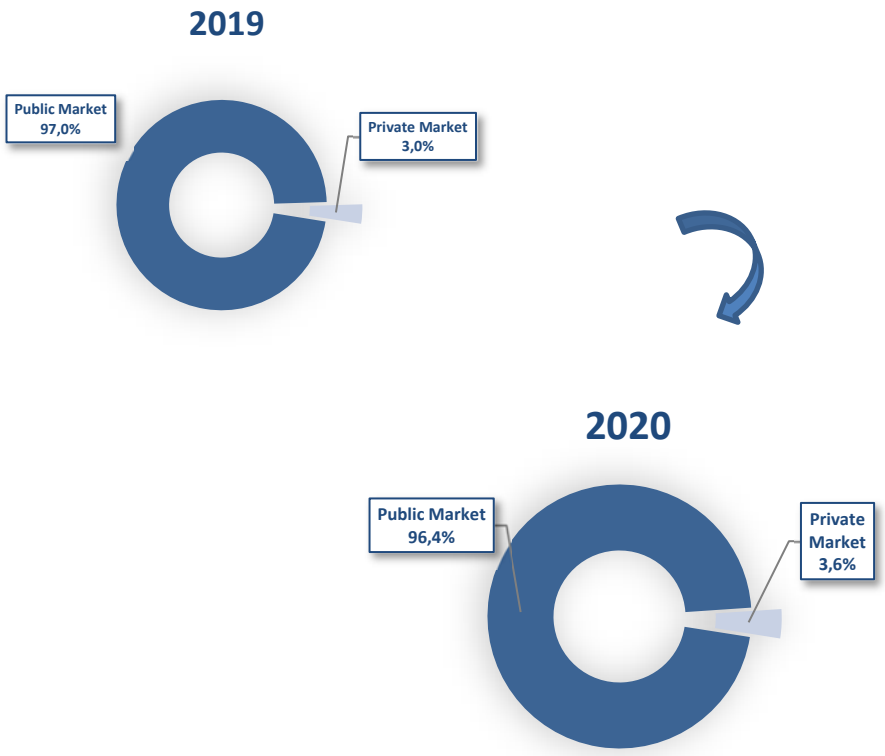
In linea con quanto implementato in precedenza, sono proseguite attività di razionalizzazione del portafoglio volte a migliorarne il profilo, mediante specializzazioni per diversi comparti tra public e private market. Come riportato nella tabella seguente, le operazioni hanno interessato tutti i comparti del portafoglio, con rimodulazioni di cui hanno maggiormente beneficiato la componente indicizzata ed i comparti di Private Equity e Private Debt:

Riepilogo investimenti e disinvestimenti netti ai Portafogli Public e Private Market (milioni di Euro)

Attività	Public Markets		Private Markets		Totale
	Portafogli Attivi	Portafogli Indicizzati	Private Equity	Private Debt	
Apporti	1086	940	134	35	2195
Prelievi	-1041	-425	-19	-16	-1501
Totale	**45**	**515**	**115**	**19**	**694**

In relazione alle attività totali del portafoglio, nell'esercizio sono state effettuate operazioni di ribilanciamento che hanno comportato una rotazione complessiva delle risorse del comparto mobiliare pari a circa il 21%, in netta riduzione rispetto al precedente esercizio.

In relazione al precedente esercizio della composizione del Portafoglio Finanziario, si evidenzia un incremento dell'esposizione complessiva del portafoglio Private Market (dal 3% al 3,6%) rispetto al portafoglio Public Market (dal 97% al 96,4%):



Per quanto concerne il 2021, dove rimarrà sempre sullo sfondo la pandemia e le sue evoluzioni, dal punto di vista macro si dovrebbe poter configurare un inizio di un nuovo ciclo espansivo per l'economia, con pressioni inflattive in rialzo nel breve ed una crescita degli utili più sostenuta rispetto a quanto registrato in precedenza. Lo scenario, nel medio termine, continua ad essere positivo per gli asset che presentano un premio al rischio più elevato.

I futuri sviluppi del portafoglio saranno incentrati sulla prosecuzione dell'ottimizzazione della situazione corrente in relazione ai rischi sottesi e, al contempo, sulla ricerca di ulteriori approcci specifici con interessanti prospettive di medio e lungo termine.

In relazione alle tematiche ambientali, sociali e di governance, è in corso una strutturazione delle analisi e delle valutazioni degli aspetti volti sia al costante miglioramento del grado di profondità dell'analisi che alla valutazione di ulteriori aspetti in via di standardizzazione (tassonomia ESG ancora non operativa e definitiva livello europeo).

L'introduzione di uno strumento interno, volto alla valutazione ESG del portafoglio, l'*ENPAM Sustainable Rating* (*ESR*), sarà oggetto di successive integrazioni con l'utilizzo di ulteriori provider anche con l'obiettivo di valutare gli impatti dei diversi approcci tematici che potrebbero essere adottati come linee di specializzazione del portafoglio.

Portafoglio Public Market

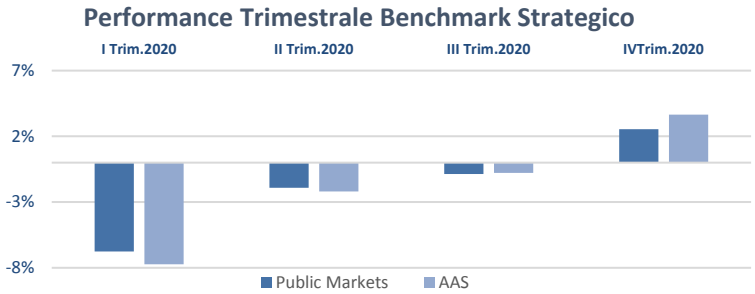
Il portafoglio totale Public Markets presenta un andamento positivo in termini assoluti di circa il 2,5%, esprimendo un risultato interessante e sostanzialmente perfettamente allineato al mercato di riferimento (parametri di riferimento gestionali). In relazione al benchmark strategico si registra un ritardo di circa 110 punti base.

La logica prudenziale e conservativa su cui sono state incentrate le scelte allocative nel corso dell'anno, con un incremento graduale dell'esposizione alle classi di attivo caratterizzate da un premio al rischio più elevato, non ha permesso di consolidare l'extrarendimento ottenuto al termine del primo trimestre.

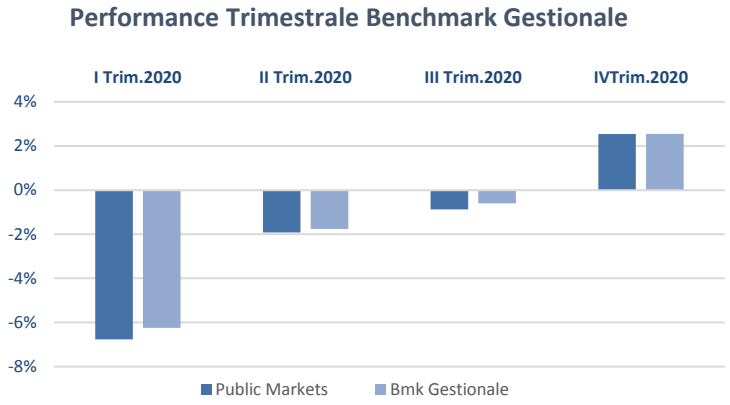
Gli interventi sono stati effettuati a seguito della riduzione della rischiosità registrata sui mercati, in uno scenario insolito dove la crisi economica è stata innescata da un fattore esogeno e non certo immunizzabile come rischio.

Nel primo trimestre, le operazioni implementate a protezione del portafoglio, avevano permesso di ottenere una sensibile riduzione della rischiosità del portafoglio oltre che un valore aggiunto rispetto all'andamento del mercato (parametro di riferimento strategico).

Il grafico seguente evidenzia i risulti del portafoglio cumulati, trimestre per trimestre, dal quale si evidenzia quanto rappresentato:



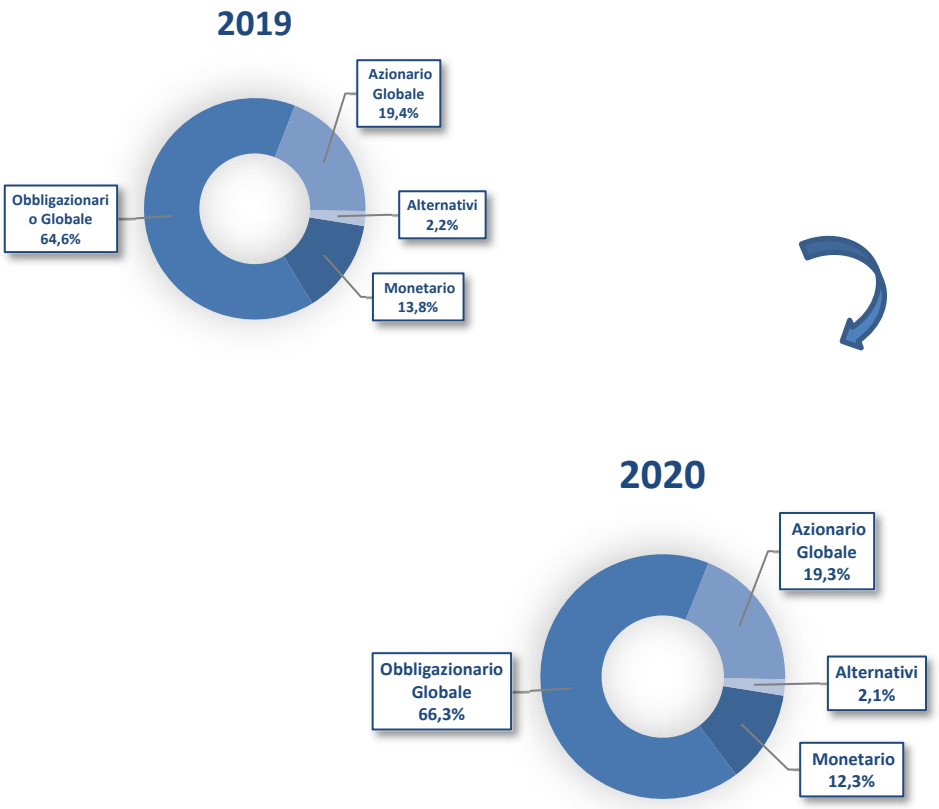
Rispetto poi a quanto registrato dal confronto con i rispettivi benchmark gestionali di ciascuna strategia, si evidenzia un andamento in costante progressione, con le operazioni di ribilanciamento tra la componente obbligazionaria e quella azionaria che hanno permesso di riallineare la performance trimestre dopo trimestre, terminando in linea con quella espressa dal mercato:



Nei diversi trimestri sono state attuate delle rimodulazioni e ribilanciamenti graduali tra i diversi comparti, a favore delle classi di attivo caratterizzate da un profilo rischio/rendimento più interessante. A livello di esposizione dei diversi comparti durante l'esercizio, i macro-comparti che hanno registrato le variazioni principali sono stati l'obbligazionario e l'azionario.

Nel dettaglio, il macro-comparto obbligazionario ha registrato un andamento progressivamente in riduzione, con un peso (considerando il totale del portafoglio Public Market) che è passato da circa il 70% del primo trimestre a circa il 65% del quarto, con una rimodulazione di risorse di cui ha beneficiato il marco-comparto azionario (da circa il 14% del primo trimestre a circa il 19% a fine esercizio).

Rispetto al precedente esercizio, l'esposizione per ciascuno dei 4 macro-comparti in cui è strutturato il portafoglio Public Market non ha subito importanti variazioni (dati di fine anno):



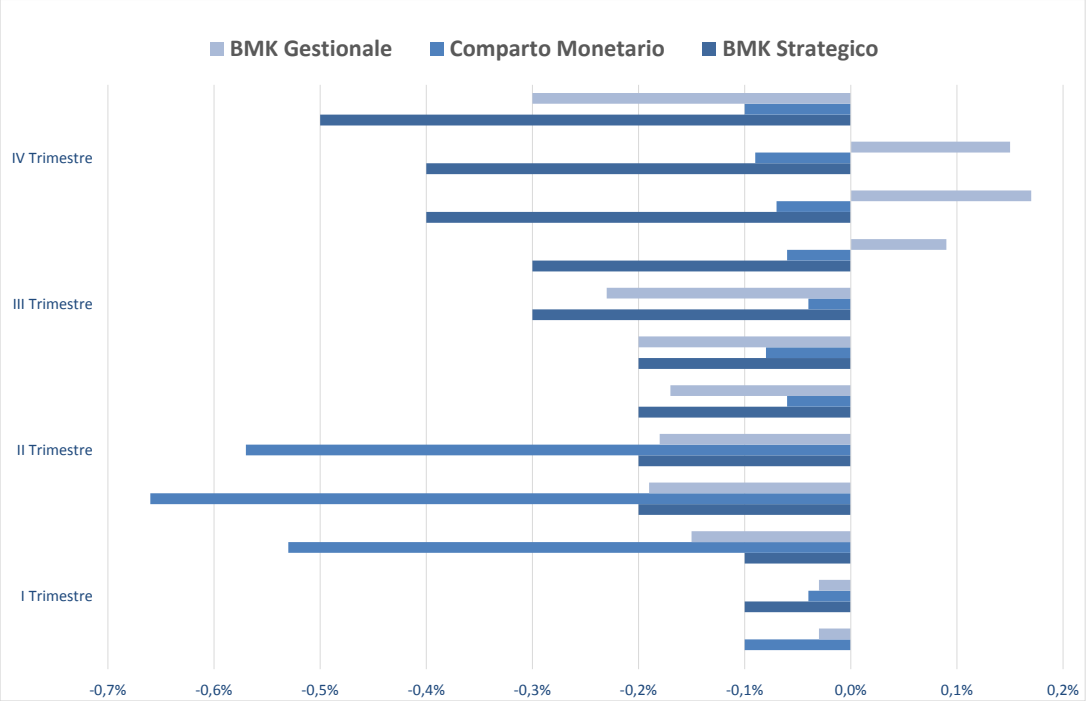
Comparto Monetario

La composizione della **macro-classe monetaria** ricomprende le componenti del portafoglio che presentano delle caratteristiche di base assimilabili alla componente governativa legata ai mandati attivi (Banca Popolare di Sondrio e Banca Patrimoni), al mandato indicizzato breve termine di Legal&General (0-1 anno), alle Polizze ed alle disponibilità presenti sui conti correnti.

La classe è stata oggetto di alcune rimodulazioni nel corso dell'anno, in linea sia con le esigenze operative che con l'obiettivo di mantenere una *stance* decisamente difensiva, con un sovrappeso importante lungo i diversi trimetri dell'anno. Sono state rimodulate le strategie dei fondi monetari (Azimut, BNP Paribas, Allianz) a favore del comparto obbligazionario breve termine (Legal&General) con l'obiettivo sia di incrementarne la diversificazione che di ridurne i rischi sia di carattere gestionale che di tipo operativo.

La struttura di portafoglio permette di raggiungere un notevole flessibilità operativa, riducendo i costi del comparto e la rischiosità complessiva ed allineandola con le esigenze individuate. L'approccio perseguito ha permesso di raggiungere un risultato interessante sia in relazione al parametro di riferimento strategico (-0,1% rispetto a -0,5%) e non troppo difforme dal benchmark gestionale (0,1%). Il contributo positivo principale della macro-classe è derivato dal restringimento degli spread che ha interessato alcuni governativi europei.

L'andamento, riportato su base trimestrale (risultati cumulati), evidenzia il recupero importante registrato dal comparto che termina l'esercizio in territorio prossimo alla neutralità:



A livello di singoli portafogli e del loro confronto con i parametri di riferimento gestionali, i principali contributi derivano sia dall'andamento del comparto a breve termine (Governativo Europeo con scadenza ricompense entro 12 mesi), sostanzialmente in linea con il mercato, che da quello del Portfolio Polizze (risultati interessanti rispetto al comparto nel complesso).

La tabella seguente riepiloga i risultati e le consistenze dei singoli portafogli a fine anno:

Portafogli Gestiti	Valore al 31/12/2020	Rendimento 2020		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
TOTALE Public Market	**17.564**	**2,53%**	**2,55%**	**-0,02%**
Monetario	**2.160**	**-0,1%**	**-0,3%**	**0,2%**
AZ FND 1-AZ BD-ENH YIELD-A	-	0,0%	0,0%	0,0%
BNP PARIBAS MONEY 3M-IC	-	0,1%	-0,1%	0,2%
ALLIANZ EURO OBLIG C T ISR-I	-	-0,1%	-0,1%	0,0%
Legal&General (Gov EMU 0-1 anni)	1.776	-0,4%	-0,3%	-0,1%
Banca Patrimoni (Cash 3M €)	77	-0,8%	-0,5%	-0,3%
Banca Pop. Sondrio (Cash 3M €)	80	-1,1%	-0,5%	-0,6%
POLIZZE ASSICURATIVE	226	2,4%	-0,5%	2,9%

Comparto Obbligazionario

La composizione della macro-classe monetaria ricomprende le componenti del portafoglio che presentano delle caratteristiche di base assimilabili alla componente governativa legata ai mandati attivi (Banca Popolare di Sondrio e Banca Patrimoni), al mandato indicizzato breve termine di Legal&General (1-3 anni).

La **macro-classe obbligazionaria** globale ricomprende sia le strategie attive specializzate che globali, oltre alla componente del portafoglio indicizzato per una valorizzazione complessiva pari a circa 11,6 miliardi di euro a fine esercizio. Relativamente alla strutturazione di questa componente, l'allocazione attuale di base presenta una duration inferiore al mercato ed una

sovraesposizione alla classe di attivo dei Governativi Globali in riduzione, fattispecie entrambe relative al peso rilevante nella macro-classe della corrispondente componente governativa 1-3 anni di replica del mandato a breve termine di Legal&General.

A livello complessivo, la performance da inizio anno (lordo tasse, netto oneri di gestione) della macro-classe è in territorio positivo di circa il 3,9%, archiviando una sovraperformance di circa lo 0,7% rispetto al mercato di riferimento. A livello aggregato si evidenzia un rischio relativo (Tracking Error Volatility) che si mantiene su livelli intorno al 2% ed in moderato incremento rispetto al trimestre precedente. Le scelte attive sia di strutturazione del portafoglio (tra gestori attivi ed indicizzati) che di composizione dei portafogli attuata dai gestori attivi, evidenziano un portafoglio che presenta una potenzialità di rendimento complessivamente allineata al mercato.

In relazione alle strategie indicizzate (BlackRock, Legal&General, State Street), i risultati sono decisamente allineati a quelli dei mercati di base, con differenziali molto contenuti rispetto ai rispettivi mercati di riferimento oggetto di replica.

Le operazioni effettuate nell'anno che hanno interessato la componente indicizzata del portafoglio obbligazionario sono state relative sia a riallocazioni tra le diverse componenti (dal comparto corporate a quello a breve termine e viceversa) che a ribilanciamenti tra le diverse componenti (incremento della componente indicizzata all'inflazione per il mandato Governativo Globale a fronte di una contestuale riduzione della componente nominale).

In relazione alle strategie attive globali obbligazionarie, si registra un'ampia dispersione dei risultati rispetto al mercato di riferimento, con scelte sia di allocazione che a livello dei singoli settori che hanno contribuito positivamente in relazione ai risultati conseguiti di tutte le strategie del comparto (Goldman Sachs, Brandywine, PIMCO, Amundi e Bluebay).

In relazione ai risultati conseguiti e alla rischiosità sottesa, alcune strategie sono state oggetto di rimodulazione e specializzazione ulteriore.

La strategia di Bluebay, in ritardo rispetto alle attese e con andamento non coerente con l'approccio conservativo alla base della propria struttura di portafoglio, è stata interamente rimodulata a favore di altre strategie attive globali (Goldman Sachs, Brandywine, PIMCO) che della componente attiva che insiste sul debito emergente. La dismissione della strategia di Bluebay è avvenuta in più fasi ed ha permesso di beneficiare del recupero realizzato dalla strategia nell'ultima parte dell'anno. L'operazione effettuata ha permesso di riallocare interamente le risorse della strategia a servizio della specializzazione del comparto, con l'introduzione di nuove strategie attive che insistono sul mercato del debito emergente.

L'impostazione attuale del portafoglio obbligazionario presenta caratteristiche allineate al mercato di base a seguito delle operazioni descritte, con un incremento del livello di diversificazione complessiva.

Un'ulteriore operazione di rimodulazione delle risorse ha interessato la riduzione della strategia di Amundi (-200 milioni di euro) a favore della specializzazione sul mandato corporate globale attivo di Invesco (+200 milioni di euro). La specializzazione sul comparto corporate (attivo) non ha modificato sostanzialmente l'esposizione del portafoglio complessivo, in considerazione dell'importante esposizione al comparto del credito investment grade che presenta la strategia di Amundi rispetto sia al mercato che al resto del portafoglio attivo obbligazionario globale.

La strategia corporate globale attiva di Invesco ha archiviato una performance interessante di quasi il 5%, con una sovraperformance di circa 30 punti base. L'approccio perseguito dal gestore continua a consegnare valore in linea con le attese e presenta un buon potenziale di redditività, in assenza di criticità in termini di diversificazione e di liquidità complessiva.

Le strategie che insistono sulla componente attiva obbligazionaria area euro (Banca Patrimoni e Banca Popolare di Sondrio) hanno archiviato risultati complessivamente interessanti e

non troppo distanti dal mercato di riferimento, pari a circa 45 punti base a livello aggregato. L'andamento delle strategie è stato influenzato dall'andamento degli spread dei titoli governativi non core che dalla compressione dei rendimenti complessiva registrata nel comparto dei governativi europei.

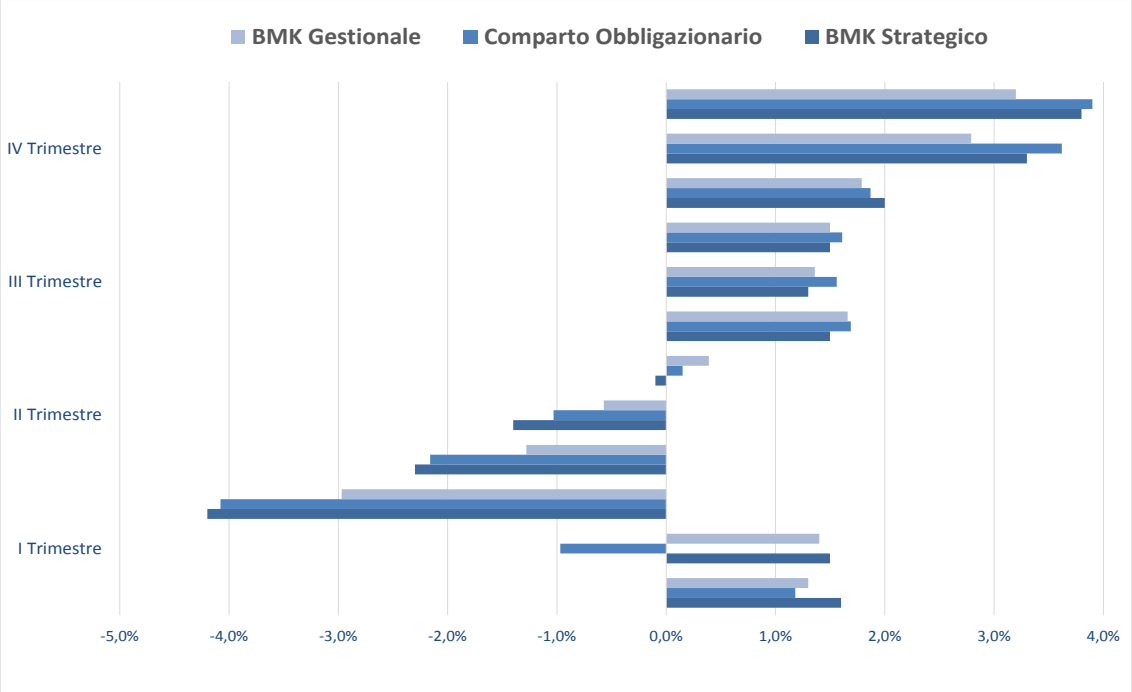
Le componenti alternative credit e high yield, costituite attualmente dalle strategie che insistono sui loans e sulle emissioni sub-investment grade a tasso fisso, archiviano l'anno complessivamente in positivo, con un recupero importante registrato nel secondo semestre. I risultati non sono sostanzialmente non troppo distanti dai rispettivi mercati di riferimento, con un approccio di struttura di portafoglio che ha comportato una parziale riduzione delle strategie loans (Muzinch, Arcano, Alcentra) a favore di quelle high yield (Allianz, Nordea, Barings). I rendimenti espressi da queste componenti di portafoglio continuano a presentare un interessante profilo rischio/rendimento. Nuove allocazioni su questa classe di attivo potrebbero essere valutate in linea con un contesto in miglioramento, considerando sempre che la qualità del credito europeo sub investment grade è mediamente più elevata rispetto a quella statunitense.

Nella macro-classe obbligazionaria sono presenti poi anche i titoli detenuti all'interno del portafoglio (Credit Suisse 2021 e Gemelli Service 2025), dove si evidenzia un andamento sostanzialmente lineare anche se non significativo. Il titolo Credit Suisse 2021, a partire dal prossimo esercizio, sarà inserito all'interno del comparto monetario, presentando una scadenza residua (alla fine del primo trimestre) inferiore ai 6 mesi. L'andamento di entrambe le emissioni è in linea con le attese e non presenta variazioni di rilievo. Nel corso dell'anno è volta al termine un'ulteriore transazione legata alle note in portafoglio in precedenza con un ultimo titolo residuo in portafoglio e prossimo alla scadenza (Credit Suisse 2021).

Come anticipato, il comparto obbligazionario è stato rimodulato a favore della specializzazione attivo del debito emergente, mediante due allocazioni iniziali per un totale di 410 milioni di euro nell'ultima parte dell'esercizio. Complessivamente, il nuovo comparto attivo *ermerging makert debt* è composto da 4 strategie: due globali, Templeton e Barings, che corrispondono a circa al 60% del portafoglio, e due specializzate sul corporate, Ninetyone e BlackRock, per il restante 40%.

L'approccio perseguito ha permesso di raggiungere un risultato interessante sia in relazione al parametro di riferimento strategico (3,9% rispetto a 3,7%) che gestionale (3,2%). Il contributo positivo principale della macro-classe è derivato dall'importante performance registrate dalle strategie attive globali.

L'andamento, riportato su base trimestrale (risultati cumulati), evidenzia i risultati registrati dal comparto che termina l'esercizio in rialzo di quasi 4 punti percentuali:



La tabella seguente riepiloga i risultati e le consistenze dei singoli portafogli a fine anno:

Portafogli Gestiti	Valore al 31/12/2020	Rendimento 2020		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
TOTALE Public Market	17.564	2,53%	2,55%	-0,02%
Obbligazionario Globale	**11.643**	**3,9%**	**3,2%**	**0,7%**
BLACKROCK - OBBLIGAZIONARIO Corporate	1.552	3,2%	3,3%	0,0%
STATE STREET - OBB.Governativo	2.752	4,0%	4,1%	0,0%
Legal&General (Gov EMU 1-3 anni)	1.776	-1,5%	-1,4%	-0,1%
Banca Patrimoni (Gov EMU)	77	4,7%	5,0%	-0,3%
Banca Pop. Sondrio (GOV EMU)	80	4,4%	5,0%	-0,6%
INVESCO GLOBAL CORPORATE	524	4,9%	4,6%	0,3%
AMUNDI GLOBAL BOND	665	2,8%	4,3%	-1,4%
BLUEBAY	-	4,3%	4,2%	0,1%
BRANDYWINE GLOBAL BOND	1.047	9,6%	4,3%	5,3%
GOLDMAN SACHS GLOBAL BOND	1.043	9,1%	4,3%	4,8%
PIMCO GLOBAL BOND	993	5,2%	4,3%	0,9%
CREDIT SUISSE LONDON 2021	65	2,4%	4,3%	-1,9%
GEMELLI SERVICE % 2015	30	0,7%	4,3%	-3,6%
NORDEA EUR HIGH YIELD	133	1,9%	3,9%	-2,1%
ALLIANZ US HIGH YIELD	115	3,9%	0,4%	3,4%
ROBECO GLOBAL HIGH YIELD	95	3,3%	3,9%	-0,6%
BARINGS GLOBAL HIGH YIELD	133	2,5%	3,9%	-1,5%
MUZINICH EUROPEAN LOAN	34	1,9%	2,4%	-0,4%
ARCANO EUROPEAN LOAN	33	1,6%	2,4%	-0,8%
INDACO US LOAN	25	-0,4%	2,8%	-3,2%
CAIRN EUROPEAN LOAN	25	3,2%	2,4%	0,8%
ALCENTRA EUROPEAN LOAN	31	-0,1%	2,4%	-2,5%
FRANKLIN EM DEBT	121	0,7%	1,0%	-0,3%
91 EM DEBT CORPORATE	86	0,9%	1,0%	0,0%
BLACKROCK EM DEBT CORPORATE	86	0,8%	1,0%	-0,2%
BARINGS EM SOV. DEBT	121	0,9%	1,0%	-0,1%

Comparto Azionario

La **macro-classe azionaria** ricomprende le strategie attive globali e specializzate, oltre alla componente del portafoglio indicizzato, per una valorizzazione complessiva pari a 3,4 miliardi di euro a fine anno. A livello complessivo il comparto archivia un importante recupero, sebbene si registri una sottoperformance complessiva di circa 220 punti rispetto al mercato. La struttura di portafoglio continua a presentare una rischiosità complessiva continua a presentare dei valori più contenuti rispetto al mercato di riferimento.

In relazione alla componente attiva specializzata che compone il portafoglio Azionario Italia, costituito dalle strategie di Anima ed Eurizon, si registra un andamento complessivamente inferiore rispetto al mercato di riferimento, con un andamento che non si discosta, in modo rilevante, da quanto registrato nel corso dell'anno dagli indici di mercato.

Nel corso dell'anno sono state effettuate delle rimodulazioni delle risorse a favore del comparto Azionario Italia al fine di poter incrementare la specializzazione sul comparto in una fase di mercato caratterizzata da una ripresa ancora non ben definita.

Per quanto concerne le strategie che compongono il portafoglio Azionario Globale, nel corso dell'anno sono state effettuate delle rimodulazioni a favore dei Gestori che presentano un approccio rischio/rendimento più coerente con l'attuale scenario di mercato nel medio termine (Wellington e Vontobel).

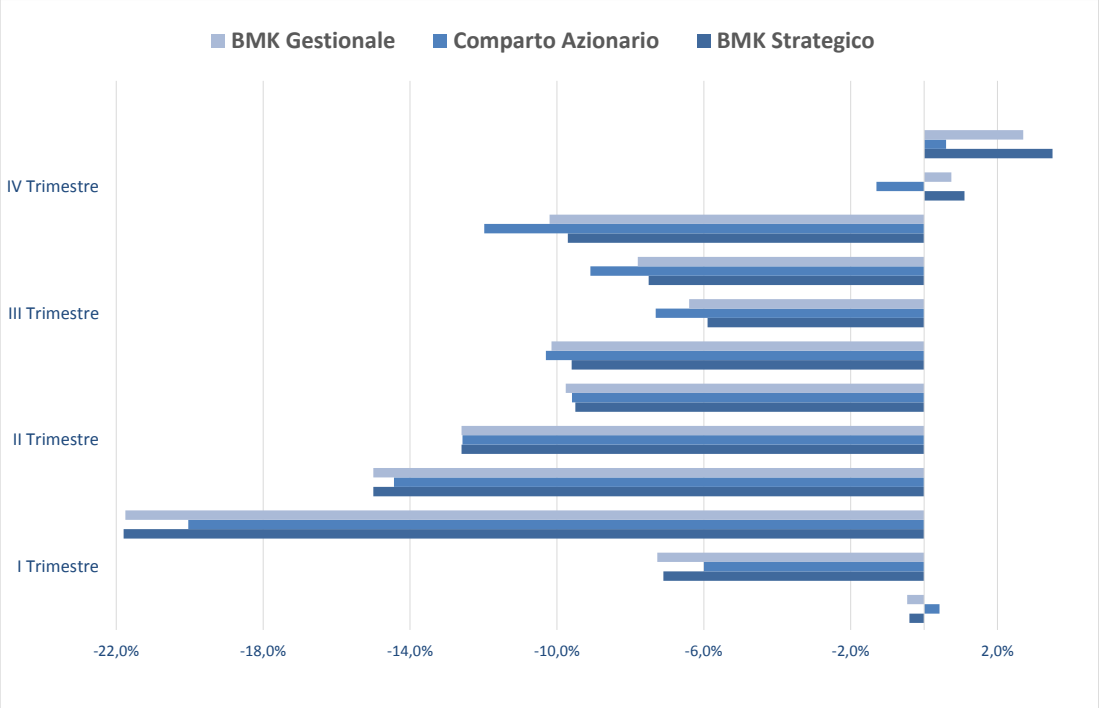
In linea con le analisi precedenti, la strategia di Robeco è stata interamente rimodulata a favore della specializzazione del comparto azionario che insiste sui mercati emergenti. La strategia non ha consegnato valore rispetto al mercato di riferimento avendo un approccio incentrato sui titoli caratterizzati da una bassa volatilità ed a media-bassa capitalizzazione. Nel corso dell'esercizio è stata attuata anche una parziale rimodulazione delle risorse della strategia di Newton, che accusa un ritardo importante rispetto al mercato avendo uno stile di gestione che privilegia i titoli ad alto dividendo.

Nel corso del quarto trimestre dell'anno è stato costituito il comparto attivo che insiste sui mercati emergenti, mediante l'inserimento in portafoglio di due strategie globali (JP Morgan e Candriam e di una specializzata con un focus sul mercato cinese (UBS). Tale comparto, in questo attuale cotesto, presenta le migliori potenzialità di rendimento a livello complessivo tra le strategie attive presenti in portafoglio.

Per quanto concerna la componente indicizzata azionario globale (Credit Suisse), le operazioni di copertura implementate hanno permesso di archiviare un risultato superiore rispetto al parametro di riferimento, con una riduzione dell'esposizione complessiva al comparto, ricostituita, quasi interamente, nel corso dell'ultima fase dell'anno.

L'approccio perseguito ha permesso di raggiungere un risultato complessivamente interessante nella prima parte dell'esercizio, con una sovraperformance riepilogata dal grafico successivo. L'approccio conservativo e la logica cautelativa di un rientro sulla classe di attivo azionaria progressivo e graduale non ha permesso di cristallizzare il risultato archiviato a livello complessivo di portafoglio.

L'andamento, riportato su base trimestrale (risultati cumulati), evidenzia i risultati registrati dal comparto che termina l'esercizio in territorio positivo:



La tabella seguente riepiloga i risultati e le consistenze dei singoli portafogli a fine anno:

Portafogli Gestiti	Valore al 31/12/2020	Rendimento 2020		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
TOTALE Public Market	17.564	2,53%	2,55%	2,55%
Azionario Globale	**3.387**	**0,6%**	**2,7%**	**-2,2%**
CREDIT SUISSE (AZIONARIO GLOBALE)	1.260	6,8%	5,6%	1,3%
ANIMA ITALIA	258	-1,5%	-1,8%	0,3%
EURIZON PSI	638	-10,4%	-6,6%	-3,8%
NEWTON GLOBAL EQUITY	218	-4,8%	6,7%	-11,5%
ROBECO GLOBAL EQUITY	-	-11,9%	6,7%	-18,6%
VONTOBEL GLOBAL EQUITY	359	9,6%	6,7%	2,9%
WELLINGTON GLOBAL EQUITY	345	13,3%	6,7%	6,6%
UBS EM CHINA	71	1,0%	2,6%	-1,6%
CANDRIAM EM EQUITY	118	3,2%	2,6%	0,6%
JP MORGAN EM EQUITY	119	4,5%	2,6%	1,9%

Comparto Alternativi

La **macro-classe alternativi**, costituita dalle diverse strategie alternative liquide ed illiquide presenti in portafoglio, presenta risultati mediamente inferiori rispetto ai rispettivi mercati di riferimento, con una sottoperformance di circa 150 punti base rispetto ai benchmark gestionali. Nel corso dell'esercizio ed in prosecuzione dell'approccio perseguito in precedenza, sono state effettuate importanti rimodulazioni delle risorse verso le strategie che maggiormente hanno creato valore e presentano un approccio alternativo interessante anche dal confronto con le asset class tradizionali.

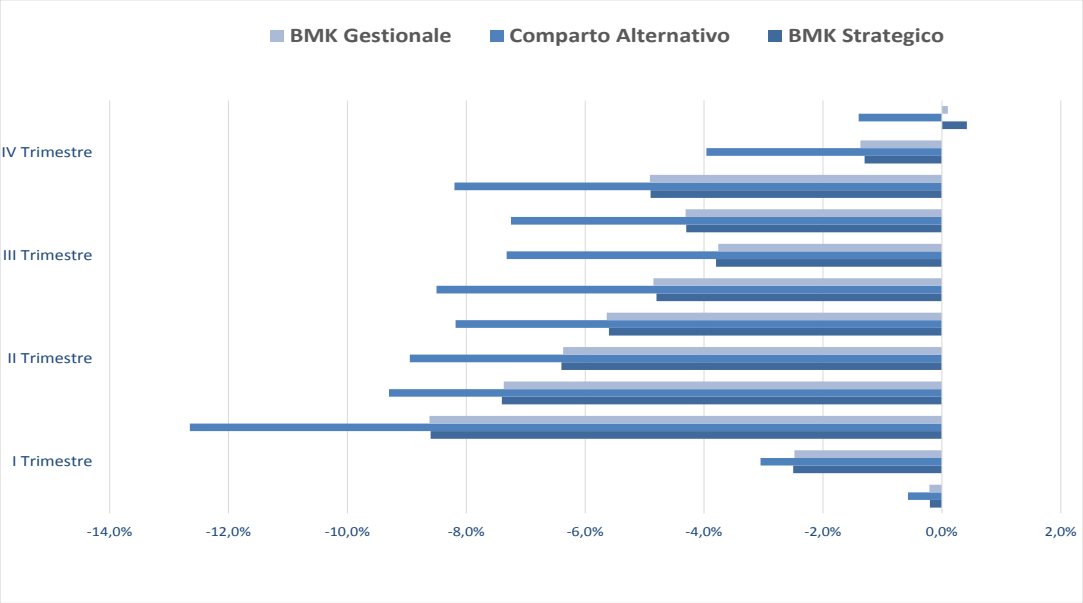
Di base, sono state oggetto di rimodulazione delle risorse di 6 strategie (Amber, Butler, Helium, Loys, Ram, Sycomore) per un totale di 110 milioni di euro a favore delle strategie alternative di Pictet Agora (+60 milioni di euro) e GAM Cat Bond (+75 milioni di euro). La rimodulazione è terminata a fine del quarto trimestre ed ha permesso di beneficare del recupero di valore realizzato dal portafoglio alternativi.

La valorizzazione della classe di attivo a fine anno è pari a circa 375 milioni di euro per 7 diverse strategie, dove il peso maggiore è rappresentato dalle strategie di Pictet e GAM. Le

operazioni di razionalizzazione del portafoglio continueranno ad essere implementate nel corso del prossimo esercizio, con l'obiettivo di raggiungere una strutturazione di portafoglio anche in linea con le prossime linee di indirizzo strategiche.

In evidenza i risultati di Hedge Invest, Pictet Agora e GAM, che terminano il 2020 in rialzo complessivamente dell'8,8%, del 7,7% e del 3,1%. Le strategie di Hedge Invest, rispetto all'investimento iniziale, presenta un rendimento più contenuto rispetto al mercato di riferimento.

L'andamento, riportato su base trimestrale (risultati cumulati), evidenzia i risultati registrati dal comparto che termina l'esercizio in territorio positivo:



La tabella seguente riepiloga i risultati e le consistenze dei singoli portafogli a fine anno:

Portafogli Gestiti	Valore al 31/12/2020	Rendimento 2020		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
TOTALE Public Market	**17.564**	**2,53%**	**2,55%**	**2,55%**
Alternativo Liquido Illiquido	**373**	**-1,4%**	**0,1%**	**-1,5%**
HEDGE INVEST GLOBAL FUND	54	8,8%	0,4%	8,4%
ALPHA UCITS-AMBER EQ-O EUR	-	10,9%	-0,4%	11,3%
LFIS VISION UCITS - PREMIA	34	-26,0%	0,4%	-26,4%
RAM - L/S EUROPEAN EQUITIES	-	-9,5%	-0,7%	-8,7%
HELIUM FUND - SELECTION	-	5,8%	-0,8%	6,6%
SYCOMORE PARTNERS FUND	-	-4,5%	-0,7%	-3,8%
WB OPPORTUNITIES FUND	-	2,2%	-0,1%	2,3%
BELLEVUE - GLOBAL MACRO	38	2,8%	0,4%	2,4%
LOYS - GLOBAL L/S	-	2,6%	-0,7%	3,3%
Pictet TR Agora	104	7,7%	0,4%	7,3%
RWC EUROPEAN FOCUS FUND	10	-27,8%	0,4%	-28,2%
ANAVIO CAPITAL FUND LIMITED	-	-4,5%	-3,4%	-1,1%
GAM CAT BOND	101	3,1%	0,4%	2,7%

	Valore Residuo	Data Conferimento	Valore Conferimento	Rimborsi Totali
Side pocket	**1**		**61**	**60**
Certificato ART 246	1	21/06/2016	21	20

Private Markets: euro 416,6 milioni.

Fondi di Private Equity: euro 321,6 milioni

Private Equity	Scadenza Fondo	Capitale raccolto	Impegno ENPAM			Valutazioni al 31/12/2020	Flussi YTD 31/12/20		Perf. 2020		Flussi da inizio al 31/12/2020			Performance da inizio al 31/12/2020			
			Mln	Anno	Part.	NAV (Mln)	Rich.ti	Distr.ti	Ptf	Bmk	Rich.ti	Distr.ti	Da rich.	RVPI	DPI	TVPI	IRR Ptf
AC III	Liquidato	227,7	-	2008	11,0%	-	-	7,2	-16,86%	10,0%	21,7	31,9	-	-	1,47	1,47	7,54%
AC PERE	Liquidato	25	-	2009	39,4%	-	-	2,7	-11,41%	10,0%	9,7	12,0	-	-	1,24	1,24	4,43%
NCP	31/12/2021	107	15,0	2008	14,1%	4,5	-	0,7	-11,93%	10,0%	10,1	14,6	4,9	0,44	1,44	1,88	7,53%
Principia II	31/03/2022	63	7,5	2008	11,9%	0,7	-	-	-0,30%	10,0%	7,5	1,4	-	0,09	0,19	0,28	-18,03%
DGPA	20/05/2019	105	20,0	2006	19,1%	0,8	-	2,6	1,47%	10,0%	20,0	22,2	-	0,04	1,11	1,15	2,18%
Sator	05/03/2022	500	20,0	2010	4,0%	5,2	-	-	-18,44%	10,0%	17,2	8,6	2,8	0,30	0,50	0,80	-5,09%
ACIV	11/11/2024	76	13,9	2016	18,3%	9,9	0,7	0,4	2,28%	10,0%	10,1	0,5	3,8	0,97	0,05	1,03	0,88%
Principia III Health	24/08/2025	206	150,0	2014	72,8%	82,0	8,3	15,8	-1,82%	10,0%	119,8	46,5	30,2	0,68	0,39	1,07	2,28%
Hamilton Lane	01/09/2030	505	500,0	2017	99,0%	112,7	50,1	2,6	1,04%	10,0%	106,7	2,6	393,3	1,06	0,02	1,08	6,97%
NB Renaissance III	31/12/2030	940	60,0	2019	6,4%	10,05	12,6	-	n.m.	10,0%	12,6	-	47,4	0,80	0,00	0,80	n.m.
Equinox III	13/11/2028	362	20,0	2019	5,5%	6,2	3,1	0,7	2,59%	10,0%	8,0	0,7	12,7	0,78	0,08	0,86	-18,76%
Adveq Europe VII	07/12/2029	661	80,0	2019	12,1%	26,1	4,8	0,4	3,55%	10,0%	23,6	0,4	56,4	1,11	0,02	1,12	9,66%
AMUF Growth Capital	01/01/2035	383	80,0	2019	20,9%	13,9	16,0	-	n.m.	10,0%	16,0	-	64,0	0,87	0,00	0,87	n.m.
Pantheon Global Select	31/12/2033	n.d.	180,0	2019	10,1%	22,3	18,3	-	14,67%	10,0%	21,8	-	158,2	1,02	0,00	1,02	5,32%
HV 2019 Global Fund	30/04/2029	1231	72,5	2019	5,5%	27,4	20,4	0,1	79,78%	10,0%	24,0	0,1	48,6	1,14	0,01	1,15	39,70%
TOTALE PORTAFOGLIO			**1218,9**			**321,6**	**134,2**	**33,2**	**0,05%**	**10,0%**	**428,8**	**141,6**	**822,2**	**0,75**	**0,33**	**1,08**	**3,01%**
TOTALE PORTAFOGLIO escluso Principia III			**1068,9**			**239,6**	**125,9**	**17,4**	**1,32%**	**10,0%**	**309,0**	**95,1**	**792,0**	**0,78**	**0,31**	**1,08**	**3,28%**

Note

- I Nav a dicembre 2020 sono stati comunicati e stimati dai gestori sulla base della metodologia c.d.Rolled Forward (ultimo NAV reported aggiustato per richiami e distribuzioni di capitale); il NAV (unaudited) del fondo DGPA è al 30.9.2020;
- Il benchmark utilizzato è l'MSCI World TR (MXWO index) + 300bps in EURO (Fonte Bloomberg)
- Le performance (YTD 2020 e IRR) dei fondi NB Renaissance III e AMUF Growth Capital non è significativa in quanto il primo richiamo è stato effettuato nel corso del 2020

Glossario

RVPI (Residual Value to Paid In): Rapporto tra valore del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
DPI (Distribution to Paid In): Rapporto tra valore delle distribuzioni del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
TVPI (Total Value to Paid In): Rapporto tra il valore del fondo + il valore delle distribuzioni del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
IRR (Internal Rate of Return): tasso interno di rendimento. Tasso di rendimento dei flussi di cassa pagati/ricevuti in ipotesi di vendita del fondo alla data di valutazione

Il portafoglio di Private Equity è formato da una componente *legacy* e da una componente basata su un approccio di mercato mediante un programma di investimento strutturato secondo una costruzione strategica, pianificata ex-ante, con obiettivi definiti di diversificazione e di rendimento. Tale approccio prevede la scelta di fondi diretti, relativamente al mercato italiano e fondi di fondi, relativamente al mercato estero (Europa, Globale). L'obiettivo perseguito è quello di mantenere un'adeguata e costante esposizione alla classe di attivo mediante una diversificazione dei vintage dei commitment, puntando ad un rendimento che incorpori un premio per l'illiquidità in linea con il mercato di riferimento.

Al 31 dicembre 2020, il portafoglio è costituito da 13 fondi. Durante l'ultimo anno sono stati liquidati definitivamente due fondi, Advanced Capital III e Advanced Capital Private Equity Real Estate (PERE) con i seguenti risultati a vita intera:

Nome Fondo	Gestore	Tipologia	Impegno Enpam	TVPI netto	IRR netto
Advanced Capital III	Capital Dynamics	Fondo di fondi	25.000.000	1,47x	**7,54%**
Advanced Capital PERE	Capital Dynamics	Fondo di fondi	10.000.000	1,24x	**4,43%**

Il portafoglio residuale è quindi costituito da 7 fondi di fondi con esposizione globale ed europea e 6 fondi diretti con esposizione al mercato italiano. Di questi ultimi 6 fondi, 3 fanno parte del portafoglio legacy (DGPA, Sator, Principia II) e gli altri 3 sono di recente investimento (Principia III, NB Renaissance III ed Equinox III).

Nel corso del 2020, per i fondi Pantheon ACCESS 2019 e NB Renaissance III, è stato incrementato il commitment di totali euro 70 milioni di cui euro 20 milioni per NB Renaissance III e euro 50 milioni per Pantheon ACCESS 2019 (di cui euro 20 milioni sulla strategia di secondario e euro 30 milioni sulla strategia di primario con focus healthcare europeo).

Sempre nel corso dell'anno, è stata portata avanti una consistente attività di nuove selezioni finalizzata al rafforzamento del programma di investimento nel Private Equity. Le selezioni hanno permesso di individuare i migliori fondi in raccolta sulla base di un processo competitivo allineato ai migliori standard di mercato. Le attività svolte proiettano il commitment totale del portafoglio di Private Equity ad oltre 1,5 miliardi di euro.

Le due diligence effettuate hanno permesso di allocare un totale di circa 365 milioni di euro nei seguenti fondi:

- Fondo FICC gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR per euro 60 milioni
- Coller Capital CIP VIII per 150 mln usd
- Partners Group SEC 2020 per 50 mln eur
- Glendower SOF V per 60 mln usd
- Blackstone SP IX per 100 mln usd

Il portafoglio di **Private Equity** ha prodotto nel 2020, sulla base dei NAV *rolled forward*, una performance leggermente positiva, sottoperformando rispetto ai mercati pubblici ma con una volatilità sensibilmente minore. Ricordiamo che i NAV al 31 dicembre comunicati dai gestori non tengono in considerazione le riprese di valore e le variazioni del *fair value* delle partecipazioni e pertanto il dato relativo alla performance è realisticamente minore del dato ufficiale che verrà comunicato dai gestori.

A livello aggregato di portafoglio, alla luce i) della presenza di una grossa parte degli investimenti con vintage molto recente (quindi con una percentuale molto ridotta di capitale richiamato) ii) della presenza di diversi fondi con vintage precedenti ormai in scadenza o in fase di liquidazione e iii) del posizionamento di portafoglio sulla fase iniziale della J Curve, la performance *since inception* del portafoglio (esclusa la partecipazione in Banca D'Italia) si attesta su livelli ancora contenuti con un TIR del 3,01% ed un TVPI di 1,08x.

La performance aggregata dei fondi nel 2020 è stata sostanzialmente invariata (+0,05% che sale al 1,32% escludendo l'investimento in Principia III health) nonostante gli impatti della Pandemia Covid-19. I fondi che hanno subito i maggiori impatti sono stati NCP e Sator con un decremento del *fair value* rispettivamente del 11,9% e del 18,4%. I fondi con un impatto positivo sono stati Pantheon, Schroder Adveq Europe VII ed Equinox con un incremento rispettivamente del 14,67%, 3,55% e del 2,59%. Gli altri fondi hanno subito impatti moderatamente positivi. La performance del fondo Harbourvest (HV 2019 Global Fund) è la migliore nel portafoglio con un +79,7%, grazie all'allocazione del portafoglio concentrata sul secondario e su coinvestimenti.

Nel 2020, sono stati complessivamente richiamati, dai fondi che si trovano ancora nel periodo di investimento, euro 134,2 milioni, di cui: euro 50,1 milioni da parte di Hamilton Lane, euro 20,4 milioni da parte di Harbourvest, 18,3 mln da parte di Pantheon, 16 milioni da parte di AMUF, 12,6 milioni di euro da parte di NB Renaissance III e 8,3 milioni sono stati richiamati da Principia III (health). La residua parte è stata richiamata dai fondi AC IV, Equinox III e Schroder.

Da inizio attività dei fondi al 31 dicembre 2020 il totale richiamato corrisponde ad euro 428,8 milioni: di cui euro 31,4 milioni da parte dei due fondi liquidati ACIII e AC PERE, 119,8 milioni da parte di Principia III Health, euro 106,7 milioni da parte di Hamilton Lane e euro 24 mln di Harbourvest. Il portafoglio legacy ha richiamato in totale circa 96,4 milioni. La residua parte del totale richiamato *since inception* coinvolge gli altri fondi in portafoglio.

Nel 2020 sono stati distribuiti 33,2 milioni di euro, di cui un totale di 15,8 milioni di euro da parte di Principia III Health (a seguito della vendita della partecipata Compass) e 15,1 milioni di euro da AC III (7,2 mln € e liquidato), AC PERE (2,7 mln € e liquidato), DGPA (2,6 mln €) e Hamilton Lane (2,6 mln €). La residua parte è una piccola distribuzione di capitale fatta da Equinox (0,7 mln €), Schroder (0,4 mln €), AC IV (0,2 mln €) ed una distribuzione di provento per NCP (0,4 mln €).

Da inizio attività dei fondi al 31 dicembre 2020 il totale distribuito corrisponde ad euro 141,6 milioni: di cui euro 43,9 milioni da parte dei due fondi liquidati ACIII e AC PERE, 46,5 milioni da parte di Principia III Health, euro 22,2 milioni da parte di DGPA. La residua parte del totale distribuito *since inception* coinvolge gli altri fondi in portafoglio.

Il fondo Hamilton Lane Enpam Fund termina il terzo anno del periodo di commitment e ha già percepito delle distribuzioni relative a *deal* effettuati sul mercato secondario, che hanno avuto l'effetto di appiattire la J-curve del fondo.

Il fondo Hamilton Lane Enpam Fund mostra una performance nel 2020 lievemente positiva nonostante l'impatto della pandemia e continua le sue attività durante il periodo di investimento senza mostrare criticità. Ha richiamato da inizio circa 106,7 milioni di euro di cui 50,1 milioni nel 2020. Da inizio attività ha sottoscritto impegni per 266,4 milioni di euro per 26 fondi in totale di cui 15 fondi di primario e 11 di secondario e 2 co-investimenti diretti.

Il fondo al 31 dicembre 2020 (NAV *rolled forward*) ha prodotto un TIR netto del 6,97% e un TVPI di 1,08x. Il gestore è in linea con il passo degli investimenti concordato con l'Ente nell'ambito delle linee guida definite per il fondo.

Tra i fondi del portafoglio il fondo Sator, il cui investimento della Fondazione vale circa euro 5,2 milioni, è entrato nella fase di liquidazione degli investimenti nel corso del 2020. La scadenza del fondo è stata prorogata di un ulteriore anno fino al 5 marzo 2022. Il Fondo ha rendimenti negativi (rendimento 2020 -18,44% e TVPI pari a 0,80x *since inception*) e la fase di liquidazione presenta elevate criticità date dalla presenza di nove investimenti da liquidare (tra cui il cespite principale, Banca Profilo). In relazione alla liquidazione del fondo emerge il rischio che la stessa sia guidata da potenziali conflitti di interesse; difatti il gestore non è riuscito a raccogliere negli anni un secondo fondo il che fa presumere che le attività di dismissione possano essere rallentate al fine di evitare un azzeramento dei flussi di ricavi.

Un altro fondo che continua a produrre risultati negativi risulta essere Principia II. Difatti al 31 dicembre 2020 presenta un TIR pari al -18,03% (calcolato con il NAV *rolled forward*) e un TVPI pari ad 0,28x. In portafoglio ha ancora tre partecipazioni: Citynews Spa, Doveconviene Srl e Neodata Srl. Tutte le partecipazioni sono detenute al valore di carico.

Il CDA di Principia SGR ha deliberato, in data 26 maggio 2020 un'ulteriore proroga della durata del fondo Principia II di 18 mesi fino al 31 marzo 2022. Tale decisione è stata adottata al fine di proseguire nell'avviata attività di smobilizzo delle partecipate senza incorrere nelle penalizzazioni, in termini di valutazione e derivante minor rendimento finale, anche conseguenti al rallentamento delle operazioni di finanza straordinaria indotte dall'emergenza Covid-19.

Portafoglio Istituzionale: euro 82 milioni

Il Fondo Principia III Health, da inizio attività al 31 dicembre 2020, ha richiamato 119,8 milioni di euro, e ha distribuito complessivi euro 46,5 milioni.

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio del Fondo è costituito da 14 società attive. Al 31 dicembre 2020 (NAV *rolled forward*) la performance del Fondo vede un TVPI di 1,07x il capitale investito, e un IRR del 2,28%.

Le partecipazioni sono: Anabios Inc., Checkmab S.r.l., Clinical Trial Center S.p.A., Comftech S.r.l., Crestoptics S.p.A., Enterome Bioscience S.A., GADA S.p.A., Ixaltis S.A., Pedius S.r.l., Pieffeuno S.r.l. (Trifarma S.p.A.), Rigenerand S.r.l., Silk Biomaterials S.r.l., Turati S.p.A. (Lambda S.p.A.) e Wise S.r.l.

Si ricorda che il periodo di investimento è scaduto ed è possibile effettuare solo investimenti c.d. *follow on* sulle società partecipate.

Nel corso del 2020 è stata venduta la società COMPASS con un ritorno sul capitale investito pari a circa 2,71x volte l'investimento.

Nel corso dell'anno 2020 c'è stata un'accelerazione del processo di vendita delle azioni della SGR ormai in corso da diverso tempo. Nello specifico i soci di Principia SGR hanno accettato la proposta di acquisto delle azioni da parte del promissario acquirente, determinando l'avvio del c.d. periodo di gestione interinale.

La finalizzazione del contratto definitivo di compravendita è subordinata all'avveramento di alcune condizioni sospensive entro il 30 aprile 2021. È attualmente in corso da parte del promissario acquirente una due diligence approfondita di tutte le partecipate in capo a Principia III al fine di presentare, successivamente all'approvazione di Banca d'Italia, un dettagliato business plan ai quotisti con le strategie da attuare sul fondo.

Fondi di Private Debt: 95 milioni

Le attività di investimento diretto in *private debt* della Fondazione sono iniziate nel 2018 ed hanno riguardato l'acquisizione di 4 fondi per complessivi impegni, al 31 dicembre, di euro 137,2 milioni: Pemberton Eur Mid-Mar Debt II per 40 milioni di euro, Arcmont Direct Lending fund III (ex Bluebay) per 40 milioni di euro, Blackrock Global Credit Opportunity per 48 milioni di dollari (42,2 milioni di EURO) e Springrowth, fondo domestico di private debt con focus Italia, per euro 15 milioni.

Nel 2020 sono stati richiamati 25,8 milioni di euro e distribuiti 10,4 milioni di euro evidenziando una performance di circa l'1,3%. Da inizio investimento il portafoglio evidenzia dei parametri positivi con un IRR del 4,58% e un TVPI dell'1,06x.

Da inizio attività dei fondi al 31 dicembre 2020 il totale richiamato corrisponde ad euro 102,2 milioni mentre il totale distribuito è pari a 13,6 milioni. I fondi sono ormai nella fase di maturità e pertanto i richiami futuri saranno compensati dai flussi delle distribuzioni.

Il portafoglio nel corso dell'anno 2020 ha sovraperformato l'indice Bloomberg Barclays Global High Yield Unhedged in EUR di oltre 300 bps.

Private Debt	Scadenza Fondo	Capitale raccolto	Impegno ENPAM			Valutazioni al 31/12/2020	Flussi 2020		Perf. 2020		Performance da inizio al 31/12/2020			
		Mln	Mln	Anno	Part.	NAV	Rich.ti	Distr.ti	Ptf	Bmk	RVPI	DPI	TVPI	IRR Ptf
Arcmont DLF III (ex Bluebay)	08/02/2026	1657	40	2018	2,4%	14,9	6,5	2,6	5,1%	-1,8%	0,83	0,22	1,05	4,73%
Pemberton EMMDF II	29/03/2027	1266	40	2018	3,2%	36,8	0,7	1,5	1,8%	-1,8%	1,02	0,07	1,09	4,82%
Springrowth	31/12/2027	318	15	2018	4,7%	14,3	2,9	0,2	3,5%	-1,8%	1,02	0,02	1,04	3,11%
BlackRock GCO	31/07/2024	258	42,2	2018	16,4%	28,9	15,8	6,1	-2,7%	-1,8%	0,84	0,20	1,05	4,69%
TOTALE PORTAFOGLIO			**137,2**			**95,0**	**25,8**	**10,4**	**1,4%**	**-1,8%**	**0,94**	**0,13**	**1,06**	**4,58%**

Note

- I Nav a dicembre 2020 sono stati comunicati e stimati dai gestori sulla base della metodologia c.d.Rolled Forward (ultimo NAV reported aggiustato per richiami e distribuzioni di capitale); per i NAV (unaudited) dei fondi Blackrock GCO e Arcmont DLF III è stato utilizzato il capital account al 31.12.20; il NAV di Blackrock GCO Global Fund è convertito in EURO con tasso di cambio al 31.12.20 pari a 1,2271 (Fonte: https://www.ecb.europa.eu/stats/policy_and_exchange_rates/euro_reference_exchange_rates/html/eurofxref-graph-usd.en.html); l'impegno di Blackrock GCO è pari a 48 milioni di dollari al cambio del 28 06 2018 pari a 1.1373

- Il benchmark utilizzato è il Bloomberg Barclays Global High Yield TR Unhedged in EURO (LG30TREU index; Fonte Bloomberg)

Glossario

RVPI (Residual Value to Paid In): Rapporto tra valore del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
DPI (Distribution to Paid In): Rapporto tra valore delle distribuzioni del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
TVPI (Total Value to Paid In): Rapporto tra il valore del fondo + il valore delle distribuzioni del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
IRR (Internal Rate of Return): tasso interno di rendimento. Tasso di rendimento dei flussi di cassa pagati/ricevuti in ipotesi di vendita del fondo alla data di valutazione

Nel 2021 sono previste attività di selezione, mediante il ricorso a fondi diretti, al fine di incrementare la diversificazione per geografie e tipologia di rischio, in linea con gli obiettivi strategici del portafoglio complessivo.

RISORSE UMANE

La crisi e lo stato di emergenza da pandemia nazionale e mondiale che hanno caratterizzato l'anno 2020, in ambito lavorativo hanno di fatto rivoluzionato il mondo del lavoro, inducendo l'adozione massiva della modalità "Lavoro agile" o Smart working per la quasi totalità del personale.

Sicuramente gli eventi hanno forzatamente stimolato la creatività ed il cambiamento, obbligando tutte le aziende a ragionare sulle priorità per fronteggiare l'emergenza, costringendole a ragionare come se fossero delle start up.

Il concetto di smart working implica, infatti, la capacità di innovare, di utilizzare nuove tecnologie, di coltivare una cultura della decisione rapida, che normalmente riguarda proprio le start up ma che, invece, nelle aziende tradizionali richiede un profondo cambiamento di mentalità – appunto, accelerato nel corso delle emergenze - di creare una cultura e una sensibilità basate anche sulla consapevolezza di come l'innovazione digitale stia cambiando il lavoro, sia in termini di contenuti che di competenze e professionalità richieste.

La trasformazione imposta dal digitale ha a sua volta forti implicazioni organizzative in termini di processi e modelli di organizzazione del lavoro, per questo è stato necessario implementare nuove iniziative e processi di change management con l'obiettivo di coinvolgere e motivare i lavoratori al cambiamento.

Più in generale tutta la struttura della Fondazione è riuscita a fronteggiare la situazione di emergenza, facendosi trovare reattiva e pronta da vari punti di vista: tecnologico, operativo ed organizzativo, e con strumenti dedicati alla collaboration online, per agevolare la gestione e la responsabilizzazione delle proprie risorse umane.

Dopo circa dieci anni, sono stati firmati il nuovo CCNL per il personale dipendente e quello per la Dirigenza, rispettivamente a gennaio e a febbraio 2020, nonché nuovi accordi integrativi aziendali, ciascuno oggetto di studio e analisi.

Sempre in ambito sindacale si sono tenuti n.31 Tavoli tecnici, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle varie sigle Sindacali, durante i quali sono stati affrontati variegati ed articolati aspetti che caratterizzano il rapporto di lavoro, oggetto di volta in volta di appositi focus.

Nel dettaglio, sulla base delle risultanze emerse in tali sedi hanno avuto decorrenza n. 11 Accordi integrativi aziendali/Verbali d'incontro in materia di:

- Accordo integrativo aziendale per il personale dirigente
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
- Accordo in materia di modalità di erogazione dei buoni pasto
- Protocollo di sicurezza aziendale anti-contagio COVID-19
- Protocollo d'intesa emergenza Covid/19 – attività ed azioni – fase 2
- Accordo in materia di disciplina del lavoro agile (cd. smart working)
- Verbale d'Incontro Fase 3 – Emergenza sanitaria da Covid
- Accordo in materia di corresponsione del premio di risultato
- Accordo in materia di disciplina per l'espletamento delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Accordo in materia di smart working, autoformazione, assistenza sanitaria e tantum natalizio
- Piano annuale di Chiusura Aziendale

In materia di selezione del personale, nell'anno 2020 ci sono state n. 44 assunzioni a tempo indeterminato, di cui 17 avvenute nell'ambito del progetto di incentivazione all'esodo. A fronte delle assunzioni ci sono state n. 36 cessazioni, di cui n. 3 per raggiunti limiti di età, n. 32 per risoluzione anticipata sempre nell'ambito del progetto di incentivazione all'esodo e n. 1 per decesso.

Le assunzioni sono state attuate a seguito della procedura selettiva che prevede, previa diagnosi delle posizioni vacanti in condivisione con il personale dirigenziale delle varie Unità Organizzative e dei fabbisogni di risorse umane, uno screening preliminare dei CV presenti nella banca dati, unitamente ad una preselezione da parte della Commissione apposita, fino alla sottoposizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione, con tutti gli adempimenti relativi alle attività di reclutamento.

Nonostante la modalità in smart working, in materia di formazione, nell'anno 2020 è stato dato seguito, tramite la relativa procedura (indagini di mercato/unico operatore), alle risultanze emerse dall'analisi della rilevazione dei fabbisogni formativi per la pianificazione biennale, oltre che alle sopraggiunte esigenze formative, che hanno portato a n. 53 richieste, a fronte di n. 69 Corsi, che da marzo sono stati erogati online, richiedendo anche attività di co-progettazione.

Peraltro, in linea con le misure urgenti in materia di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19 (Decreto rilancio, ecc.), sono state assicurate adeguate forme di aggiornamento professionale alla Dirigenza.

Trattandosi di un anno all'insegna dell'emergenza sanitaria e della prioritaria tutela della salute dei lavoratori, sono stati incrementati i rapporti di collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, oltre che con il Medico competente nella gestione dei rischi da contagio per Covid-19 e della sorveglianza sanitaria, inizialmente ordinaria ed in corso d'anno straordinaria nei confronti del personale della Fondazione.

Nella prima metà dell'anno, è stato portato a compimento il Piano di incentivazione all'esodo del personale, finalizzato al ricambio generazionale dello stesso, deliberato in data 29/11/2019 dal Consiglio di Amministrazione.

Nella seconda metà dell'anno si è proceduto alla revisione della macrostruttura, che ha comportato la fusione di alcune Unità organizzative e l'eliminazione di altre, nonchè la costituzione

ex novo di altre ancora, andando a “ridisegnare” quindi l’Organigramma, le Mission ed il Funzionigramma aziendali. Parallelamente ci si è concentrati sul dimensionamento degli organici, sull’ ottimizzazione della distribuzione/redistribuzione delle risorse umane e sul collocamento delle postazioni lavorative.

Nell’anno 2020, come di consueto, si è effettuato il monitoraggio delle attività formative svolte con conseguente analisi quali-quantitativa dei risultati elaborati.

L’attività di formazione, a seguito di audit specifici, ha ottenuto il riconoscimento di piena conformità ai requisiti standard delle norme e quindi il certificato ISO 9001:2015 emesso dalla SQS, Società di certificazione esterna della qualità.

CONTABILITA’, BILANCIO e FISCALE

E‘ stato dato corso, anche per il tramite del nuovo software di Contabilità, (già in uso dal 2018) ad una ottimizzazione del ciclo passivo delle fatture, ad una puntuale rilevazione delle Delibere con conseguente impegno di spesa, ad un monitoraggio puntuale degli stanziamenti ed infine alla possibilità di rendere automatico su tale piattaforma il processo di comunicazione con le Aree ed i Servizi dell’Ente agevolando anche il sistema di compilazione di tutti gli schemi obbligatoriamente previsti dai Ministeri Vigilanti. Tutto ciò al fine di rendere automatizzati alcuni processi per attività di nuova introduzione e di utilizzare al meglio le risorse attualmente impegnate all’assolvimento dei predetti compiti.

Le attività continuano ad essere volte all’ottimizzazione dei processi contabili, agli adeguamenti normativi in tema di bilanci e a garantire una sempre puntuale, chiara e trasparente lettura degli stessi. I Ministeri Vigilanti, già con il D.M. del 27/3/2013 hanno introdotto una serie di disposizioni nell’ottica di armonizzare i sistemi contabili ai quali la Fondazione adempie puntualmente

Costante è stato l’impegno relativamente alle tempistiche dei pagamenti delle fatture. La Fondazione, nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo, si avvale del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dell’Economia e delle Finanze, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle amministrazioni pubbliche registrate.

Difatti, attraverso tale sistema il MEF svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell’Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

Anche nell’ambito della gestione tributaria e del contenzioso fiscale È proseguita l’attività di assistenza, controllo e guida dei professionisti sia in ordine all’esito del contenzioso sia, soprattutto, in ordine alle conseguenti attività amministrative connesse agli esiti dei procedimenti pendenti (pagamenti, rimborsi, giudizi di ottemperanza, etc

Sono stati positivamente definiti giudizialmente o in via amministrativa numerosi contenziosi tributari di rilevante importo e complessità.

È stato implementato l’uso degli istituti deflattivi del contenzioso esperibili in via amministrativa direttamente dal servizio, in alternativa e/o in concomitanza con il contenzioso medesimo.

Sono stati instaurati rapporti di collaborazione con le Direzioni Regionali e Centrali dell’Agenzia delle Entrate per la soluzione in via preventiva e nell’esercizio effettivo del c.d. contraddittorio anticipato endoprocedimentale, di quelle problematiche fiscali che dovessero presentarsi.

RISORSE STRUMENTALI

Le attività riguardano i contratti di lavori, servizi e forniture per le varie Aree/Strutture della Fondazione mediante ricorso a procedure di natura pubblicistica disciplinate dal D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), dal D. Lgs. n. 56/2017, dal D.L. n. 23/2019, dalla L. 120/2020 e dalle Linee Guida emanate dell'ANAC.

Un importante impegno economico per l'anno 2020 è collegato a tutte le attività relative al piano archeologico situato al primo piano interrato della sede di Piazza Vittorio Emanuele II. Infatti, sono state ultimate tutte le lavorazioni, a cura degli archeologi indicati dalla Soprintendenza, sui reperti fissi e mobili (catalogazione, inventariazione, studi ed analisi chimico-fisiche di marmi, vetri, metalli e materiale ceramico, ricomposizione degli intonaci dipinti, selezione dei reperti da esporre nell'area museale), nonché della società incaricata al restauro degli stessi reperti.

Pertanto, a breve sarà possibile liberare i locali di Via Lamaro, dove sono attualmente depositati tutti gli oggetti rinvenuti durante gli scavi, che sono stati scartati. Nel mese di luglio 2020 è stata sottoscritta una convenzione tra la Fondazione e la Soprintendenza per la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei ritrovamenti archeologici rinvenuti a Piazza Vittorio.

La Fondazione e la Soprintendenza hanno operato congiuntamente a tale progetto di valorizzazione dell'Area interessata dagli scavi archeologici. È stato realizzato un progetto museologico e museografico per consentire la fruizione pubblica dell'Area Archeologica (Museo Ninfeo), che prevede anche allestimenti di realtà aumentata per ricreare l'ambientazione sensoriale del Ninfeo e del suo apparato decorativo.

Lo spazio museale potrà essere aperto al pubblico nei giorni destinati e concordati con la Soprintendenza; la Fondazione provvederà ad autorizzare la programmazione delle visite ed a monitorarle in relazione al numero dei partecipanti e alle tempistiche delle stesse, tenendo conto delle varie esigenze.

L'Area Archeologica potrà essere anche utilizzata per l'organizzazione di eventi, armonizzando l'occasione di incontro e di lavoro con il contesto di straordinario interesse storico, artistico e culturale.

È stato effettuato il trasferimento dei reperti mobili dai locali di Via Lamaro alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II, al fine di allestire le vetrine espositive e di attuare la composizione all'interno delle teche dei reperti archeologici e di tutti gli elementi illustrativi del percorso museale. I reperti mobili non selezionati per l'esposizione nelle teche situate nell'area saranno trasportati dalla Soprintendenza nelle sedi previste dalla stessa.

Nel 2020 è proseguito il progetto di riorganizzazione dei documenti cartacei attualmente presenti sia negli archivi situati al piano -5 della Sede che nell'archivio di Via Greppi. È stato realizzato lo studio, in linea con le normative vigenti, che permette di definire i tempi di conservazione di ciascun documento prodotto e ricevuto dalla Fondazione e quindi anche tempi e modalità per la loro eventuale distruzione.

È stato quindi redatto il "Massimario di conservazione e scarto", che rappresenta la base di partenza per poter definire regole certe per la gestione degli archivi e per la movimentazione delle pratiche; si intende in questo modo creare i presupposti per liberare spazio attualmente occupato da documenti che non è più necessario conservare. Nello scorso anno è stata realizzata la schedatura e la catalogazione di faldoni e documenti attualmente presenti negli uffici e negli archivi, nonché la ricognizione di tutti i documenti presenti nei diversi locali (uffici e archivi) per verificarne lo stato di conservazione e avere un quadro dello stato di fatto dell'archivio. È stato anche effettuato un censimento della documentazione, in macroaree, per facilitare il riordino e la schedatura fisica. Gli elenchi di tutti i documenti che, in base al Massimario, possono essere destinati al macero sono stati consegnati alle varie Aree/Strutture che dovranno fornire definitiva approvazione per la distruzione del cartaceo.

Nell'ambito del percorso di digitalizzazione, la Fondazione ha avviato un'iniziativa progettuale di adeguamento del sistema di gestione documentale al fine di garantire la compliance alla normativa vigente e ai più recenti standard tecnologici.

Il primo step si è focalizzato sull'individuazione della normativa applicabile ai processi di gestione documentale della Fondazione e sulla classificazione degli adempimenti in base al livello di cogenza, anche alla luce delle recenti novità.

Sulla base della normativa individuata, è stato definito il livello di compliance dei processi di gestione documentale della Fondazione attraverso una serie di interviste rivolte a tutte le diverse Aree/Strutture. Sono stati successivamente individuati ed analizzati i macro-processi di gestione documentale della Fondazione e per ciascuno dei quali sono state identificate le strutture ed i processi di business coinvolti.

Al fine di individuare i macro-processi di gestione documentale su cui intervenire, sono stati definiti specifici driver di prioritizzazione volti a mettere a fattor comune l'analisi della compliance normativa e le evidenze organizzative-processuali. Per tutti i macro-processi di gestione documentale, sulla base della gap-analyis condotta in termini di normativa e processo, sono stati definiti i macro-requisiti evolutivi in ottica di digitalizzazione dei processi. Per gli interventi identificati come prioritari, sono stati redatti i requisiti funzionali di dettaglio, in linea con le best practice di settore, per garantire totale compliance normativa e risoluzione delle criticità.

La Fondazione si è attivata, in linea con le misure adottate dal governo italiano, per favorire il contenimento della diffusione del contagio del virus Covid-19. A tal fine sono stati acquistati numerosi PC portatili, router e schede dati, per poter dotare il personale in smart working di idonei strumenti informatici, che hanno potuto garantire lo svolgimento delle proprie attività da casa. Inoltre, sono state acquistate numerose confezioni di gel disinfettante, che è stato fornito al personale comandato dalla Fondazione a presidiare gli uffici e quindi garantire il raccordo tra il personale delle varie Aree/Strutture.

Per quanto riguarda le mascherine, soprattutto nella fase iniziale della pandemia, è stato molto difficile reperirle sul mercato, ma il personale presente in sede è sempre stato dotato di appositi dispositivi di protezione. Sono stati installati, su tutti i piani, dispositivi per la sanificazione degli ambienti interni "Beyond Guardian Air", studiati appositamente per la disinfezione continua dell'aria e la decontaminazione dell'ambiente e delle superfici esposte. Tali dispositivi utilizzano la tecnologia Active Pure per una qualità purissima dell'aria ed attaccano gli agenti contaminanti sulle superfici; infatti, sono dispositivi testati nei laboratori universitari che hanno dimostrato un'efficacia senza precedenti contro batteri, virus, polveri e funghi nell'aria e sulle superfici. Sono gli unici ad essere stati premiati con la certificazione Certified Space Technology dalla Space Foundation; lo Space Certification Program è stato creato in collaborazione con la NASA.

Particolare attenzione è stata posta relativamente alle spese generali per il funzionamento della Fondazione e per le utenze. Sono stati attivati tutti i sistemi finalizzati a ridurre i consumi e a migliorare la qualità dei beni e servizi, come prassi consolidata ormai da diversi anni. Inoltre, a causa della presenza ridotta del personale in sede, dal momento che la maggior parte del personale ha svolto le proprie attività in modalità smart working, i consumi di energia elettrica si sono ridotti di circa l'8%, mentre la spesa per i consumi di acqua di circa il 40%.

Nel corso del 2020, la Fondazione ha proseguito con AMA (Azienda Municipale Ambiente) S.p.A. Roma la raccolta differenziata attraverso la suddivisione delle diverse tipologie di rifiuti, al fine di ottenere un corretto riciclo, come previsto dalla normativa in materia. Per tale motivo e per la scontistica applicata a causa dell'assenza di gran parte del personale nella sede per smart working, si è rilevata una riduzione di circa il 15% dell'importo relativo alla tassa sui rifiuti applicata dal Comune di Roma.

Durante l'esercizio 2020 sono scaduti diversi contratti, tra cui quelli relativi alla manutenzione degli impianti elettrici e termici della Sede, al servizio di risk analysis ed advisory, ai servizi di Banca depositaria, alla fornitura di gas naturale per la sede e per gli immobili di proprietà della Fondazione, ai buoni pasto del personale dipendente e molti altri. Ciò ha comportato la gestione delle relative procedure di gara.

L'adesione alla Convenzione per la fornitura di energia elettrica e a quella per la fornitura di gas naturale anche per gli immobili attualmente gestiti dalla società Enpam Real Estate ha prodotto una serie di vantaggi, tra i quali:

- la semplificazione del processo di acquisto, dato che le convenzioni consentono di avere un unico fornitore per tutti gli immobili dislocati sul territorio nazionale;
- la riduzione dei costi unitari, emersa da una comparazione effettuata tra i prezzi applicati sulla base della Convenzione e i prezzi di mercato;
- l'abbattimento dei costi legati ai contenziosi dato che il maggiore impatto ricade su Consip stessa.

In linea con la normativa vigente, è attivo un software che gestisce in modo completamente automatizzato tutte le procedure di gara. Tale sistema ha comportato la pubblicazione automatica di tutti i dati delle procedure di gara sul sito della Fondazione, nella sezione dedicata "Amministrazione trasparente", nonché la possibilità di effettuare un monitoraggio puntuale sull'andamento delle procedure di gara e sui loro esiti.

In particolare, l'Area Risorse Strumentali acquisisce tutte le richieste di fabbisogno che pervengono dalle varie Aree/Strutture della Fondazione assegnando uno specifico numero ad ogni richiesta; la numerazione progressiva resta la stessa durante l'intero iter di ciascuna richiesta. In base alla tipologia, la richiesta viene assegnata ai vari uffici interni all'Area per procedere alla relativa lavorazione. In caso di nuove acquisizioni, in questa fase si dà avvio a tutte le attività connesse all'esperimento di procedure di gara sopra o sottosoglia (quali Capitolati, Disciplinari, Lettere di invito, ecc.) e, nello stesso momento, si inseriscono tutte le informazioni nel suddetto software che consente sia di produrre, gestire e archiviare documenti utili in sede di gara, sia di effettuare un monitoraggio delle scadenze di tutte le fasi, comprese quelle successive alla aggiudicazione dell'appalto (quali adempimenti contrattuali, richiesta e svincolo delle fideiussioni e recupero delle spese di pubblicità).

Inoltre, l'utilizzo di tale software permette agli addetti di recuperare con estrema semplicità e flessibilità i dati inseriti e di estrarre report e prospetti di sintesi dalla banca dati secondo le esigenze degli utenti per l'interrogazione e la visualizzazione dei dati. Si ha così a disposizione un supporto per la gestione delle informazioni e per l'inoltro delle comunicazioni all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione). Sono stati, inoltre, espletati tutti gli obblighi previsti dalle normative vigenti.

Inoltre, nel corso dell'anno si è verificato un notevole incremento delle procedure finalizzate all'acquisizione di servizi e forniture. Infatti, la Disciplina per gli affidamenti, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, prevede indagini di mercato e richieste di preventivi per tutte le procedure, che in precedenza venivano gestite direttamente con affidamenti diretti tramite la Cassa Economale della Fondazione. Tale nuovo iter comporta, pertanto, oltre all'esperimento di numerose ulteriori indagini di mercato, anche le conseguenti verifiche amministrativo-contabili per la liquidazione delle fatture elettroniche.

SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso del 2020 il consueto adeguamento delle stazioni di lavoro (infrastrutture, portatili e PC) ha avuto un notevole input in virtù dell'attuale modalità lavorativa dello smart working, a seguito della situazione emergenziale creatasi che è stata ulteriormente protratta al 2021.

Nell'ambito della nuova modalità di svolgimento di lavoro agile da parte della maggior parte del personale della Fondazione, va segnalato il massiccio coinvolgimento delle risorse tecniche dei SI nel supporto alle nuove modalità lavorative, con l'help desk costante agli utenti in caso di guasti, anomalie e malfunzionamenti delle apparecchiature in dotazione, nonché con i processi di approvvigionamento, dotazione ed assegnazione di tutti gli strumenti indispensabili a svolgere le attività lavorative da remoto.

Strettamente collegato a tale obiettivo, un progetto molto innovativo a cui è stato dato avvio alla fine del 2020 è la sperimentazione di una nuova metodologia a supporto del remote working denominata "Virtualizzazione del desktop" o Virtual Desktop Infrastructure (VDI), che consente ai singoli utenti di una rete aziendale di visualizzare i contenuti sul proprio client (un computer o un tablet), senza che le risorse a cui essi fanno riferimento (file, immagini, programmi, driver, preferenze) siano fisicamente presenti sul client stesso. In altre parole, anziché utilizzare i Pc

portatili in sostituzione delle postazioni fisiche aziendali, il sistema VDI permette di poter disporre del proprio computer da qualunque dispositivo, senza essere privato delle funzionalità desktop a cui l'utente è abituato, con indubbi vantaggi di flessibilità e scalabilità, il tutto garantendo al massimo i requisiti di sicurezza richiesti.

Oltre a ciò, la virtualizzazione del desktop dà la garanzia e la sicurezza di un controllo centralizzato, riducendo i costi (anche per il risparmio energetico e logistico conseguente) e semplificando la gestione tecnico-sistemistica. Non ultimo aspetto in ordine di importanza, la piattaforma individuata si integra perfettamente con le infrastrutture presenti in Fondazione, garantendo uniformità tecnologica e ottimizzazione nelle acquisizioni hw e sw collegate.

Un altro importante progetto di forte impatto operativo e strutturale, che è stato intrapreso nel 2020 a livello di analisi tecnica e relativa acquisizione di forniture hw (sistemi serventi), è la migrazione degli ambienti istituzionali di test, sviluppo e produzione aggiornando le versioni del licensing su cui si fondano i sistemi; tale progetto, che sarà completato nel corso del 2021, comporta una necessaria adeguatezza a livello di risorse hardware e software per fornire un ambiente in alta affidabilità per la nuova versione dell'applicativo.

Nel corso del 2020, infine, sono state anche avviate le attività di analisi tecnica per dotare la Fondazione di una nuova rete di connettività Wi-fi, in sostituzione degli apparati esistenti ormai obsoleti ed inadeguati alle esigenze aziendali emergenti; la nuova infrastruttura in alta affidabilità risulta più innovativa in termini di tecnologia, prestazioni e sicurezza e garantisce una copertura ed una trasmissione stabile nonché una connessione adeguata a partire dal piano – 1 fino al p. 8 della sede.

Al fine di soddisfare l'esigenza rappresentata dall'Ufficio Rapporti con gli Iscritti e gli OO.MM., la Fondazione si è dotata di un nuovo sistema per ottimizzare i canali comunicativi verso gli iscritti, in termini di velocità di reperimento delle informazioni, automazione della lavorazione e tracciamento delle richieste telefoniche. Scopo di questo progetto è di introdurre un nuovo canale per porre le domande di natura previdenziale (ticket) per gli iscritti tramite l'App e l'Area Riservata.

L'utilizzo di questi canali on line permetterà di specificare in modo univoco non solo il mittente del ticket ma anche di categorizzare contestualmente i quesiti posti favorendone l'immediato instradamento verso i settori di competenza all'interno della Fondazione, permettendo in questo modo tempi di risposta più rapidi. Allo stato attuale il sistema è in fase di avvio e nel frattempo sono state implementate ulteriori funzionalità al fine di potenziare il servizio, attraverso strumenti innovativi di gestione e comunicazione, con l'obiettivo ultimo di garantire un elevato livello di customer satisfaction degli iscritti.

Sono poi state svolte tutte le attività di security IT tese a salvaguardare gli asset e le risorse aziendali strategiche da azioni di hacking o dalla presenza di virus/malware che possano causare un danno sia funzionale che di immagine per la Fondazione al fine anche di essere conformi, inoltre, agli adempimenti previsti dalla normativa di settore.

Nel corso del 2020 sono state svolte tutte le ordinarie attività relative alla gestione e controllo delle procedure massive in ambito pensionistico, contributivo, fiscale e contabile, nonché la gestione dei rapporti e trasmissione flussi con soggetti terzi, quali INPS, Casellario delle pensioni e altri Enti pubblici. Sono state poi implementate le attività tecniche tese alla realizzazione di cruscotti aziendali di reportistica ed aggregazione dati per finalità statistiche e contabili in materia di prestazioni previdenziali e sono state svolte complesse attività di razionalizzazione di tabelle/dati, utili ad ottimizzare le relative procedure.

È opportuno evidenziare che il protrarsi di quest'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha comportato l'esigenza di dover sviluppare nuovi servizi applicativi non programmati, in tempi rapidi e con un elevato grado di efficienza nel processo di analisi dei requisiti, implementazione e rilascio in esercizio.

Nel corso del 2020, infatti, l'attuazione di decreti ministeriali e delibere del Cda ha richiesto l'introduzione in tempi rapidissimi di diversi nuovi servizi on line sull'Area Riservata dei Medici per l'inoltro di domande di indennità a sostegno del reddito e servizi connessi, nonché lo sviluppo degli applicativi interni che consentissero una rapida istruzione e lavorazione informatizzata delle

domande, al fine di erogare le indennità nel minor tempo possibile. La tempestiva risposta è stata possibile grazie all'introduzione della nuova infrastruttura tecnologica e di nuove metodologie di sviluppo adottate sia per la nuova Area Riservata, messa in esercizio a febbraio del 2020, che per gli applicativi interni ad uso degli operatori. Inoltre, quest'anno critico ha dato l'occasione di sperimentare e mettere a punto un nuovo processo di sviluppo agile e standardizzato.

Infine, si rileva un'attività, che seppur costante ed ordinaria, è comunque di primaria importanza in termini di effort, vale a dire la manutenzione adeguativa, evolutiva e correttiva degli applicativi informatici in essere.

RISK MANAGEMENT E COMPLIANCE DEGLI INVESTIMENTI

Prosegue l'attività di Risk Management e Compliance degli Investimenti per supportare il Direttore Generale nell'esercizio di proposta dell'*asset allocation* strategica e del budget di rischio - in logica *Asset Liability Management* - di proposta e controllo sugli investimenti, nonché garantire la gestione dei rischi patrimoniali e la *compliance* degli investimenti, a presidio dei rischi inerenti al patrimonio di tipo finanziario, regolamentare e reputazionale. Le attività riassumono le analisi relative alla verifica di adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle ipotesi di investimento formulate dalle aree di investimento (*ex ante*), tramite *due diligence*, e la rappresentazione periodica agli Organi della progressione del patrimonio e del rispetto dei limiti fissati (*ex post*). Nel caso di superamento dei limiti di rischio fissati, e/o rilevando dinamiche differenti rispetto alle attese nel portafoglio, individua percorsi di risoluzione e gli interventi funzionali a ripristinare il percorso.

Presidio Operativo

Nel corso del 2020 l'attività di rilevazione e controllo dei rischi è stata ulteriormente consolidata affinando la classificazione dei fattori di rischio espressi dagli investimenti, e migliorando l'automazione del caricamento dati sulla piattaforma *Bloomberg Port* (sia lato depositaria che singoli gestori), per rilevare il dettaglio dei rischi assorbiti col massimo grado di dettaglio (*look-through*).

Il sistema consente inoltre di rilevare le dinamiche rilevanti su ciascuna asset class, a fronte di specifici eventi di mercato, e fornire le informazioni utili per supportare il posizionamento, l'allocazione efficiente del rischio e la rotazione di portafoglio, in termini di ottimizzazione del rendimento per rischio assorbito.

Le attività a regime consentono il monitoraggio della dinamica degli investimenti in base a consistenze, flussi generati e assorbiti, redditività e rischio ripartiti per classi e sottoclassi di attivo, a verificare la coerenza con il vigente schema vigente di *asset allocation* e di *risk allocation*, e l'ottimizzazione del rendimento aggiustato per il rischio.

Strumentale alle attività è l'alimentazione, mantenimento e gestione del database informativo accentrato, utilizzato come base informativa funzionale a supportare le attività operative delle strutture coinvolte ed i processi decisionali degli Organi, tramite una struttura di *Reporting* (suddivisa tra *standard* e *specifica*) che, oltre ad una fotografia del progresso reddituale ed una disamina generale dei fattori di rischio, indica i principali elementi di cambiamento del mercato, la probabile evoluzione di scenario economico e geopolitico suscettibile di impattare il rischio (scenari di rischio attesi), ed i macro percorsi più opportuni per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento degli investimenti, ed ottimizzare la coerenza con la Politica degli Investimenti. Le attività di *Reporting standard* prevedono l'illustrazione in Consiglio con frequenza mensile di un documento dettagliato di analisi di rischio e redditività, valore relativo dei gestori e *macro-trend*, e *report* semestrali di monitoraggio delle classi dei Beni Reali.

Nel corso del 2020 l'attività di *Reporting standard* si è allargato ad includere, su base regolare, l'analisi dettagliata dei singoli portafogli liquidi – obbligazionari, di credito e azionari – su tutti i fattori di rischio rilevanti; le analisi – sintetizzate mensilmente in appositi allegati al Report Mensile – rilevano le dinamiche dei fattori di rischio rilevanti per i singoli portafogli, e dell'asset class

complessiva, comparandole con i rispettivi *benchmark* di mercato e rappresentando le dinamiche dei singoli gestori per confronto con i *peers* di mercato, raggruppati in quartili di rendimento.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle classi illiquide relative ai mercati privati (diverse dai *Beni Reali*) si è conclusa l'impostazione dell'infrastruttura quantitativa utile alla valutazione e confronto dei singoli gestori rispetto al mercato, e si sta proseguendo sull'impostazione dell'approccio qualitativo.

Si è inoltre preventivato di espandere il servizio *Bloomberg*, per il tramite di *Bloomberg Port Enterprise*, per estendere l'automazione (minimizzando i calcoli manuali) su numerose funzionalità, anche in relazione alle attività di calcolo dei rendimenti e alle analisi dei fattori di rischio; i servizi addizionali includono anche funzionalità di supporto alle attività di *Asset Liability Management*, incentrate sull'analisi dei flussi di cassa delle attività e passività ed effettuazione di stress test personalizzati utili a valutare possibili evoluzioni avverse di scenario e pianificare gli interventi opportuni. Gradualmente dunque, le attività di elaborazione dati finalizzate ai calcoli di rischio e rendimento diverranno sempre più automatiche, minimizzando i calcoli manuali, rendendo possibile le più dettagliate analisi in piena efficienza temporale e di impiego del tempo delle risorse, che potranno dedicare maggior tempo agli aspetti qualitativi dei temi di competenza.

Anche l'attività di *Reporting* *specifica* si è ampliata, cercando di dare sistematico ed ulteriore conforto ai processi di selezione ed investimento, ed al monitoraggio dell'esistente:

- le attività ***ex ante*** si concretizzano in supporti informativi[2] mirati a snellire e rafforzare la robustezza delle procedure di investimento, con la verifica comparativa dei principali parametri di rischio e redditività delle classi da implementare in aderenza allo schema di *asset allocation*.

  i. sulle nuove iniziative, verificato il rispetto dei criteri di selezione e le attese di mercato, vengono simulati preventivamente gli impatti sul rischio complessivo, anche tenuto conto degli eventuali contributi provenienti dalla diversificazione del rischio (analisi statica).

  ii. Anche grazie a specifiche *due diligence* quali-quantitative sulle singole iniziative selezionate, sono forniti criteri e *caveats* relativi a dimensionamento, opportuni aggiustamenti della documentazione contrattuale per l'*onboarding* dell'investimento (anche da un punto di vista legale e regolamentare) e valutazioni di adeguatezza e congruenza delle proposte rispetto alla struttura generale del patrimonio della Fondazione, così da ottimizzare gli obiettivi di investimento. Le analisi mirano ad individuare preventivamente la possibilità che emergano minacce al buon andamento degli investimenti (i.e. scostamenti dalle attese) in termini patrimoniali e reddituali, e quindi si assumano rischi superiori a quelli consapevolmente perseguiti.

- le attività ***ex post*** riguardano il monitoraggio delle dinamiche dell'intero portafoglio, osservando rischio e redditività dei singoli moduli di investimento rispetto ai livelli target, ed in confronto al mercato, oltre alle dinamiche di correlazione del rischio. L'emersione di rischi finanziari, geopolitici legali e/o regolamentari che abbiano impatti indiretti sull'obiettivo generale provoca la revisione dei criteri di posizionamento e la predisposizione di linee d'azione mirate ad ottimizzare le criticità, tramite opportuni interventi di revisione dei pesi e rotazione di portafoglio, che consentano di migliorare l'allocazione del rischio e favorire la massimizzazione dei rendimenti per rischio assorbito, assunti i limiti di Budget.

[2] *prospetti di analisi preliminare che verifichino (a) l'adeguatezza, appropriatezza, coerenza dell'ipotesi di investimento rispetto alla mission interna, delle caratteristiche finanziarie, del rischio assunto, del rendimento atteso, e dei potenziali rischi reputazionali (b) la coerenza con lo schema di Asset Allocation al fine di valutare la rilevanza strategica dell'operazione per la Fondazione, anche riguardo al Portafoglio Istituzionale, e verificando il rispetto dei limiti applicabili; (c) il rispetto dei limiti quantitativi endogeni dell'Asset Allocation e rischio, e dei limiti quantitativi esogeni eventualmente disposti dagli organismi vigilanti per gli investimenti specifici; (d) la compliance normativa e regolamentare.*

Presidio Generale

Specifici approfondimenti su tematiche rilevanti vengono forniti su richiesta degli Organi e della struttura, e/o spontaneamente dall'area al verificarsi di eventi di c.d. turbativa; tra queste:

1) gestione e coordinamento del rapporto con la vigilante COVIP, che annualmente prevede la redazione di un referto basato sui dati principali del bilancio dell'esercizio precedente, oltre alla trasmissione dei documenti principali che testimoniano la prassi di gestione e monitoraggio. Nel 2020 la Commissione ha comunicato di voler cambiare gli schemi di rilevazione per omogeneizzarli a quelli applicati ai soggetti del II° pilastro, per entrare a regime nel 2022 con la nuova metodologia; questa di fatto richiede *maggiori dettagli quantitativi nell'ambito delle redazioni dei referti annuali, e si è dunque lavorato con AIM e Sistemi Informativi per realizzare un'interfaccia automatica di caricamento dei dati dei sistemi contabili su Bloomberg, e ridurre i tempi di lavorazione delle informazioni richieste*.

2) supporto alla gestione della *Governance* su partecipazioni strategiche e delle principali attività di investimento, tramite analisi delle dinamiche aziendali collegate, ed elaborazione di proposte di intervento societario.

ALM ed AAS

Nel 2020 si è continuato nel processo di impostazione dell'approccio di *Asset Liability Management* denominato *Liability Driven Investments* (LDI) o Investimenti Guidati dalle Passività[3]. La definizione della cornice con indicazione degli obiettivi, degli strumenti e delle meccaniche, nonché dei settori di attività che verranno coinvolti nella sua attivazione e gestione nel tempo, è stata presentata ed approvata nel CdA del 26 aprile 2019.

Le procedure relative al processo di implementazione delle attività relative sono in via di definizione nell'ambito della revisione del *Manuale delle Procedure*. Con lo scoppio della pandemia COVID, i lavori sulla strutturazione dello schema sono continuati, ma nell'ambito di uno scenario di grande volatilità, non solo dei mercati ma anche delle dinamiche previdenziali della Fondazione. In particolare, RMCI ha intensificato l'attività di confronto con la componente attuariale dell'Area Previdenza, con la quale si sono elaborati alcuni scenari di stress, mirati a individuare i fattori di maggiore sensitività dello schema previdenziale della Fondazione, non solo in termini di fattori economico-finanziari ma anche di tipo macro-attuariale. Allo stesso tempo si sono acquisite le variazioni di scenario base del Bilancio Tecnico 2017, realizzate e sottoposte ai Ministeri vigilanti, che tengono conto degli interventi straordinari realizzati sul lato dell'Assistenza e delle previsioni relative a cambiamenti nelle dinamiche di incasso dei contributi (soprattutto per la quota B) per il 2020 e 2021.

In parallelo si è prestato supporto all'IPOC per la stesura e revisione di tutte le procedure del 'nuovo' Manuale, sia riferita al processo di ALM, che include le attività sopra delineate, che a tutte le attività che ruotano intorno ai processi di investimento.

PROCESSI E CONTROLLO

Di seguito una sintesi delle principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2020:

a. Definizione e manutenzione delle procedure operative

Proseguono le attività di revisione del Manuale delle procedure in materia di asset allocation, in considerazione del nuovo approccio ALM e delle indicazioni ricevute da COVIP. In particolare si è reso necessario adottare un approccio organico che si sostanzia nell'elaborazione di in un documento unico-sistemico avente ad oggetto la gestione complessiva del patrimonio della Fondazione, nel quale far confluire tutti i lavori/documenti ad esso inerenti: i.e. politica degli

[3] *L' approccio prevede l'allocazione degli investimenti secondo due diversi macro-obiettivi: la solvibilità dello schema – tramite copertura diretta delle passività - e la sostenibilità dello schema – finalizzata a massimizzare la crescita del patrimonio, nel tempo, con una strategia dinamica di allocazione intertemporale in presenza di vincoli dati dalle passività*

investimenti; governance del patrimonio; compliance normativa, procedure operative e controlli, etc..

Il primo output che si è reputato necessario produrre, propedeutico anche alla revisione/ridisegno dell'attuale manuale delle procedure, è la formalizzazione della governance attualmente vigente in Fondazione. Ciò anche al fine di evidenziare eventuali incongruenze o criticità da dirimere, emergenti dall'approfondimento e confronto fra quanto attuato nelle prassi operative e la documentazione/normativa fino ad oggi prodotta e vigente in Fondazione (governance Goldman Sachs; delibere Cda; Linee guida transitorie del 2016; politica investimenti,). Completato il lavoro di descrizione della governance, che ricomprende sia il portafoglio a performance (PP) che il portafoglio a copertura della passività (PCP), si procede alla riscrittura ex-novo, delle procedure operative in una logica generale di semplificazione e di maggior integrazione e coerenza tra le stesse

Con le attività di revisione del Manuale delle procedure in materia di asset allocation, è stato predisposto il necessario perfezionamento delle schede di controllo organizzativo di I e II livello, per l'inserimento delle stesse all'interno del Manuale.

Per le attività di controllo di II livello sono stati effettuati i controlli sulle attività: di investimento immobiliare e mobiliari (Manuale di Controlli Interni per le procedure di investimento, disinvestimento e monitoraggio del Patrimonio).

b. Attività di Audit di II° livello sulle attività inerenti la vendita del patrimonio immobiliare ad uso abitativo della Fondazione

Nell'ambito della specifica attività di dismissione del proprio patrimonio immobiliare residenziale di Roma, il Servizio Processi, Sviluppo del Modello Organizzativo e Controllo di Gestione ha supportato la Commissione congiunta Enpam-ERE nelle attività inerenti i controlli di II livello sulla vendita del patrimonio immobiliare ad uso abitativo della Fondazione.

c. Innovazione e Sviluppo Progetti Strategici e mission related

Nell'ambito delle proposte di innovazione, inerenti la gestione e lo sviluppo di progetti strategici mission related, proseguono i lavori di implementazione del progetto denominato "*Tech2doc*", quale misura integrativa delle attività di assistenza strategica afferenti al "Progetto quadrifoglio".

d. Gestione Documentale

Proseguono le attività in riferimento al progetto di digitalizzazione e adeguamento alla normativa vigente del sistema di gestione documentale della Fondazione, i lavori di mappatura e ridisegno dei processi interni, nonché le attività di implementazione dei processi di firma digitale e messa in esecuzione il nuovo sw di protocollo.

e. Sistema Integrato di Controllo

Proseguono le attività di definizione di un sistema integrato di controllo di gestione per la Fondazione.

Proseguono le attività per l'introduzione di un sistema di Contabilità Analitica e Controllo di Gestione che dovrà gestire e consolidare i dati contabili prodotti attraverso l'adozione di idonee soluzioni ICT di business intelligence funzionali all'implementazione di dashboard di monitoraggio e controllo.

f. Sistema di Gestione Integrato (Qualità e sicurezza delle informazioni)

Relativamente alla certificazione delle norme ISO 9001e 27001 del Sistema di Gestione Integrato di qualità, proseguono le attività di auditing, promuovendo le necessarie azioni correttive e/o di miglioramento.

g. Controlli Societari

E stato completato il processo di regolamentazione interna inerente il modello di governance delle società controllate, anche mediante la gestione delle attività del Comitato per l'esercizio del

Controllo Analogo, e prosegue l'attività di valutazione dei contenuti oggetto dei flussi di reportistica da parta di Ere, conformemente a quanto disciplinato dalle Linee Guida, dalla Policy e dalla PO reporting attraverso il coordinamento delle attività connesse all'esecuzione della "PO reporting delle società controllate" mediante predisposizione dei relativi schemi o template di reportistica, la gestione dei flussi di comunicazione tra Fondazione e società controllata, il monitoraggio dei flussi di reportistica proveniente dalla società controllata, anche con riferimento all'esecuzione del contratto di servizio, verificando l'invio della reportistica, il rispetto delle tempistiche, la conformità dei contenuti, nonché l'inoltro della reportistica, delle richieste e della documentazione alle direzioni competenti per area e coinvolgimento delle stesse nei processi decisionali.

h. *Comitato di Controllo Interno*

È stato dato il consueto supporto operativo al Comitato di Controllo Interno nello svolgimento delle proprie attività ordinarie e straordinarie di seguito riportate:

- Verifica delle scelte di adeguamento predisposte dalla Fondazione in tema di trasparenza;
- Gestione dei conflitti di interessi;
- Monitoraggio processi e procedure relative al patrimonio;
- Verifica misure organizzative adottate dalla Fondazione a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID19;
- Predisposizione della procedura "PO IV_C_Applicazione della policy conflitto d'interessi alla procedura operativa di alienazione del patrimonio immobiliare diretto";
- Gestione dell'evoluzione del modello organizzativo di controllo e proposte di aggiornamenti:
  - Verifica della struttura organizzativa della Fondazione sotto i profili del funzionamento e del controllo, con particolare riferimento alle funzioni di investimento.

i. *Compliance Normativa*

Trasversalmente a tutte le attività dell'Ente, sono state effettuate le valutazioni sullo stato dell'arte in ambito di compliance normativa, nelle materie di competenza, e definiti gli eventuali correlati piani d'azione.

In particolare, è stata monitorata la corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, anche nell'eventualità di modifiche delle vigenti disposizioni di legge con conseguente gestione delle necessarie attività di adeguamento dinamico del modello organizzativo della Fondazione.

Nel 2019 è stato completato un ampio processo di revisione degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza, e nel 2020 sono stati messi completamente a regime all'interno della Fondazione, anche mediante l'evoluzione dei necessari presidi organizzativi e regolamentari interni, fra i quali assume particolare rilievo l'adozione di una disciplina interna organica, volta a regolamentare tutte le differenti forme di accesso cui la Fondazione è tenuta: accesso documentale, civico semplice e generalizzato, dati personali.

j. *Piano Strategico IT*

Proseguono le attività di revisione delle procedure del "Sistema di Gestione della Strategia IT (SGSIT)", definite nell'ambito del Manuale procedurale predisposto ad hoc. Verranno inoltre avviate le attività di studio e valutazione necessarie ai fini della definizione e della stesura del Piano Strategico IT per il quinquennio 2020-2025. Inoltre, nel corso del nuovo anno, continueranno ad essere effettuate le attività di "Monitoraggio, Valutazione e Controllo IT" delle progettualità IT individuate dal Piano Operativo (2015-2020) con la elaborazione periodica di appositi report di monitoraggio sullo stato di aggiornamento dei lavori e con la definizione ed applicazione delle azioni di controllo/modifica del piano.

k. *Assessment dei Sistemi Informativi*

Allo scopo di presidiare in maniera efficace i rischi privacy e di sicurezza e di mantenere aggiornato il censimento degli asset tecnologici, prosegue l'attività di Assessment relativa alla mappatura dei Sistemi e dei Servizi IT. È stata inoltre avviata l'attività di aggiornamento del catalogo dei servizi IT.

i. *Ufficio protezione Dati*

Prosegue il monitoraggio circa la corretta implementazione delle politiche e delle disposizioni relative alla protezione dei dati personali. In particolare, sono monitorati nell'osservanza dei principi di privacy by design e privacy by default e lo svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nel caso di implementazione di nuovi servizi o di modifiche tecnologiche. Laddove necessario sono stati suggeriti miglioramenti o eventuali azioni correttive.

SOSTENIBILITÀ, PREVENZIONE E PROTEZIONE

La Responsabilità sociale di Enpam

Nel corso degli ultimi anni, sempre più spesso, la Fondazione Enpam è stata chiamata a svolgere un ruolo che va oltre i normali compiti istituzionali.

Il percorso avviato dalla Fondazione, che va dall'assistenza tradizionale a quella strategica, il supporto agli iscritti in difficoltà, il costante sostegno alla professione medica sono tutti importanti segnali dell'impegno sociale da parte del nostro Ente.

Con questa consapevolezza, proseguendo nell'attività intrapresa, ci si è proposti di contribuire al rafforzamento del senso di appartenenza nei medici e odontoiatri alla loro cassa e a una migliore comprensione del ruolo svolto dall'Ente, anche nei confronti di un perimetro più esteso della società.

L'obiettivo primario è quello che i medici e gli odontoiatri sempre più vedano il proprio ente previdenziale come un interlocutore presente, con efficacia, nelle loro diverse fasi di vita, professionale e non.

Questo rafforzamento di immagine della Fondazione, già parzialmente rilevato, ha comportato che un numero sempre maggiore di istituzioni, enti, aggregazioni di medici e odontoiatri, organizzazioni e altri soggetti richiedesse partecipazione attiva da parte della Fondazione, cui di fatto viene riconosciuta una importante rilevanza sociale.

La volontà dell'Enpam di dare risposta alle esigenze di natura sociale che provengono dal territorio ha trovato attuazione nella specifica area operativa dedicata alla responsabilità sociale e alle politiche territoriali.

Rispetto al passato, appare sempre quindi più chiara l'intenzione di Enpam di svolgere un ruolo più attivo, studiando e realizzando progetti che generino positive ricadute sociali, con particolare attenzione al mondo dei medici e degli odontoiatri.

L'impegno sociale di Enpam nel corso del 2020 è stato testimoniato, in particolare, dalle seguenti azioni:

- Redazione del Bilancio sociale 20Venti – rendicontazione 2019
- Avvio di un processo di stakeholder engagement
- Procedura patrocini.

- *Redazione del Bilancio sociale 20Venti – Rendicontazione 2019*

Il Bilancio Sociale è un documento volontario che ha l'obiettivo di comunicare all'esterno in modo chiaro, puntuale e dettagliato, le iniziative e i progetti di responsabilità sociale condotti dalla Fondazione Enpam e le ricadute di questi ultimi sulla collettività che ruota attorno all'ente. Il Bilancio Sociale negli anni è dunque diventato per la Fondazione un appuntamento istituzionale importante e centrale.

Il Bilancio Sociale 2020 – Rendicontazione 2019 è stato costruito sulle stesse logiche dei precedenti e sulla base degli obiettivi che la Fondazione si era proposta di raggiungere, tenendo conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2019, anche in relazione al tema della sostenibilità.

Il documento, redatto secondo le linee guida di rendicontazione GRI (Global Reporting Initiative) conformemente ai nuovi standard "GRI Sustainability Reporting Standards", è giunto oggi alla sua ottava edizione e ha visto come di consueto coinvolta nella predisposizione tutta l'organizzazione della Fondazione.

Nel corso del 2020, il Bilancio sociale Enpam è stato presentato agli Oscar di Bilancio Ferpi (Federazione relazioni pubbliche italiana).

- *Stakeholder engagement*

Nell'ottica di una nuova comunicazione della responsabilità sociale, si è ritenuto utile prevedere un'azione capillare sul territorio tramite la quale si potrà, da un lato, diffondere l'attività attuata dalla Fondazione e, dall'altro, recepire suggerimenti e/o collaborare a iniziative poste in essere dagli ordini provinciali e/o da strutture locali.

In linea con quanto espresso, sono state avviate azioni e attività specifiche, alcune delle quali (in particolare quelle che prevedevano una presenza fisica sul territorio) avrebbero dovuto trovare attuazione nel 2020 e sono state procrastinate al 2021, per relazionarsi con il territorio e intercettare, nei modi opportuni e nei tempi più rapidi, domande ed esigenze.

- *Procedura patrocini*

La visione di un Enpam sempre più a sostegno della professione e il contestuale impegno sociale hanno condotto, nel corso degli ultimi due anni, alla istituzione e successiva gestione di una specifica disciplina per la istruzione e concessione di patrocini da parte della Fondazione.

Il patrocinio, tramite il quale la Fondazione testimonia il proprio sostegno all'iniziativa, è concesso a titolo gratuito e dunque senza oneri e costi a carico della Fondazione.

La proceduralizzazione della materia risponde a criteri di trasparenza, standardizzazione, oltre che di pari opportunità per gli iscritti e per i terzi interessati. Consente, altresì, di rafforzare il ruolo istituzionale della Fondazione, che potrà così anche "supportare" maggiormente iniziative locali e degli ordini provinciali.

Nel 2020, nonostante le numerose richieste già pervenute ad inizio anno, l'attività ha subito una forte contrazione a causa della pandemia che ovviamente ha condizionato lo svolgimento di eventi e convegni pubblici, quasi sempre cancellati o rimandati.

- *Fondi strutturali*

Per quanto riguarda i fondi strutturali, nell'area riservata del sito Enpam, medici e odontoiatri hanno a disposizione un elenco comprendente i bandi per accedere ai fondi europei per i professionisti e alcune pubblicazioni monografiche per approfondire la conoscenza dei programmi dell'Unione europea.

- *Attività sul territorio*

L'azione e l'impegno di Enpam sul territorio hanno trovato attuazione nel corso dell'anno passato in due specifiche attività:

- Piazza Vittorio – Aps;
- Osservatorio "Verso Rifiuti Zero".

Nel corso del 2016, la Fondazione Enpam, raccogliendo gli inviti delle istituzioni – dalla Prefettura al Municipio – ha promosso e costituito, insieme ad altri soci fondatori, "Piazza Vittorio - APS", una associazione di promozione sociale ai sensi della L. 383/2000 ("Disciplina delle associazioni di promozione sociale"), regolarmente iscritta al registro regionale, il cui fine principale è quello di contribuire alla riqualificazione e valorizzazione dell'omonima piazza in cui è situata la sede dell'Enpam.

Tramite questo soggetto, Enpam ha contribuito nel corso dell'anno alla realizzazione di progetti con ricaduta sociale e di riqualificazione e valorizzazione dell'intera area.

In questo modo, Enpam si prefigge un duplice obiettivo: da un lato quello di assolvere ad un ruolo di utilità sociale anche per la comunità territoriale di riferimento, dall'altro di riqualificare il

contesto urbano dove insiste la sede della Fondazione, con evidente valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

- *Prevenzione e protezione*

Da marzo 2020 l'emergenza sanitaria causata dal Covid 19 ha radicalmente modificato la vita di ogni persona. Inevitabile avvenisse lo stesso anche in ambito lavorativo. Partendo da tali premesse, l'attività di Prevenzione e Protezione all'interno della Fondazione ENPAM ha assunto un ruolo determinante per tentare di evitare e arginare nel modo migliore il problema Covid19. Obiettivo primario: garantire la massima sicurezza possibile ai dipendenti della Fondazione. Da febbraio 2020 è stata svolta un'attività continua e ininterrotta in questo ambito pur di venire incontro alle esigenze legislative e umane di sicurezza personale negli ambienti di lavoro.

Sono state svolte tutte le procedure previste dal Testo Unico D.Lgs.81/08 ed in particolare, per quanto possibile, è stata garantita la sorveglianza sanitaria (art. 41) svolta dal Medico Competente, in qualità di professionista esterno incaricato.

Sono stati completati i corsi di aggiornamento al personale in materia di valutazione dei rischi e di individuazione misure prevenzione e protezione di cui al D.Lgs.81/2008 e s.m.i.e si è provveduto a programmare e completare il totale rifacimento del Documento di Valutazione dei Rischi.

COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA

Nel 2020 sono state realizzate 44 edizioni settimanali dell'edizione online del Giornale della previdenza, assicurando una copertura tempestiva sulle notizie rilevanti per i medici e i dentisti durante la pandemia da Covid-19, e un'informazione più ampia su tutte le iniziative dell'Enpam, sulle tutele statali previste per gli iscritti e sugli adempimenti necessari per poterne beneficiare.

La scelta di questa linea editoriale è stata accompagnata anche quest'anno da un aumento degli abbonati su base volontaria che sono arrivati a 242.339. Parallelamente è stata aumentata la distribuzione del Giornale della Previdenza nella versione cartacea bimestrale che è arrivata a 420mila copie, incrementando così la platea degli iscritti informati.

Fin dai primi mesi dell'esplosione della pandemia e per tutto il 2020, le attività dell'ufficio stampa e della redazione si sono focalizzate nel potenziare i rapporti con la stampa nazionale e nel dare supporto alle campagne della Fondazione sui principali quotidiani nazionali e sui media televisivi volte a eliminare la discriminazione dei professionisti dai provvedimenti di aiuto varati dal Governo (prima con il decreto n. 70 del 17 marzo 2020 cosiddetto "Cura Italia" e poi con il decreto legge n. 20 dell'8 aprile 2020 cosiddetto "Liquidità"). È stata anche ideata e realizzata, nei testi e nella grafica, la campagna per eliminare la tassazione sui sussidi messi in campo dalla Fondazione, al contrario di quanto previsto per gli indennizzi statali sui quali non c'è stato prelievo fiscale.

Il Parlamento ha accolto la sollecitazione e, con una norma apparsa in Gazzetta Ufficiale il 24 dicembre 2020, ha previsto la completa detassazione delle indennità da chiunque erogate a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Subito dopo Natale l'Enpam ha quindi potuto comunicare agli iscritti che avrebbero ricevuto il rimborso fiscale entro la fine dell'anno.

Nell'ambito della gestione delle criticità oltre all'analisi quotidiana della rassegna stampa c'è stata un'attività sistematica sui social network attraverso un monitoraggio delle istanze degli iscritti e degli argomenti più rilevanti con un'interazione diretta all'interno della pagina istituzionale. La pagina Facebook è stata regolarmente popolata seguendo il piano editoriale del settimanale digitale con la possibilità quindi di rilanciare le notizie e di verificare in tempo reale la reazione dei lettori.

Per il rinnovo degli organi statutari dell'Enpam, sono state gestite le campagne informative sulle modalità di elezione con video esplicativi sull'iscrizione all'area riservata e sulla procedura di voto, con campagne comunicative sulle pagine istituzionali della Fondazione Facebook e Linkedin, con articoli di approfondimento nelle edizioni digitale e cartacea del Giornale della previdenza e con la riedizione di schede informative nella sezione "Come fare per" del sito.

Per ciò che concerne invece la promozione del ruolo istituzionale sono proseguite le attività di supporto ai vertici della Fondazione nel confronto con i portatori di interesse e i referenti istituzionali, attraverso la gestione delle comunicazioni inviate alla Presidenza (lettere degli iscritti e comunicazioni collaborative con gli Ordini), nella preparazione di relazioni, schede informative e slide per i vertici della Fondazione in occasione del loro intervento a convegni ed eventi pubblici.

Nell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale, la struttura ha gestito i contenuti delle informazioni rivolte agli iscritti, ai media e ai portatori di interesse sulla previdenza e l'assistenza della Fondazione e in particolare sulle iniziative per la pandemia da Covid-19:

- rinvio dei contributi
- indennizzi statali
- Bonus Enpam/Enpam plus
- indennità di quarantena
- acconto pensione
- Fondo Sempre con Voi per i familiari
- nuova procedura di regolarizzazione contributiva e di presentazione del Modello D.

Per ciascuna di queste iniziative il lavoro ha seguito una procedura integrata con la redazione di articoli sul notiziario settimanale, con rimando sulla pagina Facebook della Fondazione, approfondimenti per la stampa, comunicati, campagne di comunicazioni massive, schede online nella sezione "Come fare per" del sito, aggiornamento dei moduli per gli adempimenti, semplificazione linguistica e miglioramento dell'usabilità delle procedure online.

Dal punto di vista della comunicazione visiva, infine, sono stati curati il progetto grafico, l'impaginazione, la produzione di infografiche e la rielaborazione dei grafici per il Bilancio sociale; la progettazione del materiale cartaceo e digitale (Brochure, schede elettorali, infografiche e banner) per le elezioni degli Organi statutari, e la realizzazione grafica delle campagne di comunicazione destinate ai giornali come la "Lettera aperta al Governo e al Parlamento" con adattamento ai diversi formati pubblicati.

ENPAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA